

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



BILANCIO SOCIALE

2021

Predisposto ai sensi dell'art. 14
del decreto legislativo n. 117/2017



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



BILANCIO SOCIALE

2021

Predisposto ai sensi dell'art. 14
del decreto legislativo n. 117/2017

I contenuti del seguente documento sono stati elaborati dallo staff del VIS

Coordinamento di redazione

Jennifer Avakian, Responsabile del bilancio sociale

Valery Ivanka Dante, Coordinatrice del bilancio sociale

Consulenza per progettazione e revisione finale

Giovanni Stiz di Seneca s.r.l.

Progettazione editoriale

Michele Brancaleoni

Revisione ed editing

Sabina Beatrice Tulli, Ilaria Nava

Le foto sono dell'archivio fotografico del VIS

La foto di copertina è di Claudia Lombardi

Per ridurre l'impatto ambientale vi preghiamo di non stampare questo documento ma di consultarlo nella sua versione digitale disponibile sul nostro sito www.volint.it

Design e impaginazione



www.necos.it

	Lettera della Presidente	06
	Legenda	07
	Informazioni e dati di sintesi relativi al 2021	08
01	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE	10
02	INFORMAZIONI GENERALI SUL VIS	14
2.1	Il VIS in sintesi	15
2.2	Valori e finalità	15
2.3	Attività statutarie	16
2.4	Collegamenti con altri enti, Presidi, reti	16
2.5	Il contesto di riferimento	19
03	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	22
3.1	Base associativa	23
3.2	Organi statutari	23
3.3	Struttura organizzativa	26
3.4	Sistemi di gestione e controllo	29
3.5	Stakeholder	29
04	PERSONE CHE OPERANO AL VIS	32
4.1	Quadro d'insieme	33
4.2	Le persone che operano all'estero	33
4.3	Le persone che operano in Italia	36

4.4	Formazione e valorizzazione delle risorse umane	37	ITALIA	91	7.3	Contenziosi e controversie	127
4.5	Compensi	38	EMERGENZA COVID		08	RELAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	128
4.6	Altre informazioni	39	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E CAMPAIGNING	93		Attestazione di conformità del bilancio sociale	129
05	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	40	FORMAZIONE SPECIALISTICA E UNIVERSITARIA	95			
5.1	Priorità, obiettivi e risultati	41	COMUNICAZIONE	97			
5.2	Tipologie di intervento	43	ADVOCACY	99			
5.3	Interventi in Africa	50	PREVENZIONE DELLA MIGRAZIONE IRREGOLARE E INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MIGRANTI	102			
	ANGOLA	51	06	DIMENSIONE ECONOMICA	104		
	BURUNDI	55	6.1	Quadro d'insieme	105		
	CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA)	57	6.2	Proventi e oneri	108		
	ERITREA	61	6.3	Provenienza dei proventi	110		
	ETIOPIA	64	6.4	Destinazione delle risorse	113		
	GAMBIA	67	6.5	Cinque per mille	113		
	GHANA	68	6.6	Raccolta fondi: caratteri generali e azioni realizzate	114		
	MALI	71	6.7	Raccolta fondi: nuovi criteri di classificazione e risultanze economiche	117		
	NIGERIA	73	07	ALTRE INFORMAZIONI	122		
	SENEGAL	75	7.1	Sostenibilità ambientale	123		
5.4	Interventi in Medio Oriente	78	7.2	Altre informazioni di natura non finanziaria	126		
	EGITTO	79					
	PALESTINA	81					
5.5	Interventi in Europa	86					
	ALBANIA	87					

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Care lettrici e cari lettori, eccoci anche quest'anno a proporVi la lettura del nostro bilancio sociale, un'informativa strutturata nell'ottica di rispondere alle molteplici finalità indicate dalle linee guida in materia, tra cui quella di dare conto dell'identità, del sistema di valori di riferimento, della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nelle attività e nei loro risultati/effetti, anche per favorire processi partecipativi interni ed esterni.

Che siate destinatari o partner di interventi, Soci, Partecipanti, componenti di organi sociali, di staff o di Presidi, istituzioni, donatori, sostenitori, qualunque rapporto abbiate in essere o vogliate instaurare con il VIS, troverete qui moltissime informazioni utili ed ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie reperibili nel bilancio d'esercizio, che potrete utilizzare nella direzione più propria in dipendenza della relazione con l'organizzazione.

Il 2021 è stato un anno denso di cambiamenti per il VIS: l'approvazione delle modifiche statutarie necessarie per la riforma del terzo settore, il rinnovo delle cariche sociali, la modifica della struttura organizzativa, da novembre guidata da una Direttrice generale... Ma è stato anche l'anno in cui si è avviato il processo che a giorni condurrà alla nuova pianificazione strategica 2022-2027 e che, ponendo le radici nell'appartenenza alla Famiglia Salesiana, tiene saldi come termini di riferimento le aree di importanza critica (people, planet, prosperity, peace and partnership) identificate dall'Agenda 2030 e dai suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) nell'ottica di continuare a lavorare per la promozione, insieme ai partner, dello sviluppo umano a favore dei giovani.

Nel 2021 abbiamo lavorato in questa direzione, come leggerete nelle pagine che seguono, nonostante i contesti di riferimento in cui operiamo abbiano portato alla sospen-

sione o al rallentamento di alcuni progetti (si pensi alla guerra in Etiopia, Tigray): Vi raccontiamo l'anno che è stato anche presentando alcune storie dal campo, una storia per ogni settore di intervento, e dando voce anche ai Salesiani di Don Bosco, e, per la prima volta, diamo evidenza alle valutazioni finali esterne effettuate in alcuni Paesi di intervento.

I più sentiti ringraziamenti a coloro che hanno reso possibile la creazione di questo "valore aggiunto" (un ringraziamento particolare al precedente Presidente Nico Lotta e al Comitato Esecutivo che è stato in carica con lui fino a novembre), a chi ha lavorato per raccontarlo e a chi vorrà dedicare del tempo per leggerlo e aiutarci a renderlo sempre più alto e significativo.

Michela Vallarino

Care lettrici e cari lettori...

LEGENDA

ADAFO Antenne de développement de l'Afrique francophone occidentale

AGIDAE Associazione gestori istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica

AICS Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

AL Autorità locali

ASVIS Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile

BS Bilancio sociale

CSS Children in street situations

CCP Corpi civili di pace

CE Commissione europea

CEI Conferenza episcopale italiana

CIDU Comitato interministeriale diritti umani

CNOS FAP Centro nazionale opere salesiane - Formazione e aggiornamento professionale

CRC Convention on the rights of the child

CSO Civil society organization

DBI Don Bosco international

DBN Don Bosco network

DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

ECHO European civil protection and humanitarian aid operation

ECG Educazione alla cittadinanza globale

ECOSOC Economic and social council

ETS Ente del terzo settore

EU European Union

EUAA European Union Agency for Asylum

FAMI Fondo asilo migrazione e integrazione

FRA Fundamental rights agency

IADSA Italian-Albanian debt for development swap agreement

IECD Institut européen de coopération et de développement

IUSVE Istituto universitario salesiano di Venezia

IMADR International movement against all forms of discrimination and racism

LA Local authority

LRRD Linking relief and rehabilitation to development

MAECI Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

MIUR Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (vecchia denominazione)

MDB Missioni Don Bosco

NEET Neither in employment or in education or training

OCDE/CAD Organização para a cooperação e desenvolvimento economico/Comité de ajuda ao desenvolvimento

OIC Organismo italiano di contabilità

ONG Organizzazione non governativa

ONLUS Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

ONU Organizzazione delle Nazioni Unite

ODV Organismo di vigilanza

OSC Organizzazione della società civile

PDO Planning/Project and development office

PVS Paesi in via di sviluppo

RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

RSPP Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

RVA Rimpatrio volontario assistito

SAD Sostegno a distanza

SAM Sostegno alle missioni

SAV Sostegno ai volontari

SDB Salesiani Don Bosco

UE Unione europea

UN United Nations

UNCTAD United Nations conference on trade and development

UNDP United Nations development programme

UNFPA United Nations population fund

UNHCR United Nations high commissioner for refugees

UPR Universal periodic review

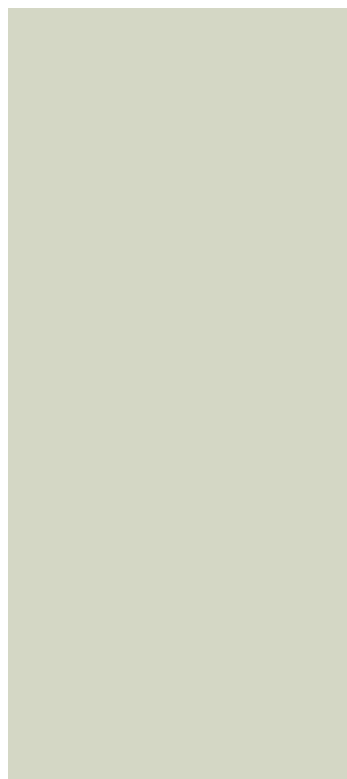
UPS Università Pontificia Salesiana

INFORMAZIONI E DATI DI SINTESI RELATIVI AL 2021

SEDI	3
SOCI	3
PARTECIPANTI	81
PRESIDI	7
OPERATORI PER LO SVILUPPO	40
VOLONTARI INTERNAZIONALI	2
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	12
LAVORATORI DIPENDENTI (complessivi nell'anno)	21
PERSONALE LOCALE CON CONTRATTO VIS	227
DONATORI ATTIVI	1.940
DONATORI SAD	259
PROGETTI DI SVILUPPO*	79
PROGETTI DI EMERGENZA*	17
PAESI IN CUI IL VIS È ATTIVO (inclusa l'Italia)	33
PAESI CON PROGETTI DI SVILUPPO	16
PAESI CON PROGETTI DI EMERGENZA	9
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SAD	12
PAESI COINVOLTI IN AZIONI SAM	21
PROGETTI DI ECG/ITALIA	2
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ONLINE	340
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ONLINE GRATUITI	362
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE	30
TOTALE PROVENTI	9.249.807 €

(sede centrale a Roma, sedi operative a Brescia e a Mestre - VE)

(di cui 73 persone fisiche)



* Nel computo sono stati contabilizzati anche interventi conclusi ma le cui attività sono proseguite con fondi residui e che pertanto hanno avuto manifestazione economica nel 2021.





01.

METODOLOGIA
ADOTTATA PER
LA REDAZIONE

01

01. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

Dal 2008 il VIS pubblica il bilancio sociale, un documento di rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti finalizzato a rispondere ad esigenze informative dei portatori di interessi dell'organismo (gli stakeholder) che non vengono soddisfatte dal bilancio d'esercizio. **Il presente bilancio sociale si riferisce a tutte le attività svolte dal VIS nel 2021.**

Esso è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di effettuare la redazione e la pubblicizzazione del bilancio sociale secondo **linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019). È stata adottata la struttura prevista, sono state fornite le informazioni richieste e sono stati seguiti i principi di redazione indicati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Non è stato utilizzato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per dare un quadro

informativo unitario sui suddetti organi.

L'Organo di controllo dell'associazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici dell'associazione.

I dati economici e patrimoniali derivano dalla contabilità generale e analitica e dagli altri sistemi informativi dell'ente. Rispetto al precedente periodo di rendicontazione sono stati modificati i criteri di redazione e rappresentazione: il bilancio di esercizio è stato infatti predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 05/03/2020 (in attuazione dell'art. 13 del d. lgs. n. 117/2017) e dell'OIC 35 principio contabile ETS.

Il bilancio sociale, per il quale anche quest'anno ci si è avvalsi della consulenza di un esperto di rendicontazione sociale (Giovanni Stiz di Seneca s.r.l.), è stato realizzato attraverso un processo che ha visto la partecipazione diretta di molteplici persone dello staff in Italia e all'estero. Il processo è stato realizzato in continuità con le innovazioni apportate nella precedente edizione e in particolare si è provveduto a:

- ridefinire formalmente l'équipe di coordinamento

della redazione, composta dalla *Responsabile del BS* (Jennifer Avakian, neo eletta Consigliera del Comitato Esecutivo, che in questo ruolo ha sostituito Michela Vallarino da novembre 2021) e dalla *Coordinatrice del BS* (Valery Ivanka Dante, desk operativo e tematico);

- individuare le responsabilità operative ed elaborare la "matrice di redazione" con tempistiche scadenze per le diverse fasi di redazione e sezioni del documento;
- presentare la programmazione e la matrice di redazione al Comitato Esecutivo con relativa approvazione;
- individuare la figura di *Responsabile della fase di redazione del BS* con il compito di coordinare la fase, garantirne la corretta esecuzione e vigilare sulla tempistica con la *Coordinatrice BS*. Le fasi identificate sono state le seguenti: definizione del processo, redazione del documento di BS, monitoraggio Organo di controllo, approvazione del documento, pubblicazione e avvio diffusione del documento, valutazione del processo;
- individuare la figura di *Responsabile di sezione del BS*, selezionato sulla base delle responsabilità operative all'interno dell'ente, con il compito di incaricare i singoli soggetti alla raccolta dei dati/elaborazione dei testi, assemblare e verificare i contenuti, consegnare la sezione alla *Coordinatrice del BS*, garantendo affidabilità, attendibilità e tracciabilità;
- individuare il *Responsabile di azione*, che material-

mente raccoglie le informazioni e compila la sezione di competenza e la trasmette al *Responsabile di sezione*. In linea con il bilancio sociale dell'anno precedente, partendo dalla programmazione annuale del VIS, sono stati presentati nel capitolo 5 gli obiettivi fissati per l'anno 2021, le tipologie di intervento, le principali azioni sviluppate e i risultati ottenuti e le priorità/obiettivi del 2022. Nel presente documento per la prima volta, ove realizzate, sono state inserite le specifiche relative alle valutazioni finali esterne effettuate nei Paesi.

Gli interventi sono stati suddivisi e presentati per re-

gione geografica e Paesi partner prioritari, lasciando contestualmente spazio alle **storie dal campo dai Paesi prioritari diffuse sui principali canali mediatici in Italia**, presentando una storia per ogni settore di intervento e dando voce anche ai Salesiani di Don Bosco. È stata inoltre mantenuta l'uniformità della presentazione dei contesti dei Paesi prioritari ove opera il VIS, mostrando per ogni Paese le informazioni salienti ricavate dai Country Profiles UNDP* utilizzati per gli **Statistical Update 2020****. Si evidenzia che nelle schede Paese è stato dato riscontro degli oneri sostenuti per i progetti,

SAD, SAM e SAV realizzati a partire dai 1.000 euro.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il giorno 11 giugno 2022, contestualmente al bilancio di esercizio. Il documento viene reso disponibile sul sito del VIS www.volint.it; viene inoltre effettuata una stampa cartacea di alcune copie per gli operatori del VIS, le sedi estere e i Presidi, con carta riciclata a basso impatto ambientale.

Per informazioni ed osservazioni:

Valery Ivanka Dante, vi.dante@volint.it

* <http://hdr.undp.org/en/countries>. Per la Palestina i dati disponibili sono del 2019.

** La pubblicazione del HDR 2021/2022 è prevista per la fine dell'anno 2022 <https://hdr.undp.org/en/towards-hdr-2022>



02.

INFORMAZIONI
GENERALI SUL VIS

02

02. INFORMAZIONI GENERALI SUL VIS

2.1 IL VIS IN SINTESI

Il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo è una associazione riconosciuta nata nel 1986, organizzazione non governativa iscritta nell'elenco delle organizzazioni della società civile presso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e all'anagrafe delle ONLUS presso la Direzione regionale Lazio dell'Agenzia delle entrate; è ente del terzo settore che intende iscriversi nel Registro unico del terzo settore, nella sezione "Altri enti del terzo settore".

Si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale ispirandosi al carisma di San Giovanni Bosco; è un'agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale; svolge un intenso lavoro di advocacy in rete con altre realtà, così da intervenire su coloro che sono individuati quali decision maker e promuovere nel medio e lungo periodo un cambiamento sociale.

È organismo consultivo riconosciuto dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed ente accreditato presso ECHO - Direzione generale per gli aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione europea (partnership rinnovata nel 2020 a seguito di

ex-ante assessment con ottenimento dell'EU Humanitarian Partnership Certificate 2021-2027). Opera in Europa, Africa, America Latina, Medio Oriente.

"Insieme, per un mondo possibile" indica l'intenzione di fare rete in Italia, in Europa e nel resto del mondo per migliorare le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, dei giovani in condizioni di vulnerabilità e delle loro comunità, nella convinzione che attraverso l'educazione e la formazione si possano combattere alla radice le cause della povertà estrema.



INDIRIZZO SEDE CENTRALE

Roma, via Appia Antica 126 – cap 00179

ALTRE SEDI

Brescia (presso Fondazione Museke) e Mestre - VE (presso IUSVE)

CODICE FISCALE

97517930018

PARTITA IVA

15438961003

2.2 VALORI E FINALITÀ

VISION - "Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo". La visione antropologica cristiana espressa nella dottrina sociale della Chiesa si sposa, da un lato, con la visione dell'essere umano come soggetto di diritti, per molti tratti anticipata da San Giovanni Bosco ed esplicitata a livello internazionale nelle convenzioni delle Nazioni Unite e, dall'altro, con la visione di sviluppo umano del premio Nobel per l'economia Amartya Sen, dove lo sviluppo è "delle persone, attraverso le persone e per le persone": uno sviluppo che è tale solo se integrale, universale e sostenibile in

senso sociale, economico, politico e ambientale, come fissato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella nostra visione di sviluppo ci sono sia l'empowerment sia l'ownership* da parte di coloro per cui e con cui lavoriamo.

La visione e i valori fondamentali che ispirano l'azione del VIS hanno portato l'organismo ad adottare un approccio metodologico orientato all'ampliamento delle capacità individuali e sociali, nella duplice prospettiva

* Con il termine empowerment viene indicato un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale. Con ownership si fa riferimento al "sentire propri i risultati", quale frutto del percorso di empowerment proprio e del proprio gruppo/Paese di appartenenza.

di contribuire alla costruzione e al rafforzamento sia delle capacità dei titolari di diritti (rights-holders) di rivendicare e godere dei propri diritti fondamentali (capacities for empowerment), sia delle capacità dei titolari dei correlati doveri (duty bearers) di adempiere ai loro obblighi (capacities for accountability).

MISSION - “Promuovere lo sviluppo e l’ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento



* Lo stesso statuto è stato oggetto di ulteriore modifica/integrazione dietro indicazioni della Prefettura di Roma in data 23/09/2021 (rep. n. 24.023)

socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti”.

2.3 ATTIVITÀ STATUTARIE

Il 16 giugno 2021, in occasione dell’Assemblea dei Soci, è stato approvato il nuovo statuto ai fini degli adeguamenti necessari a seguito della riforma del terzo settore, compresa la riformulazione delle attività svolte*. Le attività di interesse generale attraverso le quali perseguire le finalità istituzionali sono quelle individuate dall’art. 5 del d. lgs. n. 117/2017 comma 1 lettere d, g, i, l, n, r, u, v, w:

- cooperazione allo sviluppo;
- educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e

politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale;

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, Sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Nel corso del 2021 tutte le diverse tipologie di attività di interesse generale sono state realizzate; nel capitolo 5 viene fornita la relativa rendicontazione.

2.4 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI, PRESID E RETI

La relazione tra VIS ed enti del mondo salesiano

Nella propria azione il VIS si ispira al “sistema preventivo” di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, come espressamente indicato nello statuto dell’organismo che continua a riconoscere al Centro nazionale opere salesiane (CNOS), ente che lo ha promosso nel 1993, un ruolo di “garanzia” di questa ispirazione.

La base associativa del VIS è costituita da tre enti salesiani: Fondazione Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco (che contribuisce anche alla coprogettazione e al cofinanziamento di alcuni interventi) e CNOS, quest’ultimo non più come ente promotore ma come Socio ordinario (cfr. paragrafo “Base associativa”).

IN ITALIA

Il VIS collabora con diversi enti salesiani in Italia, tra cui:

- Salesiani per il Sociale Aps negli ambiti del servizio civile nazionale, della progettazione delle attività educative in Italia e delle attività svolte a favore dell'integrazione dei migranti;
- IUSVE - Istituto universitario salesiano di Venezia, ISRE - Istituto superiore internazionale salesiano di ricerca educativa e UPS - Università Pontificia Salesiana, nella realizzazione di attività formative, progettuali e di stage;
- CNOS FAP per la realizzazione nei Paesi partner di programmi di formazione professionale e per l'inserimento dei migranti nei programmi di formazione in Italia attraverso l'esperienza dei corridoi umanitari.

NEL MONDO

La programmazione, lo studio e l'implementazione dei progetti di sviluppo o

di emergenza dell'organismo vengono realizzati congiuntamente con le Ispettorie e le opere salesiane locali.

Il VIS fa da "ponte" e svolge un ruolo di garanzia tra i donatori e le comunità salesiane nel mondo nei progetti di SAD - Sostegno a distanza e collega i benefattori e le comunità salesiane beneficiarie nel SAM - Sostegno alle missioni.

Il VIS fa parte del DBN - Don Bosco network, una rete internazionale di ONG di ispirazione salesiana e, in generale, svolge un ruolo "tecnico" attivo all'interno della Famiglia Salesiana (negli ambiti ad es. della formazione basata sui diritti umani e delle tecniche di advocacy), collaborando anche con il Don Bosco international (DBI, Bruxelles) e altre organizzazioni accreditate presso le Nazioni Unite come Salesian Missions di New Rochelle (USA) e l'Istituto internazionale Maria Ausiliatrice di Ginevra. È inoltre membro della Don Bosco Green Alliance.

I Presidi locali VIS

Attraverso i propri Presidi territoriali il VIS ricerca il dialogo costante e la sinergia operativa con l'**animazione missionaria delle Ispettorie salesiane italiane**.

I **Presidi** sono associazioni o gruppi, Partecipanti VIS, autorizzati ad operare come presenza territoriale o tematica della ONG. Al 31/12/2021 i Presidi attivi sono 7. Essi si impegnano a condurre iniziative nel proprio territorio di riferimento (o nel proprio ambito tematico) secondo un **piano di coordinamento nazionale**

approvato dall'Assemblea dei Partecipanti (scaricabile dal sito www.volint.it). Mantenendo **piena autonomia e responsabilità** e ricercando sempre il dialogo con l'animazione missionaria dell'Ispettoria salesiana di riferimento:

- promuovono (e collaborano alla realizzazione di) campagne e progetti educativi in Italia;
- promuovono attività di sostegno ai progetti di sviluppo nel mondo;
- promuovono le esperienze del servizio civile volonta-

rio in Italia e all'estero e dei corpi civili di pace;

- promuovono e partecipano a momenti formativi organizzati dalla sede di Roma.

PRESIDI VIS

Il Nodo sulle Ali del Mondo

www.sullealidelmondo.org

Associazione attiva all'interno dell'opera salesiana di Genova Sampierdarena, aderente anche alla Federazione Salesiani per il Sociale SCS/CNOS. Si propone di promuovere la cultura della solidarietà supportando le persone svantaggiate, in particolare minori, giovani e loro famiglie in Italia e nel mondo. Contatti: info@sullealidelmondo.org

Don Bosco 2000

www.donbosco2000.org

Impresa sociale siciliana che promuove l'integrazione e l'accoglienza attraverso la formazione integrale e sociale dell'uomo, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, sia italiani che stranieri, che vivono situazioni di disagio sociale, economico e intellettuale. Fa parte della Federazione Salesiani per il Sociale SCS/CNOS.

Contatti: cooperazione@donbosco2000.org

VIS Trentino Alto Adige

Associazione nata per portare avanti le attività di quello che era il comitato VIS Trentino Alto Adige.

Contatti: vistrentinoaltoadige@pec.volint.it

Green VIS - Green Professionals for Development

Il gruppo nasce nel giugno del 2016, costituito da appassionati, profes-

sionisti ed esperti delle diverse materie ambientali, ex corsisti di varie edizioni del corso online del VIS "Ambiente e cooperazione internazionale". Contatti: greenvis.coordinamento@gmail.com

Tsèdaqua

Storica associazione di Bra costituitasi per il supporto a un lebbrosario e a un villaggio - abitato da una minoranza etnica - che si trovano alle prime pendici del Tibet cinese e impegnata in interventi socio-sanitari per garantire minime condizioni sanitarie e abitative.

Contatti: tsedaqua@gmail.com

VIS Pangea Salerno

Associazione di volontariato attiva nell'ambito dell'animazione missionaria dell'Ispettorato salesiano dell'Italia meridionale, si propone di promuovere la cultura della solidarietà avendo a cuore le persone svantaggiate, in particolare i minori, i giovani e le loro famiglie in Italia e nel mondo. Promuove inoltre attività del commercio equo e solidale con fini di sensibilizzazione.

Contatti: salernovispangea@gmail.com

VIS GIME (GIOVANI IME)

Costituito presso l'ufficio di pastorale giovanile dell'Ispettorato salesiano meridionale, espressione missionaria di detta Ispettorato, è attivo in questo ambito territoriale.

Contatti: pgime@donboscoalsud.it

Il VIS inoltre fa parte di diverse reti a livello nazionale e internazionale:

- CINI - Coordinamento italiano network internazionali;
- ASVIS – Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile;
- Gruppo di lavoro per la CRC (Convention on the rights of the child);
- Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani;

È attivo in EU Civil Society Platform against Trafficking in Human Beings (Bruxelles), nella Fundamental Rights Platform (Vienna) e nella European Union Agency for Asylum (La Valletta).

2.5 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2021 è stato caratterizzato da una certa instabilità dovuta a periodi di recrudescenza della pandemia da SARS-CoV-2, evento che ha caratterizzato ogni ambito del vivere in Italia e nel mondo e che, alla data di stesura del presente bilancio sociale, comporta ancora delle gravi conseguenze soprattutto in ambito economico e sociale. Per loro stessa natura, i Paesi partner nei quali il VIS opera risultano particolarmente vulnerabili agli shock e, pertanto, la pandemia ha avuto e sta producendo impatti estremamente elevati non solo dal punto di vista sanitario e umanitario, ma anche sociale ed economico.

Le interconnessioni esistenti tra tutti i fenomeni che

a livello globale caratterizzano la situazione di generalizzata instabilità e di ulteriore peggioramento degli squilibri mondiali non possono passare inosservate. La pandemia ha accelerato alcuni fenomeni già in atto in tutto il mondo: il ricorso crescente all'automazione, il declino di alcuni settori produttivi e dei servizi e l'emergere di altri, il netto peggioramento nella distribuzione del reddito, gli shock climatici che causano crisi economiche e sociali. Nei PVS la pandemia ha messo a nudo le fragilità e carenze dei sistemi sanitari pubblici, ma ha anche evidenziato un netto aumento della povertà estrema. Dalla Banca mondiale all'UNCTAD si valutano tra i 130 e i 160 milioni le persone che saranno spinte dalle conseguenze della pandemia sotto la soglia della povertà di 1,90 dollari al giorno. Ma forse il peggiore danno sta avvenendo in un settore a noi molto caro, quello dell'educazione. Sono ormai moltissimi gli studi, dall'Organizzazione internazionale del lavoro a ricerche indipendenti, che sottolineano la crisi di deficit educativo e di apprendimento che la pandemia e le chiusure comportano in tutti i Paesi del mondo e, in particolare, nei PVS; tutto ciò ha accresciuto enormemente il rischio che molti Paesi "tornino indietro" rispetto ai risultati raggiunti in tema di educazione primaria e secondaria ottenuti perseguendo gli Obiettivi del millennio del 2000-2015.

Nel corso del 2021, il VIS insieme ai partner salesiani, locali ed internazionali, ha continuato a promuovere

varie iniziative sia in Italia che nei Paesi partner nei settori dell'educazione, della formazione professionale e lavoro, dello sviluppo economico locale, della migrazione e infine della protezione delle fasce più vulnerabili della popolazione. Rispetto a quest'ultima area di intervento, si ricorda come guerra e instabilità nel 2021 abbiano colpito vaste aree dell'Africa e del Medio Oriente e abbiano portato a devastazioni economiche e sociali, cui si aggiungono spesso anche quelle innescate dai cambiamenti climatici. Solo per citarne alcune: le crisi in Myanmar, Etiopia e Corno d'Africa, Haiti, nei Paesi dell'area del Sahel e soprattutto nei Paesi arabi, come in Libia, Siria, Iraq e Palestina. È opportuno inoltre aggiungere che al momento della stesura del presente bilancio è in corso un grave conflitto in Ucraina che nei primi mesi del 2022 sta causando una catastrofe umanitaria la cui portata sociale ed economica non è ancora delineata, ma sembra avrà un serio impatto anche nel resto dell'Europa e a cascata negli Stati fragili che vedranno probabilmente risorse drenate per essere riallocate in risposta a tale catastrofe.

Di fatto si sta sempre più verificando nei Paesi di intervento una condizione di emergenza permanente che impone l'esigenza di salvare vite e garantire i bisogni fondamentali delle comunità colpite, ma allo stesso tempo impone di interrogarci ancora sulle cause e sulle leve sulle quali sia possibile agire. In modo paradossale, almeno in alcuni casi, sembra quasi che il ciclo virtuoso

(il contiguum) tra Relief - Rehabilitation - Development si sia invertito e che da condizioni di stabilità si passi in modo repentino al conflitto e all'innesco di processi di sottosviluppo, azzerando in poco tempo i progressi raggiunti con tanta fatica nel corso degli anni.

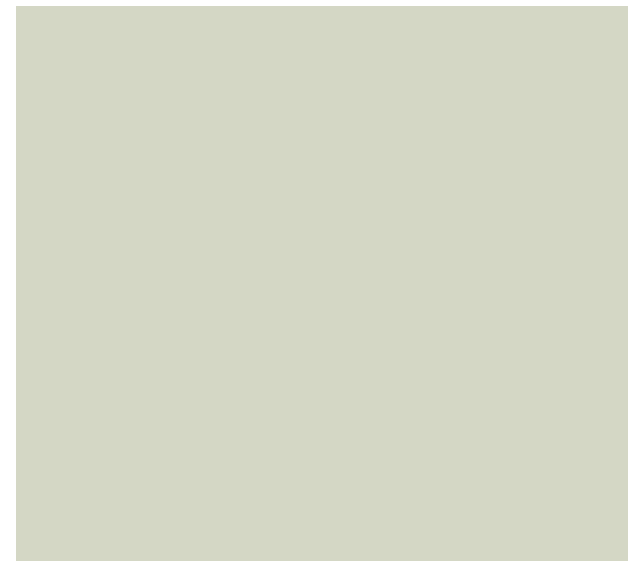
L'impegno della Famiglia Salesiana nel mondo per contrastare le conseguenze determinatesi con la pandemia è stato e costituirà a lungo per la nostra ONG il quadro di riferimento fondamentale per sviluppare il significato e l'impatto della propria azione umanitaria e di cooperazione in risposta ad un'emergenza che ha assunto dimensioni e caratteri mai conosciuti dalla fine del secondo conflitto mondiale. In questo senso, pur focalizzando i settori e gli ambiti operativi tipici e prioritari per la propria mission, il VIS ha avviato e svilupperà in modo crescente l'identificazione e la predisposizione di programmi integrati e articolati, nei Paesi partner, a fa-

vore delle comunità e dei gruppi sociali più vulnerabili. Nel 2021 si è confermata la tendenza di duplice livello dei donatori:

- i programmi finanziati da istituzioni, essendo sostenuti da risorse finanziarie pluriennali già stanziati e contrattualmente impegnate per la loro realizzazione, non hanno subito tagli o sospensioni a causa del blocco dei pagamenti o delle erogazioni. Al contrario, alcuni donatori (tra cui AICS) hanno non solo consentito la rimodulazione dei cronogrammi operativi, una certa flessibilità gestionale e l'adozione di misure specifiche di contrasto alla diffusione della pandemia, ma hanno anche stanziato fondi integrativi per le iniziative in corso (di sviluppo e di emergenza) al fine di fronteggiare i maggiori costi sostenuti dai soggetti esecutori e la riduzione delle risorse da altri donatori destinate al cofinanziamento. Rimane invece incerta, almeno in

questa fase, la definizione delle prospettive di impegno effettivo nei prossimi anni da parte degli stessi donatori istituzionali, posto che non è ancora identificabile il carattere di priorità nelle agende politiche, nella spesa e negli investimenti pubblici di cui potranno godere gli interventi e i programmi di cooperazione allo sviluppo nei Paesi poveri;

- le risorse donate da fonti private per la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario hanno subito un calo generalizzato a causa, da una parte, della crisi economica e della priorità di fronteggiare l'emergenza sanitaria e sociale nazionale e, dall'altra parte, del perpetuarsi delle conseguenze determinate dagli attacchi strumentali al settore delle ONG perpetrati negli anni scorsi.





03.

STRUTTURA,
GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE

03

03. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 BASE ASSOCIATIVA

Possono essere Soci del VIS persone fisiche o enti che si impegnano a sostenere le attività dell'associazione principalmente attraverso le quote associative annuali pari a 1.000 euro e le eventuali quote integrative (nel 2021 non sono state versate quote integrative).

Al 31 dicembre 2021 i Soci (invariati rispetto all'anno precedente) sono tre enti:

- CNOS - Centro nazionale opere salesiane (Socio dal 1993), comunità religiosa - ente civilmente riconosciuto che promuove e anima gli uffici e gli enti nazionali (italiani) di coordinamento delle opere salesiane;
- Missioni Don Bosco (Socio dal 2016), che si occupa di accompagnamento di missionari e missionarie di Don Bosco nel mondo;
- Fondazione Don Bosco nel Mondo (Socio dal 2016), organismo della Congregazione Salesiana che ha come scopo la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle opere e missioni salesiane nel mondo.

Nel 2021 uno dei Soci, Missioni Don Bosco, ha contribuito alla coprogettazione e al cofinanziamento di alcuni interventi.

3.2 ORGANI STATUTARI

Il nuovo statuto dell'associazione prevede i seguenti organi sociali: Assemblea dei Soci, Assemblea dei Partecipanti, Comitato Esecutivo, Presidente, Vicepresidenti, Tesoriere e Organo di controllo.

tecipanti, Comitato Esecutivo, Presidente, Vicepresidenti, Tesoriere e Organo di controllo.

Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci spetta (in sede ordinaria) l'elezione dei componenti degli organi sociali (ad esclusione di 1 Vicepresidente, eletto dall'Assemblea dei Partecipanti e di 1 dei 3 componenti dell'Organo di controllo qualora questo sia collegiale), l'approvazione della relazione annuale del Presidente, dei bilanci annuali preventivi/consuntivi e del bilancio sociale, la definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione, la delibera circa eventuali quote integrative alla quota associativa annuale.

All'Assemblea partecipano, con diritto di voto, i Soci in regola col versamento delle quote associative nonché, senza diritto di voto se non Soci, i membri del Comitato Esecutivo e i componenti dell'Organo di controllo.



ASSEMBLEE SOCI TENUTESI NEL 2021 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE		
DATA	N. PRESENTI	% DEI PRESENTI RISPETTO AGLI AVENTI DIRITTO
16/06/2021 Assemblea straordinaria	3 (personalmente)	100%
16/06/2021 Assemblea ordinaria	3 (personalmente)	100%
27-28/11/2021	3 (personalmente)	100%

Nel corso del 2021 l'Assemblea dei Soci si è riunita tre volte. Le prime due riunioni si sono svolte l'una di seguito all'altra il 16 giugno, la prima in sede straordinaria per l'approvazione delle modifiche statutarie e la seconda in sede ordinaria per procedere all'approvazione dei bilanci, della relazione del Presidente sullo stato dell'associazione e per l'ammissione di 2 nuovi Partecipanti. La terza riunione si è svolta a fine novembre congiuntamente all'Assemblea dei Partecipanti e ha proceduto al rinnovo del Comitato Esecutivo e dell'Organo di controllo.

Assemblea dei Partecipanti

I Partecipanti, che al 31/12/2021 sono 81 (6 in più rispetto al 2020), sono persone fisiche (73) ed enti senza scopo di lucro (8) che si impegnano a condividere

re le finalità e i principi statutari del VIS e a realizzarli operando nelle strutture operative dell'associazione (in particolare attraverso i Presidi), volontariamente e con spirito di gratuità.

L'Assemblea dei Partecipanti elegge 1 dei Vicepresidenti e 2 componenti (tra cui il Presidente) dell'Organo di controllo se collegiale (ovvero l'Organo di controllo monocratico e il suo supplente nel caso in cui i Soci scelgano questa opzione, come è accaduto alle elezioni di novembre 2021), formula e sottopone al Comitato Esecutivo proposte di azione e organizzative, elaborando in particolare piani di coordinamento delle attività sul territorio.

ASSEMBLEE DEI PARTECIPANTI TENUTESI NEL 2021 E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE		
DATA	N. PRESENTI	% DEI PRESENTI RISPETTO AGLI AVENTI DIRITTO
12/06/2021	18 (personalmente e per delega)	24%
27-28/11/2021	28 il 27/11 (personalmente e per delega);	35%
	30 il 28/11 (personalmente e per delega)	37%

Nel corso dell'Assemblea di giugno (tenutasi in videoconferenza) è stata fornita informativa sui documenti di bilancio poi approvati dai Soci e sono stati condivisi ag-

giornamenti circa le attività dell'associazione e dei Presidi in tempi di pandemia. Nell'Assemblea di novembre, svoltasi congiuntamente con quella dei Soci, si è proceduto all'elezione del Comitato Esecutivo e dell'Organo di controllo.

Il 28 marzo 2021 tutto il VIS si è stretto intorno alla famiglia di Cinzia Pennino, storica Partecipante del VIS che è deceduta improvvisamente all'età di 46 anni:

"Ciao, cara Cinzia.

Tutti noi del VIS ti ricorderemo così. Gioiosa. Perché la gioia era il tuo stile, una gioia piena, con radici profonde nel cuore e nell'anima, quella che insegnava Don Bosco. Una gioia che ti ha portata sempre ad esserci, a farti carico, a prenderti la responsabilità, a essere presente. Ti abbiamo incontrata alle assemblee dei Partecipanti, agli incontri della Scuola di Mondialità, nei viaggi in Madagascar e in Senegal...

In questo momento di dolore, ricordiamo la tua gioia per trovare la forza di andare avanti, certi che anche adesso troverai il modo per farci sentire la tua presenza".

Comitato Esecutivo

Cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione in conformità alle scelte programmatiche e ai piani annuali deliberati dall'Assemblea dei Soci. È composto da: Presidente (che ha firma sociale e rappresentanza legale), 2 Vicepresidenti, il Tesoriere e 1 (o 3) Consiglieri. Secondo le previsioni dello statuto, i suoi

componenti, che devono essere Soci (se il Socio non è persona fisica l'accesso è consentito al legale rappresentante o a un suo delegato) o Partecipanti, sono eletti dall'Assemblea dei Soci (a eccezione di 1 dei 2 Vicepresidenti che viene eletto dall'Assemblea dei Partecipanti), durano in carica quattro anni e sono rieleggibili (salvo il limite di due mandati consecutivi previsto per la carica di Presidente).

A novembre 2021 è scaduto il mandato del Comitato Esecutivo eletto nel 2017 e il 28 novembre le Assemblee congiunte dei Soci e dei Partecipanti hanno proceduto al rinnovo delle cariche. Sono stati confermati Michela Vallarino, Francesco Mele, Giampietro Pette non con le cariche a seguire; si rimanda al BS 2020 per la composizione del Comitato Esecutivo in carica fino a novembre 2021.



COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL 31/12/2021			
NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	PROFESSIONE	AREE/PROCESSI SUPERVISIONATI
Michela Vallarino – Presidente	Nomina a Presidente a novembre 2021. Prima nomina come Consigliera nel 2007	Avvocato	
Marco Faggioli – Vicepresidente	Novembre 2021	Direttore MDB	Supervisione funzionamento nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo. Supervisione attività di raccolta fondi
Francesco Mele – Vicepresidente (eletto da Assemblée Partecipanti)	Prima nomina a novembre 2017. Rieletto a novembre 2021	Archeologo	Supervisione attività di Educazione alla cittadinanza globale e rapporti con Partecipanti e Presidi, rapporti con l'animazione missionaria italiana
Giordano Piccinotti – Tesoriere	Novembre 2021	Religioso salesiano	Rapporti con Salesiani di Don Bosco (Ispettorie estere) e con la CEI
Giampietro Pettenon – Consigliere	Prima nomina a novembre 2017. Rieletto a novembre 2021	Religioso salesiano	Supervisione funzionamento nuovo organigramma e modello organizzazione gestione e controllo. Rapporti con Salesiani di Don Bosco (Congregazione – Consiglio Generale)
Jennifer Avakian – Consigliera	Novembre 2021	Ingegnere	Supervisione rendicontazione sociale e partecipazione al Child Safe-guarding Focal Point
Stefano Di Maria – Consigliere	Novembre 2021	Progettista sociale	Supervisione progetti

Il Comitato Esecutivo si riunisce di norma una volta al mese. Nel 2021 gli incontri sono stati 12 e si sono svolti con le modalità a seguire: 6 in videoconferenza, 4 in presenza e 2 in modalità mista (alcuni membri in presenza e alcuni in videoconferenza); in 4 di queste riunioni sono stati presenti tutti i componenti, in 8 è mancato un solo componente.

La prima riunione del neoeletto Comitato Esecutivo si è tenuta il 16 dicembre 2021.

Nel 2021 il Comitato Esecutivo ha deliberato in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare: ha approvato la programmazione annuale; ha

seguito passo dopo passo il processo di analisi e riflessione sulla struttura organizzativa delegato a fine 2020 alla allora Vicepresidente Michela Vallarino coadiuvata dal Direttore di Missioni Don Bosco Marco Faggioli e culminato con l'approvazione da parte del Comitato Esecutivo di un nuovo organigramma con a capo una Direttrice generale; ha approvato i termini di riferimento del processo partecipativo che condurrà nel 2022 all'approvazione della nuova pianificazione strategica 2022-2027.

I singoli componenti hanno supervisionato le aree e i processi loro assegnati, veicolando le informazioni da e

verso l'intero Comitato ed esponendo le questioni sulle quali quest'ultimo è stato chiamato a prendere decisioni. Nella riunione del 10 novembre, stante le modifiche statutarie che ora prevedono la competenza del Comitato Esecutivo in materia, ha ammesso 5 nuovi Partecipanti.

Organo di controllo

L'Organo di controllo ha il compito di monitorare i principi di corretta amministrazione anche in riferimento alle disposizioni del d. lgs 231/2001, qualora applicabili; di vigilare sull'osservanza della legge, dello

statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; di vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; di esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; di emettere un'attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Da statuto l'Organo di controllo è composto da 3 membri effettivi che rimangono in carica quattro anni, salva la possibilità per l'Assemblea dei Soci di optare per un Organo di controllo monocratico come è avvenuto a novembre 2021 quando si è provveduto al suo rinnovo. In tale sede è stato nominato 1 membro unico e 1 membro supplente.

Nel 2021 l'Organo di controllo si è riunito 3 volte per i controlli statutariamente previsti.



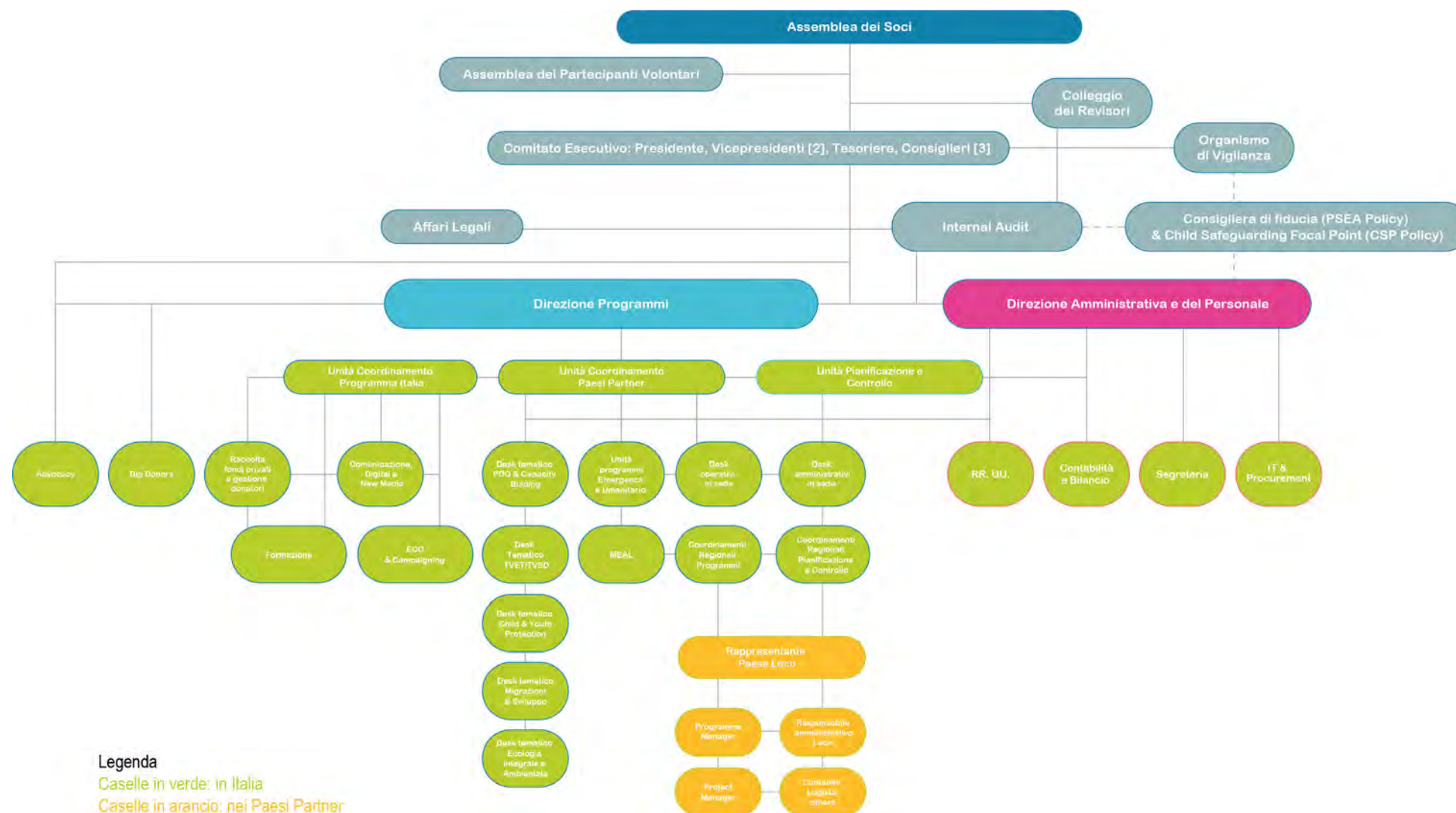
3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con riferimento alla struttura organizzativa, come esplicitato nel paragrafo dedicato al Comitato Esecutivo, è stata effettuata una verifica approfondita caratterizzata da un processo partecipato e inclusivo che ha coinvolto diversi attori (tra cui: dipendenti della sede, operatori estero, enti partner...) a seguito della quale è stata varata la riforma organizzativa. A partire dal 01/12/2021 l'organizzazione del VIS si caratterizza da una direzione generale coadiuvata da 4 dipartimenti che raggruppano le principali funzioni gestionali, collegati agli altri settori strategici di intervento e funzionali.

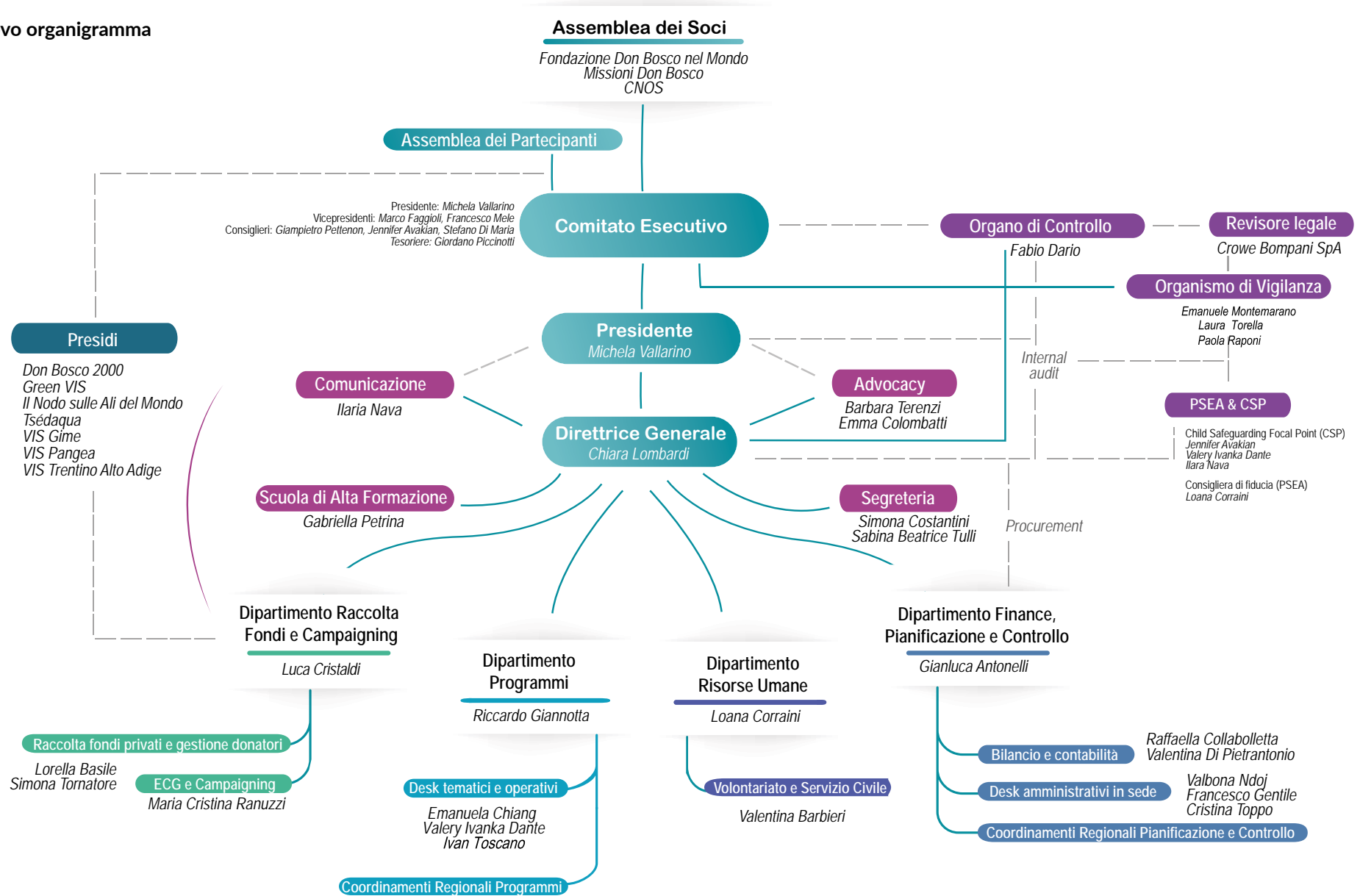


COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL 31/12/2021			
NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	PROFESSIONE	PROFESSIONE
Stefano Lottici Membro unico	Novembre 2012	Laurea in Economia e commercio	Dottore commercialista abilitato e iscritto al registro dei revisori legali
Fabio Dario Membro supplente	Novembre 2017	Laurea in Economia e commercio	Dottore commercialista abilitato e iscritto al registro dei revisori legali

Organigramma valido fino al 30/11/2021



Nuovo organigramma



Per l'Organo di controllo vedasi nota a pagina 39

Elaborazione grafica del 22/03/2022

3.4 SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Il sistema di gestione del VIS è costituito dalle procedure interne aggiornate per ogni ambito operativo e gestionale che vanno a integrare il modello organizzativo elaborato ai sensi del d. lgs. 231/2001, la cui idoneità e applicazione sono controllate da un Organismo di vigilanza (ODV) appositamente nominato, composto fino al 28/11/2021 dai seguenti membri: Marco Faggioli (Direttore di Missioni Don Bosco), Fabio Dario (Dottore commercialista, componente del Collegio dei revisori dei conti e successivamente membro supplente dell'Organo di controllo) e Rosario Balsamo (Avvocato e Partecipante VIS, che presiede l'Organismo). Nel mese di dicembre 2021 Marco Faggioli si è dimesso in virtù della sua nomina a Vicepresidente.

Il 28/11/2021 ai sensi della legge di riforma del terzo settore e del nuovo statuto è stato conferito apposito incarico di revisione legale alla società esterna Crowe Bompani SpA di Roma.

È proseguita nel 2021 l'implementazione del nuovo software gestionale web-based per la gestione economico-contabile, composto da tre moduli che utilizzano la stessa base dati e che dialogano tra loro, riepilogando i risultati a livello di contabilità generale: Co.Ge, modulo per la gestione della contabilità generale, SQUARE modulo per la gestione degli interventi progettuali e la loro rendicontazione ai donatori, e GIVE modulo per la gestione del database donatori e delle donazio-

ni. L'adozione di questa piattaforma software ha dato la possibilità di proseguire in remoto il lavoro a tutti gli operatori del VIS, compresi gli utilizzatori in sede, garantendo il mantenimento della normale operatività dell'organismo anche durante i periodi di lavoro agile imposti dalle misure di contenimento del propagarsi della pandemia da covid-19.

3.5 STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono tutti i soggetti interni ed esterni a un'organizzazione che sono portatori di interessi, diritti e aspettative legittime, collegati pertanto a vario titolo all'operato dell'organizzazione stessa e agli effetti da questa determinati. Di seguito sono indicati quelli che sono ritenuti i principali stakeholder del VIS nel 2021, aggregati in diverse categorie sulla base della loro relazione con la mission dell'organizzazione.

A livello informativo, oltre ai costanti aggiornamenti per tutti gli stakeholder sul sito, sui canali social e con le newsletter profilate, specifiche comunicazioni sono dedicate durante l'anno ad alcune categorie di portatori di interesse come Soci, Partecipanti, Presidi, staff in Italia e all'estero, donatori. Alcuni stakeholder hanno canali precisi con cui possono indirizzare l'azione dell'associazione e esercitare la loro influenza: il mondo salesiano è fortemente coinvolto nell'azione del VIS (come descritto nel paragrafo 2.4), a partire dalla presenza nella base associativa. I momenti assembleari dei Soci e dei

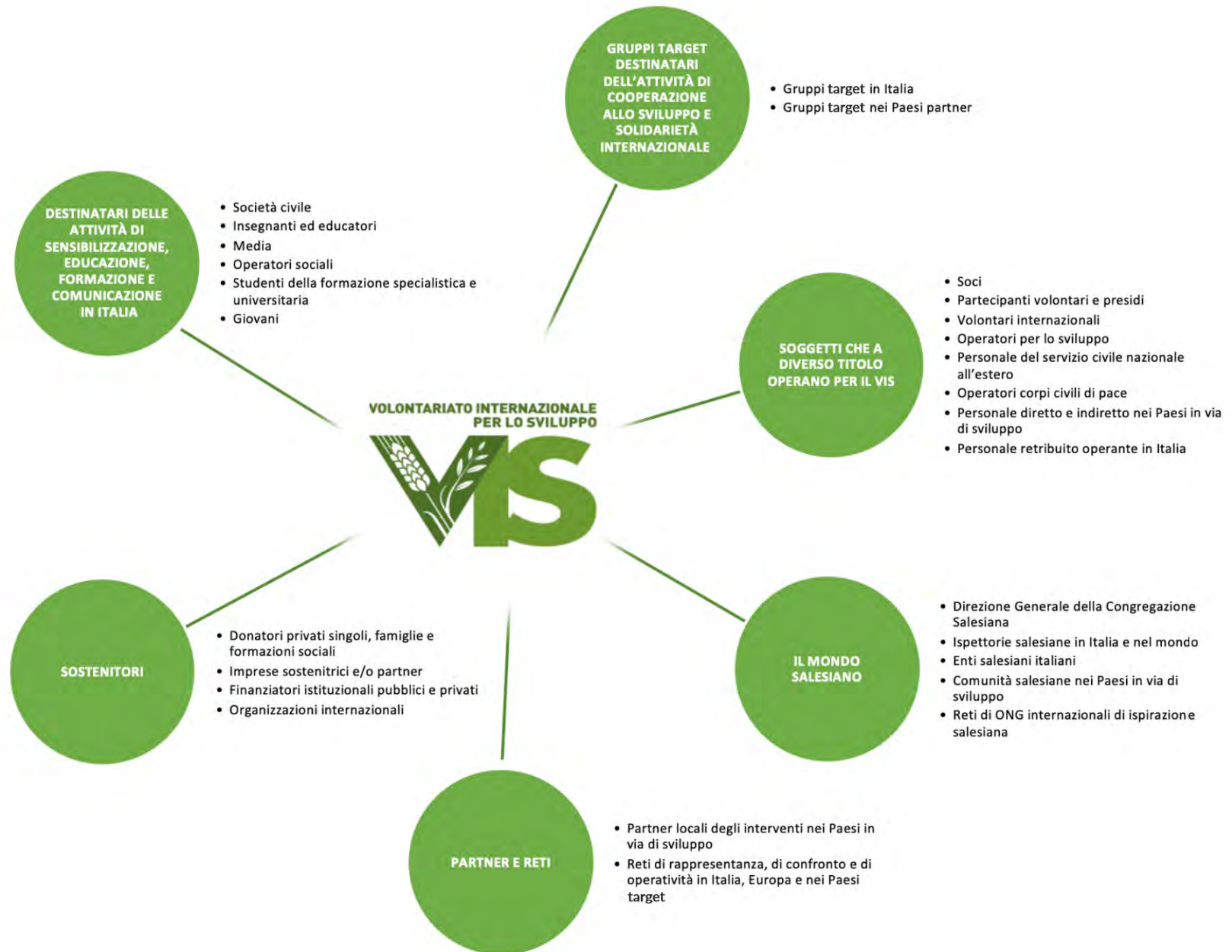
Partecipanti sono un'importante occasione di ascolto, dialogo e confronto con i singoli Soci, Partecipanti e componenti dei Presidi; l'invito alla partecipazione a questi momenti viene sempre esteso al personale in Italia e recentemente all'estero.

Durante il 2021, come già ricordato, è stata completata la riflessione strategica rispetto alla struttura organizzativa nell'ambito della quale sono state coinvolte diverse categorie di stakeholder, in particolare staff italiano ed estero, altre realtà del mondo salesiano, Presidi e reti.

Nel 2021 sono proseguiti i momenti di incontro e confronto a distanza in videoconferenza con tutto lo staff in Italia e all'estero, avviati nel 2020 e sollecitati dagli effetti della pandemia.

Nel 2022 saranno rafforzati i processi di coinvolgimento dei portatori di interesse, a partire dal personale diretto e indiretto operante nei Paesi partner.







04.

PERSONE CHE
OPERANO AL VIS

04

4. PERSONE CHE OPERANO AL VIS

4.1 QUADRO DI INSIEME

Per la realizzazione delle sue attività il VIS si avvale della collaborazione di persone che operano sia in Italia che all'estero. In entrambi i casi si tratta di persone che lavorano in forma retribuita o a titolo gratuito - come volontari o tramite tirocini curriculari o professionalizzanti nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.

Complessivamente nel 2021 hanno operato 452 persone (+55 rispetto al 2020).



PERSONE CHE HANNO OPERATO COMPLESSIVAMENTE NEL 2021	
Dipendenti	21
Collaboratori	4
Consulenti retribuiti Italia	43
Consulenti retribuiti estero	6
Operatori per lo sviluppo	40
Volontari in Italia	86
Volontari internazionali	2
Operatori volontari in servizio civile universale (estero)	7
Operatori volontari in servizio civile universale (Italia)	5
Tirocinanti estero	5
Tirocinanti Italia	6
Personale locale	227
TOTALE	452

4.2 LE PERSONE CHE OPERANO ALL'ESTERO

Il personale espatriato del VIS è costituito da persone, per lo più di nazionalità italiana, che si inseriscono nei progetti di sviluppo con le loro competenze umane e professionali e che lavorano in sinergia con i partner dell'organismo e con il personale locale per lo sviluppo umano della popolazione beneficiaria del progetto, diventando quindi i rappresentanti del VIS nel Paese in cui operano.

In linea con la legge per la cooperazione internazionale (legge 125/2014), il VIS inquadra coloro che prestano servizio nei suoi progetti di cooperazione internazionale nelle seguenti figure:

- operatori per lo sviluppo
- volontari internazionali

Le due categorie si differenziano per il diverso inquadramento contrattuale in quanto gli operatori per lo sviluppo instaurano con l'ente un rapporto di lavoro, mentre i volontari internazionali offrono la propria professionalità per scelta vocazionale, a titolo gratuito, nell'ambito di iniziative e progetti specifici.

PERSONE CHE HANNO OPERATO ALL'ESTERO NEL 2021			
	2021	2020	2019
Operatori per lo sviluppo	40	39	49
Volontari internazionali	2	3	13
Operatori volontari in servizio civile universale	7	4	0
Corpi civili di pace	0	2	2
Consulenti retribuiti	6	1	8
Tirocinanti	5	4	10
Personale locale	227	195	137
TOTALE ESTERO	285	248	219

Operatori per lo sviluppo

Nel 2021 sono stati attivi - in 11 Paesi - 40 operatori, 24 uomini e 16 donne, di età compresa tra i 25 e i 73 anni; 1 operatore ha lavorato in due Paesi.

SUDDIVISIONE OPERATORI PER FASCIA D'ETÀ		
	N.	%
20-30 anni	12	30,0%
31-35 anni	7	17,5%
36-40 anni	6	15,0%
41-50 anni	7	17,5 %
Oltre 50 anni	8	20,0%

I contratti attivi sono stati 46 (la stessa persona può essere stata titolare di due o più contratti) così suddivisi:

TIPOLOGIA DEI CONTRATTI STIPULATI	
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'estero	43
Incarichi di consulenza	3

DURATA DELLA COLLABORAZIONE	
Contratti attivi per tutto l'anno	13
Contratti nuovi stipulati nell'anno	12
Contratti chiusi nel corso del 2021	12
Contratti attivati e chiusi nello stesso anno	9

Volontari internazionali

Nel 2021 hanno prestato servizio 2 volontarie in Ghana, per un periodo di 3 mesi e di 1 mese.

Il progetto Charity Work Program dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di cui il VIS è partner, è stato annullato per le sedi estere.

Operatori volontari in servizio civile universale all'estero

Il 4 settembre si sono chiusi i progetti:

- "Frequentando il futuro: protezione, educazione integrale e partecipazione per bambine e bambini, adolescenti e giovani più vulnerabili in Angola e Palestina", in cui hanno lavorato 3 operatrici volontarie, nello specifico 1 in Palestina, 1 in Angola e 1 in remoto dall'Italia.

- "Stop Tratta: sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare e sviluppo di opportunità formative e di inserimento socio-lavorativo per i potenziali migranti dal Ghana e dall'Etiopia", in cui ha prestato servizio 1 operatrice volontaria.

Il 25 maggio è iniziato il progetto di servizio civile "Empowerment dei giovani albanesi: sviluppo miglioramento dell'occupabilità e della capacitazione sociale e personale per lo sviluppo della comunità locale", con sede a Koplík in Albania che vede coinvolti 4 volontari.

Consulenti retribuiti

Il VIS nel 2021 ha usufruito dell'opera di 6 consulenti

retribuiti specializzati per le attività all'estero.

Tirocinanti

Il VIS nel 2021 ha accolto in totale 5 tirocinanti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione (IUSS – Istituto universitario di studi superiori dell'Università di Pavia e Università per Stranieri di Siena). I tirocinanti sono stati inseriti in progetti in Albania, Ghana, Senegal, Egitto e Palestina.

Personale locale

Per la realizzazione dei progetti all'estero opera anche personale locale retribuito, assunto con contratto direttamente dal VIS. Il personale locale contrattualizzato dal VIS ammonta a 227 persone. Di seguito si forniscono i dati di dettaglio e si segnala che collaborano con il VIS anche numerose persone contrattualizzate dai partner locali (non sono riportate nella tabella).



	DIPENDENTI/COLLABORATORI		CONSULENTI		STAGE/BORSE LAVORO	
	M	F	M	F	M	F
AFRICA						
Angola	30	6	-	-	5	12
Burundi	2	2	3	-	-	-
Etiopia	16	6	1	-	-	-
Ghana	14	4	-	-	-	-
RD Congo	4	2	23	2	-	-
Senegal	16	3	12	1	1	-
MEDIO ORIENTE						
Palestina	-	1	2	-	-	2
EUROPA						
Albania	4	12	19	8	11	3
TOTALI	122		71		34	
Di cui M e F	86	36	60	11	17	17
% M e F	70%	30%	84%	16%	50%	50%



PIER PAOLO AMBROSI: UNA VITA PER LA COOPERAZIONE E L'ALBANIA

Il 2 giugno 2021 ci ha lasciati Pier Paolo Ambrosi, nostro storico rappresentante e coordinatore in Albania, ma soprattutto testimone e maestro del volontariato internazionale e della cooperazione allo sviluppo non governativa.

Il 9 luglio del 1991 l'arrivo in Albania e da quell'anno la vita di Pier Paolo si intreccia indissolubilmente con quel Paese e quel popolo. Il 9 luglio del 2017, 26 anni dopo, scriveva su un post: "Non immaginavo assolutamente che per me cominciava un'altra vita e un'altra storia, che dura da oltre un quarto di secolo e che l'Albania e gli albanesi sarebbero diventati il mio Paese e la mia gente".

Pier Paolo ha sempre posto al centro delle attività i destinatari, adottando un approccio fondato su condivisione, corresponsabilità e partecipazione. Che si trattasse di gestire un campo profughi oppure di adottare un piano regolatore per un nuovo quartiere nato con la migrazione interna, di implementare un programma di protezione per l'infanzia e la gioventù a rischio oppure di contribuire alla riforma del codice di famiglia albanese, in ogni caso non mancava mai di coinvolgere tutti gli attori chiave progettuali e, soprattutto, i beneficiari. Ecco ancora cosa scriveva Pier Paolo: "Faccio un piccolo bilancio e mi accorgo che dopo tanti anni non ho ancora niente di mio. Difficile da capire e spesso anche da

giustificare. Posso solo dire che non venni per me. Ho cercato di lavorare e di farlo bene. Grazie alla lunghissima schiera di coloro con cui abbiamo fatto assieme un tratto di strada... e a tutti coloro che mi hanno accettato, offrendomi la loro amicizia. Grazie anche a chi vuole considerarmi un avversario, perché se non fossi stato convinto che bisogna *amare anche i nemici e pregare per i persecutori* questa storia non sarebbe mai cominciata".



Mirupafshim dhe faleminderit Pier Paolo!

4.3 LE PERSONE CHE OPERANO IN ITALIA

A supporto degli aspetti amministrativi, delle azioni di pianificazione, programmazione, coordinamento, monitoraggio e realizzazione dei progetti in Italia e all'estero operano dipendenti, collaboratori, consulenti retribuiti, volontari in servizio civile o a titolo gratuito e tirocinanti.

PERSONE CHE HANNO OPERATO PREVALENTEMENTE IN ITALIA NEL 2021			
	2021	2020	2019
Dipendenti	21	22	20
Collaboratori	4	5	3
Consulenti retribuiti	43	38	52
Operatori volontari in servizio civile universale	5	3	4
Volontari a titolo gratuito	86	67	67
Tirocinanti	6	6	5
TOTALE ITALIA	165	141	151

Dipendenti

Complessivamente nel 2021 il VIS ha avuto attivi 21 contratti da dipendente. Nel corso dell'anno si è concluso il rapporto di lavoro con 2 dipendenti (uno con contratto a tempo determinato e uno con contratto a tempo indeterminato), mentre ne è stato instaurato 1 a tempo determinato. Pertanto, al 31/12/2021 il personale dipendente risulta essere composto da 19 per-

sone, di cui 1 con contratto a tempo determinato. Di questi 19 dipendenti, 15 persone lavorano full time e 4 persone lavorano part time.

Il personale dipendente è prevalentemente femminile (14 su 21, pari al 67%) e con un livello di scolarizzazione elevato (17 su 21 hanno un titolo di studio universitario).

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato secondo il contratto nazionale AGIDAE.

PERSONALE DIPENDENTE PER ETÀ AL 31/12/2021		
	N.	%
31-35 anni	1	5,3%
36-40 anni	3	15,8%
41-50 anni	8	42,1%
Oltre 50 anni	7	36,8%
TOTALE	19	100,0%

Collaboratori coordinati e continuativi

Il VIS ha aderito all'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative tra reti OSC e OO.SS. per la regolamentazione delle stesse nell'ambito delle ONG.

Nel 2021 sono stati complessivamente 4, di cui 3 donne e 1 uomo.

Nel corso dell'anno è stato stipulato 1 nuovo contratto, sono stati chiusi 2 contratti, mentre 2 sono stati attivi

tutto l'anno; 3 collaboratori hanno lavorato tutto l'anno. A conclusione del 2021 erano attivi 3 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Consulenti

Si tratta di persone fisiche o studi professionali che collaborano apportando la propria competenza professionale in varie attività dell'organismo. Nel corso del 2021 il VIS ha fruito della collaborazione di 43 consulenti, alcuni dei quali impegnati in più progetti/attività.

Operatori volontari in servizio civile universale

Il 30 aprile è iniziato il progetto di servizio civile universale "Sviluppo sostenibile: giovani per il cambiamento", nel quale sono coinvolte 4 operatrici volontarie inserite nella sede di Roma.

Volontari a titolo gratuito in Italia

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha lanciato il programma "Charity@home" a cui il VIS ha collaborato con l'accoglienza di 3 volontari (1 uomo e 2 donne) in Sicilia tramite il Presidio Don Bosco 2000.

Una volontaria (donna) a titolo gratuito è stata inserita presso la sede di Roma.

Altri volontari operano a titolo gratuito soprattutto nell'ambito dei Presidi territoriali, prevalentemente per attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. Nel 2021 sono state 82 persone, di cui 33 uomini e 49 donne.

Tirocinanti

Presso la sede di Roma nel 2021 sono stati accolti 6 tirocinanti. Tre di loro sono stati inseriti nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con alcuni enti di formazione: IUSS – Istituto universitario di studi superiori dell'Università di Pavia, Università La Sapienza di Roma e Istituto transculturale per la salute-Fondazione Cecchini Pace. Gli altri 3 tirocinanti hanno partecipato al programma "Torno Subito", finanziato dalla regione Lazio.

4.4 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione del VIS è rivolta a tutte le figure professionali e non che collaborano con l'ente.

Nel corso dell'anno 2021, 10 operatori per lo sviluppo hanno iniziato la loro prima collaborazione con il VIS e quindi hanno beneficiato della formazione pre-partenza che viene svolta in forma residenziale nella sede di Roma per una settimana lavorativa, per un totale di 32 ore. Le tematiche affrontate durante la formazione riguardano sia gli aspetti istituzionali, organizzativi e procedurali dell'organismo (organigramma, flussi e matrici, sistema di gestione e modello 231/2001), sia gli aspetti più specifici connessi con il ruolo del singolo operatore per lo sviluppo.

Anche 12 servizio civilisti hanno usufruito della formazione generale e specifica presso la sede di Roma.

Sono state erogate 32 ore di formazione generale e 75 ore di formazione specifica su tematiche inerenti il progetto nel quale i singoli ragazzi in servizio civile erano inseriti.

Nel 2021 hanno inoltre partecipato a corsi della Scuola di alta formazione VIS 16 persone, come di seguito riportate:

- 4 Presidi
- 6 servizio civile
- 2 staff locale
- 4 operatori per lo sviluppo

Le tematiche affrontate hanno riguardato l'amministrazione e rendicontazione dei progetti cofinanziati (15 ore settimanali per 3 settimane), la progettazione degli stessi (20 ore settimanali per 3 mesi), l'advocacy (20 ore settimanali per 2 mesi), il diritto e la normativa delle migrazioni (10 ore settimanali per 6 settimane) e la gestione di emergenze umanitarie (6 ore settimanali per 1 mese).

La responsabile della comunicazione (dipendente del VIS) ha partecipato ad un corso interdisciplinare di formazione per ONG cattoliche organizzato dalla Segreteria di Stato del Vaticano in collaborazione con l'Università Urbaniana.

Per quanto attiene al tema della valorizzazione delle risorse umane del VIS, l'argomento si sta affrontando nel percorso di riorganizzazione in atto. L'organismo, per la sua storia e per la sua mission, ha sempre messo al

centro dei suoi elementi valoriali la persona umana e il volontariato, promuovendo e sviluppando il senso di appartenenza all'organismo stesso, in quanto portatore ed espressione del carisma della Congregazione Salesiana e di San Giovanni Bosco a favore e a sostegno dei giovani meno fortunati. Nel corso degli anni si è riscontrato un tasso di fidelizzazione alto del personale, sia espatriato sia della sede centrale e dal 2017 si è adottato un sistema di valutazione delle risorse umane operanti all'estero, propedeutico ai rinnovi contrattuali ma anche strumento di valorizzazione, al fine di tracciare possibili avanzamenti professionali. Questo secondo obiettivo non è stato sempre possibile attuarlo, in molti casi per difficoltà oggettive sopraggiunte, per motivi per lo più collegati all'evoluzione dei progetti di cooperazione allo sviluppo. Per quanto riguarda le risorse umane operanti presso la sede di Roma, questo sistema rimane ancora da implementare totalmente, come primo passo di un sistema più ampio che possa comprendere percorsi di formazione in linea con le crescenti necessità di specializzazione richieste dai contesti in cui si opera, unitamente ad avanzamenti professionali che rafforzino la fidelizzazione e il senso di appartenenza dei singoli operatori, già molto alti.

4.5 COMPENSI

L'art. 16 del d. lgs. 117/2017 prevede che la forbice retributiva tra la retribuzione più bassa e quella più alta

tra il personale dipendente non ecceda il rapporto di 1:8. La forbice retributiva tra i lavoratori dipendenti in Italia (calcolata sulla base della retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta) è pari al rapporto 1:2,1. Pertanto, l'ente rispetta quanto previsto dal codice del terzo settore.

Dal 1° dicembre 2021 il nuovo Comitato Esecutivo ha compiuto una modifica delle funzioni apicali del modello organizzativo dell'ente. Dal punto di vista delle retribuzioni ed emolumenti si rileva quanto segue:

- fino al 22 novembre 2021, data di recesso del Direttore amministrativo e del personale, il compenso totale sostenuto per la suddetta figura è stato pari a € 59.127 (l'importo comprende il compenso lordo e il pagamento di ferie e permessi non goduti); il compenso totale annuo previsto dal contratto per lo stesso Direttore amministrativo sarebbe stato pari a € 56.574;
 - il compenso totale lordo del Direttore programmi fino al 30 novembre 2021 (data dopo la quale è cambiato il modello organizzativo) è stato pari a € 41.538; il compenso totale annuo previsto dal contratto per lo stesso Direttore programmi sarebbe stato pari a € 44.880;
 - il compenso totale lordo della neo-Direttrice generale per il mese di dicembre è stato di € 5.168; il contratto in essere per tale figura prevede un compenso lordo totale annuo pari a € 44.850.
- Nell'anno 2021 non sono stati erogati rimborsi spese.* Per quanto riguarda i 7 componenti dell'organo di am-

ministrazione (Comitato Esecutivo), per l'anno 2021 le indennità di carica spettanti, suddivise per carica, sono:

- Presidente: € 25.000 lordi
- 2 Vicepresidenti e Tesoriere: € 12.000 lordi (ciascuno)
- 3 Consiglieri: € 6.000 lordi (ciascuno)

Per completezza di informazione, si evidenzia che:

- il 28 novembre 2021 il Comitato Esecutivo ha terminato il suo mandato; una parte dei componenti (Presidente, 1 dei 2 Vicepresidenti, il Tesoriere in quota parte e 2 Consiglieri) ha rinunciato alla propria indennità, effettuando la scelta di devolverla per le finalità istituzionali dell'ente, per un importo totale di € 49.917;
- a dicembre 2021 il nuovo Comitato Esecutivo ha iniziato il proprio mandato; una parte dei componenti (Pre-

sidente in quota parte, 1 dei 2 Vicepresidenti e 2 Consiglieri) ha rinunciato alla propria indennità per il suddetto mese, effettuando la scelta di devolverla per le finalità istituzionali dell'ente, per un importo totale di € 2.053. Il totale dei rimborsi attribuiti, a fronte di spese documentate (soprattutto per trasporti e mobilità), ai componenti del Comitato Esecutivo ammonta a € 8.697. I 3 componenti del Collegio dei revisori dei conti hanno cessato le loro funzioni con l'Assemblea del 28 novembre 2021, che ha optato per la nomina di un Organo di controllo interno (come denominato dal d. lgs. 117/2017) di tipo monocratico e non più collegiale stante la revisione legale affidata dal 2022 alla società esterna Crowe Bompani SpA, nominando il dott. Stefano Lottici come membro effettivo e il dott. Fabio Dario

come membro supplente.**

Le indennità di carica spettanti al Collegio dei revisori fino al termine del mandato del 28 novembre sono state di € 10.150 lordi per il Presidente e di € 7.613 e € 6.978 lordi per gli altri due membri.

I tre componenti dell'Organismo di vigilanza - ex d. lgs. 231/2001 - percepiscono per lo svolgimento delle proprie funzioni un'indennità di € 2.000 lordi ciascuno. Due dei tre membri hanno rinunciato a tale emolumento.

4.6 ALTRE INFORMAZIONI

Nel 2021 non si sono verificati infortuni sul lavoro né in Italia né all'estero.

Azioni per tutelare il personale rispetto alla pandemia

Nel corso del 2021 la sede sociale è rimasta aperta dando tuttavia la possibilità - in virtù del decreto di emergenza relativo alle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da covid-19 - di usufruire del lavoro agile, con accesso alle risorse di rete da remoto. Le scelte effettuate durante il periodo precedente alla pandemia relativamente all'introduzione e implementazione di piattaforme gestionali in modalità web-based, si sono rivelate particolarmente efficaci e utili in tale frangente, consentendo, nel momento in cui ciò è stato possibile, un'operatività pressoché normale.

Durante tutto l'anno sono state attuate le misure di prevenzione e contenimento (distanziamenti, sanificazioni, fornitura di presidi, cartellonistica ecc.) così come previsto dal comitato congiunto (costituito da RSPP, RLS e datore di lavoro) in ottemperanza ai DPCM al tempo emanati.

Sono state inoltre attivate delle coperture assicurative specifiche sul rischio covid per il personale della sede e per gli organi direttivi dell'ente; per il personale espatriato, già in copertura per il rischio specifico, si è provveduto alla stipula di un'appendice per il riconoscimento di un'indennità di diaria giornaliera.

* A novembre 2021 l'organigramma è cambiato e se ne darà evidenza contabile nel 2022.

** Per l'immaturatione scomparsa del primo, avvenuta nel corso del 2022, il dott. Fabio Dario è poi subentrato come titolare effettivo dell'organo.

05.

OBIETTIVI
E ATTIVITÀ

05

05. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI

La finalità istituzionale principale, desumibile dallo statuto, permane quella della **promozione dello sviluppo umano e sostenibile e dell'ampliamento delle capacità di ogni persona e comunità, ponendo un focus particolare sulle bambine, sui bambini e sui giovani più svantaggiati e vulnerabili**. La finalità dello sviluppo umano e sostenibile viene perseguita ponendosi alcuni obiettivi strategici (definiti attraverso una visione fondata sui diritti umani) e operando prioritariamente nell'ambito di sei ambiti/settori:

1. educazione;
2. formazione e inserimento socio-professionale;
3. rafforzamento degli attori della società civile locale (innanzitutto dei nostri partner);
4. protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili;
5. valorizzazione programmatica del collegamento tra migrazioni e sviluppo;
6. tutela dell'ambiente, come tema trasversale a tutte le azioni del VIS.

Nel corso del 2021 è stato anche lanciato il processo di pianificazione strategica sessennale (2022/2027) attraverso un processo di consultazione partecipata che ha coinvolto diversi stakeholder e che ha portato all'identificazione di sei settori tematici prioritari (migrazione, formazione professionale, sviluppo economico locale,

protezione, rafforzamento espressioni/formazioni della società civile, educazione alla cittadinanza globale) e due organizzativi (accountability e sostenibilità). Tale pianificazione sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci di giugno 2022.

Per quanto concerne gli **interventi di emergenza**, fondati come di consueto su un approccio LRRD - Linking Relief and Rehabilitation to Development - la programmazione 2020 e la sua continuazione nel 2021 considerava come prioritarie le aree dell'Africa occidentale e orientale e la Palestina, ove condurre azioni di livelihood support, di rafforzamento della resilienza e delle attività educative in contesti di emergenza, nonché le attività di sostegno alle comunità di rifugiati e di prevenzione della migrazione irregolare.

La diffusione della pandemia da covid-19 in tutto il mondo e le sue conseguenze sul piano sanitario e socio-economico, oltre che sulla mobilità internazionale e nazionale, non ha determinato modifiche sostanziali degli obiettivi e delle previste azioni prioritarie, ma ha causato una ridefinizione della loro tempistica realizzativa (con un generalizzato allungamento) e delle metodologie di implementazione (con smart working diffuso, riduzione di eventi e attività in presenza ecc.), oltre che l'integrazione nei previsti programmi di attività specifiche orientate alla prevenzione e al contenimento dei

rischi di contagio e alla mitigazioni degli effetti socio-economici sui gruppi più vulnerabili.

Nei Paesi partner, il bilancio programmatico consuntivo del 2021 risulta, al netto delle azioni specifiche di contrasto alla pandemia, in linea con le finalità e attività statutarie, ma anche con quelle predefinite dalla programmazione dell'organismo. Sia gli interventi realizzati nel corso dell'anno che quelli presentati e approvati dai principali donatori pubblici e privati, infatti, sono orientati e contribuiscono a realizzare gli obiettivi e i risultati preventivati.

Lasciando l'approfondimento alle schede specifiche presentate più avanti, si ritiene opportuno evidenziare alcune linee di azione rilevanti:

- il rilancio dei progetti di sviluppo in Palestina e Albania aventi come focus specifico lo sviluppo economico e sociale in particolare nelle aree rurali e più marginali; l'implementazione in Ghana e in Senegal dell'expertise progettuale già maturato in Albania attraverso la costituzione e il funzionamento di fondi di sviluppo per impieghi sia individuali che comunitari;
- la prosecuzione delle azioni progettuali collegate al tema migrazioni-sviluppo in Africa Occidentale (Senegal, Gambia, Ghana, Mali, Nigeria) e Corno d'Africa (Etiopia ed Eritrea);
- lo sviluppo delle azioni di protection e di sostegno

psico-sociale sia di bambine che bambini in Angola e Palestina, sia di gruppi e comunità vulnerabili in Etiopia;

- la pianificazione di azioni di risposta all'emergenza nella regione del Tigray in Etiopia e nelle altre aree limitrofe coinvolte dal conflitto.

Anche nel corso del 2021 le più significative modifiche alle strategie operative previste dalla programmazione hanno riguardato prevalentemente le attività correttive e le rimodulazioni progettuali necessarie in chiave anti-pandemia, nonché quelle relative alla rimodulazione e/o sospensione delle azioni nella regione del Tigray derivanti dal perdurare della situazione di crisi e insicurezza nel Paese. Si è infine concluso il percorso di chiusura delle attività e dei relativi uffici in Bolivia e Haiti. Per quanto riguarda l'apertura di nuovi fronti e/o il rilancio di nuove aree, sebbene non si siano registrati cambiamenti particolari o strategici nell'azione dei partner, è proseguito con essi il lavoro di definizione dei presupposti per un futuro coinvolgimento dell'organismo in Siria. Anche per quanto riguarda le attività di follow-up e sviluppo del programma di rafforzamento dei PDO in Africa, è stato ripreso il dialogo con la Direzione Generale della Congregazione Salesiana al fine di favorire la convergenza su questo processo.

Di seguito si presenta la sintesi e a seguire i Paesi, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo con progetti di sviluppo nel 2021.

QUADRO DI INSIEME PROGETTI DI SVILUPPO			
ANNO 2021			
REGIONE GEOGRAFICA	N. PAESI	N. PROGETTI	ONERI (IN €)
Africa	10	46	3.385.413
America Latina	2	3	19.954
Medio Oriente	2	9	981.929
Europa e Italia	2	21	1.025.513
TOTALE PAESI CON PROGETTI DI SVILUPPO ATTIVI	16	79	5.412.810

Di seguito si presenta la sintesi e a seguire i Paesi, divisi per aree geografiche, in cui il VIS è stato attivo con progetti di emergenza e ricostruzione nel 2021.

QUADRO DI INSIEME INTERVENTI DI EMERGENZA, RIABILITAZIONE E RICOSTRUZIONE			
ANNO 2021			
REGIONE GEOGRAFICA	N. PAESI	N. PROGETTI	ONERI (IN €)
Africa	4	11	1.204.331
America Latina	1	1	12.064
Medio Oriente	2	3	149.542
Europa e Italia	2	2	490.532
TOTALE PAESI CON PROGETTI DI EMERGENZA ATTIVI	9	17	1.856.470

L'area Italia nel corso del 2021 ha orientato i suoi obiettivi programmatici su due binari strategici: A. Il supporto educativo a docenti, formatori e studenti quale risposta all'emergenza covid-19, soprattutto attraverso le attività previste e attuate con il progetto "La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza covid-19 in Italia" finanziato attraverso la ONG Salesian Missions di New Rochelle dalla U.S. Agency for International Development (USAID). Le azioni previste si sono sviluppate su tre linee direttive: 1. la produzione di contenuti didattici, in formato carta-

ceo e digitale, quali strumenti a disposizione di docenti e alunni per lo sviluppo di percorsi educativi sulle tematiche della sostenibilità, dei diritti umani e dell'intercultura, rilette alla luce della pandemia;

2. la proposta di una formazione online sugli stessi temi, rivolta a docenti ma anche ai cittadini interessati, che prevedesse formule di fruizione diversificate e variabili (web talk, corsi online, videoconferenze ecc.);

3. l'organizzazione di un evento territoriale, di divulgazione del progetto e di confronto con i diversi partner progettuali, anche come segno di ritorno alla normalità.

B. Il rafforzamento del partenariato con le altre realtà salesiane che agiscono sul territorio nazionale in ambito sociale e solidale (a livello territoriale o internazionale). In particolar modo, anche grazie al già citato progetto, sono state svolte attività e iniziative concrete con il CNOS FAP Centro nazionale opere salesiane, con i Salesiani per il Sociale (SXS) e con l'associazione Don Bosco 2000, associazione Partecipante e Presidio VIS. Inoltre è proseguita la collaborazione con Missioni Don Bosco su singole campagne di raccolta fondi.

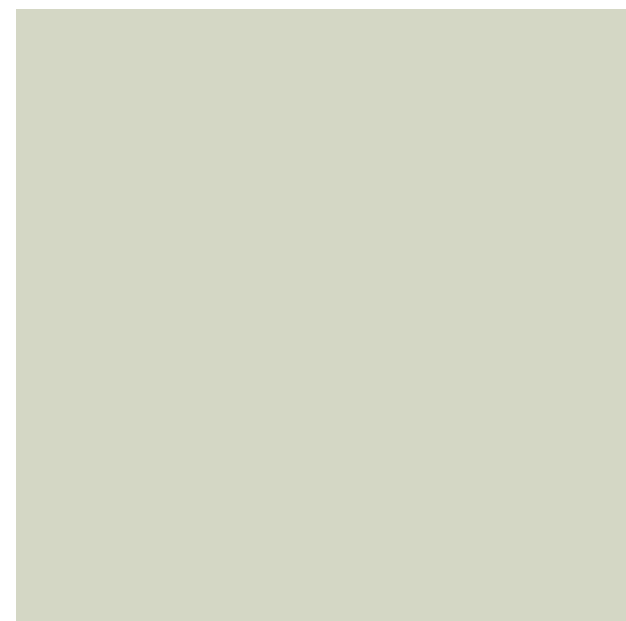
Con riferimento alle azioni di visibilità, le iniziative di comunicazione sono state focalizzate prevalentemente sulla risposta del VIS alla pandemia in Italia e nei Paesi partner, strategia che ha peraltro contribuito alla crescita del posizionamento dell'organismo. Con il progetto "La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza covid-19 in Italia" finanziato

da USAID è proseguito un puntuale racconto delle attività condotte in Italia e in altri Paesi, racconto che si è concluso con l'evento finale a Roma che ha visto la partecipazione del Consigliere per gli affari economici dell'ambasciata USA.

Il 2021, grazie alla messa a regime del nuovo sito web del VIS, ha visto un ampliamento dello spazio dedicato alle voci dei beneficiari dei progetti e sono state rafforzate le media relations, che hanno portato a una missione comunicazione e stampa in Albania con due testate di primo piano (RAI 3 e Huffington Post).

5.2 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

A seguire si presentano le diverse tipologie di intervento attraverso le quali il VIS opera.



PRIORITÀ TEMATICHE SETTORIALI

**VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO**



VISION

Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della comunità favorendone lo sviluppo.

MISSION

Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani più svantaggiati e vulnerabili, fornendo loro opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale, nonché strumenti per la promozione e la tutela dei propri diritti.



PROGETTI DI SVILUPPO

L'azione principale in cui si esplica la mission del VIS è rappresentata dai programmi e dai progetti di sviluppo realizzati nei Paesi partner grazie ai finanziamenti e contributi provenienti da vari donatori pubblici (agenzie governative ed enti ministeriali, organizzazioni internazionali e comunitarie) e privati (fondazioni, istituzioni, aziende, partner, formazioni sociali, famiglie e individui). Fattori caratterizzanti gli interventi del VIS sono la prevalente presenza di propri operatori e volontari internazionali espatriati, la collaborazione strutturata con partner locali solidi e radicati nei contesti d'intervento, nonché la prevalente tipologia dei beneficiari/destinatari delle azioni. Gli operatori e i volontari internazionali sono l'essenza del VIS e lo rappresentano in tutti i Paesi in cui esso opera (per un approfondimento sul tema cfr. il capitolo "Persone che operano al VIS"). I nostri partner sono, nella maggior parte dei casi, rappresentati dalle comunità missionarie salesiane, che gestiscono scuole, centri di accoglienza, centri di formazione professionale e di avviamento al lavoro. È da questa sinergia che nascono le idee progettuali nelle quali confluiscono le richieste provenienti dai beneficiari, dalle istituzioni e da altri attori locali (partner sia pubblici che privati), nonché le risultanze delle analisi e degli studi (needs assessment) compiute dagli operatori espatriati e dai partner.

I progetti puntano a produrre risultati durevoli nel tem-

po, in grado cioè di generare cambiamenti nel tessuto e nella morfologia dello sviluppo locale, di permanere o far nascere meccanismi vitali e sostenibili per le comunità locali e per i gruppi target, che sono prevalentemente costituiti da bambini, bambine e giovani che versano in condizioni di povertà e vulnerabilità. L'approccio che il VIS cerca di adottare nei confronti dei gruppi destinatari dei propri interventi non è assistenzialista ma partecipativo, considerando i soggetti coinvolti nelle azioni come attori principali, soggetti attivi, titolari di diritti e non (solo) di bisogni.

L'impegno del VIS nel 2021 è risultato in continuità con la pianificazione strategica degli ultimi anni, nelle more dell'elaborazione e del varo della nuova programmazione (2022-2027), e ha tendenzialmente mantenuto la progressiva concentrazione settoriale e geografica già avviata in passato. I settori target prioritari, così come definiti nel paragrafo precedente, sono inoltre caratterizzati dai seguenti fattori trasversali:

- a) l'approccio fondato sui diritti umani (HRBA – Human Rights Based Approach), dove particolare attenzione è posta, a seconda degli interventi, anche al genere (gender) e all'environmental mainstreaming;
- b) il capacity e institutional building, con l'obiettivo di "emancipare, rendere capaci e potenziare" gli attori e i destinatari coinvolti nelle iniziative, di far aprire e interagire le realtà progettuali target con i soggetti esterni più rilevanti per il loro sviluppo, istituzionali e

non, attraverso l'interazione operativa e il lavoro in rete (networking);

c) l'innovazione, così da configurare azioni orientate al cambiamento e in grado di soddisfare più efficacemente e in modo sostenibile i bisogni e le esigenze identificate.



L'adozione dei suddetti fattori trasversali non è scevra da criticità che dipendono sia da condizioni esterne (ad es. la tendenziale auto-referenzialità dei partner e l'orientamento di donatori, partner e destinatari a favorire maggiormente azioni tese al soddisfacimento di bisogni diretti e immediati piuttosto che processi più complessi e di lungo periodo), sia da fragilità della struttura operativa dell'organismo, che deve migliorare le proprie performance potenziando e investendo sull'adozione e

l'esercizio di nuove metodologie e strumenti.

Con riferimento alle tematiche prioritarie, si rileva che anche nel 2021 è stata posta un'attenzione crescente al fenomeno dei flussi migratori e alle collegate relazioni con la cooperazione e lo sviluppo e, nello stesso tempo, all'introduzione della visione di "ecologia integrale" nel proprio modus operandi.

PROGETTI DI EMERGENZA, RIABILITAZIONE E RICOSTRUZIONE

Il VIS è una ONG di sviluppo e tale caratterizzazione, statutariamente prevista, è sempre stata ribadita e affermata dall'Assemblea dei Soci e dai principali stakeholder dell'organismo. Tuttavia, nei Paesi ove sono radicati i nostri partner locali o in cui sta già operando, l'organismo ha prontamente reagito anche alle emergenze e alle crisi emergenti o in corso. Come specificato nel paragrafo precedente, il VIS concerta con i propri partner le linee d'azione umanitarie da intraprendere, stabilendo le priorità, impegnandosi per contribuire a salvare vite umane e a porre - nello stesso tempo - le basi per l'avvio o il riavvio di un nuovo processo di riabilitazione e sviluppo secondo l'approccio LRRD. In questo modo si garantisce la presenza accanto alle popolazioni colpite dai disastri naturali e dai conflitti per molti anni, cercando di assicurare non solo il superamento delle crisi e dei loro effetti, ma anche il riavvio delle azioni di promozione ed emancipazione e la loro

sostenibilità. Tale caratteristica è peculiare dell'impegno del VIS e ne costituisce il punto di forza più volte riconosciuto dai principali attori (donatori, esperti, istituzioni) che si occupano di emergenza. Si rileva che, dopo aver sottoscritto il Framework Partnership Agreement (FPA) nel 2018, il VIS ha ottenuto lo EU Humanitarian Partnership Certificate 2021-2027 da ECHO - Direzione generale per la protezione civile europea e le operazioni di aiuto umanitario.

SOSTEGNO A DISTANZA

Il Sostegno a distanza (SAD) è una modalità di intervento che permette di sostenere in modo continuativo bambini, adolescenti e giovani che vivono in condizioni di povertà e vulnerabilità grazie alle donazioni periodiche di donatori che, pur distanti dai giovani destinatari, si fanno carico dei loro bisogni e li sostengono nella loro crescita. Il VIS ha scelto di proporre ai propri donatori il SAD a beneficio di gruppi specifici di beneficiari e non la cd. "adozione a distanza" di singoli bambini o ragazzi. Il donatore SAD sposa la nostra filosofia di sostegno, cioè prendere a cuore una comunità o un gruppo, già accompagnato e seguito dai nostri partner, i Salesiani di Don Bosco, e dai nostri operatori, per offrire servizi e opportunità aggiuntive soprattutto di tipo educativo. Con questo approccio il SAD diventa una progettazione comunitaria orientata a contrastare - con attività specifiche - le situazioni di povertà, di esclusio-

ne e di vulnerabilità caratterizzanti i gruppi target e i loro singoli membri, garantendo al contempo la massima attenzione e cura al singolo bambino o giovane e la valorizzazione della sua dimensione familiare e comunitaria, senza esclusioni o discriminazione verso altri ragazzi.

I progetti SAD sono spesso correlati e complementari agli interventi di sviluppo del VIS finanziati dai donatori istituzionali e comprendono la cura e l'assistenza di base (attraverso i pasti, il vestiario, le medicine e gli altri beni di prima necessità, i servizi igienico-sanitari, l'accoglienza residenziale o semi-residenziale), l'azione educativa e formativa (inserimento in scuole, centri di formazione professionale, attività ludico-ricreative, artistiche e sportive, accompagnamento psico-pedagogico), nonché l'inserimento familiare, sociale e professionale.

Il VIS assume la responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi raccolti per il SAD, che sono impiegati direttamente per le attività nei Paesi partner, oppure per la totale o parziale copertura di costi connessi agli interventi (ad es. acquisto di materiali e attrezzature o sostegno degli operatori coinvolti nei progetti). Per la copertura delle spese generali e indirette (sostenute in Italia e in loco), il VIS utilizza risorse raccolte per il SAD in misura variabile a seconda dei Paesi e dei progetti e, comunque, in misura mai superiore al 15% dei contributi ricevuti a tale titolo.

SOSTEGNO ALLE MISSIONI

Il VIS affianca l'impegno sociale e missionario dei Salesiani nel mondo non solo con i propri volontari e operatori, i progetti di sviluppo e/o emergenza e il SAD, ma anche attraverso uno strumento ad essi dedicato, il Sostegno alle missioni (SAM). Si tratta di donazioni ricevute dall'organismo e destinate esclusivamente a una comunità missionaria salesiana su espressa richiesta del donatore, sulla base di un rapporto diretto e fiduciario che intercorre tra il donatore stesso e il destinatario finale (il singolo missionario e/o la comunità in cui egli opera). Nel SAM il VIS svolge dunque un ruolo di "collegamento" tra donatore e beneficiario, che rimane il referente e il garante dello svolgimento delle

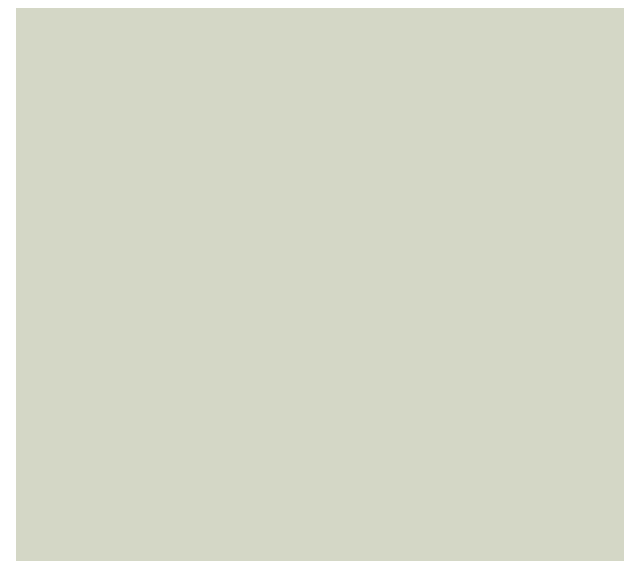
attività da realizzare e dei relativi risultati. L'organismo espleta le procedure di segreteria e di amministrazione necessarie all'invio di queste risorse verso i Paesi target, oltre che un monitoraggio periodico degli impieghi, non trattenendo alcuna quota per i costi di gestione salvo eventuali contributi liberali su indicazione del donatore o del missionario.

Le offerte SAM sono prevalentemente impiegate per la copertura dei costi correnti delle scuole, dei centri di formazione professionale, degli oratori e dei centri giovanili (ad es. spese per il personale locale e di funzionamento), per le attività di accoglienza, supporto e cura di beneficiari, nonché per le attività formative e pastorali condotte dai Salesiani.

ALTRE FORME DI INTERVENTO

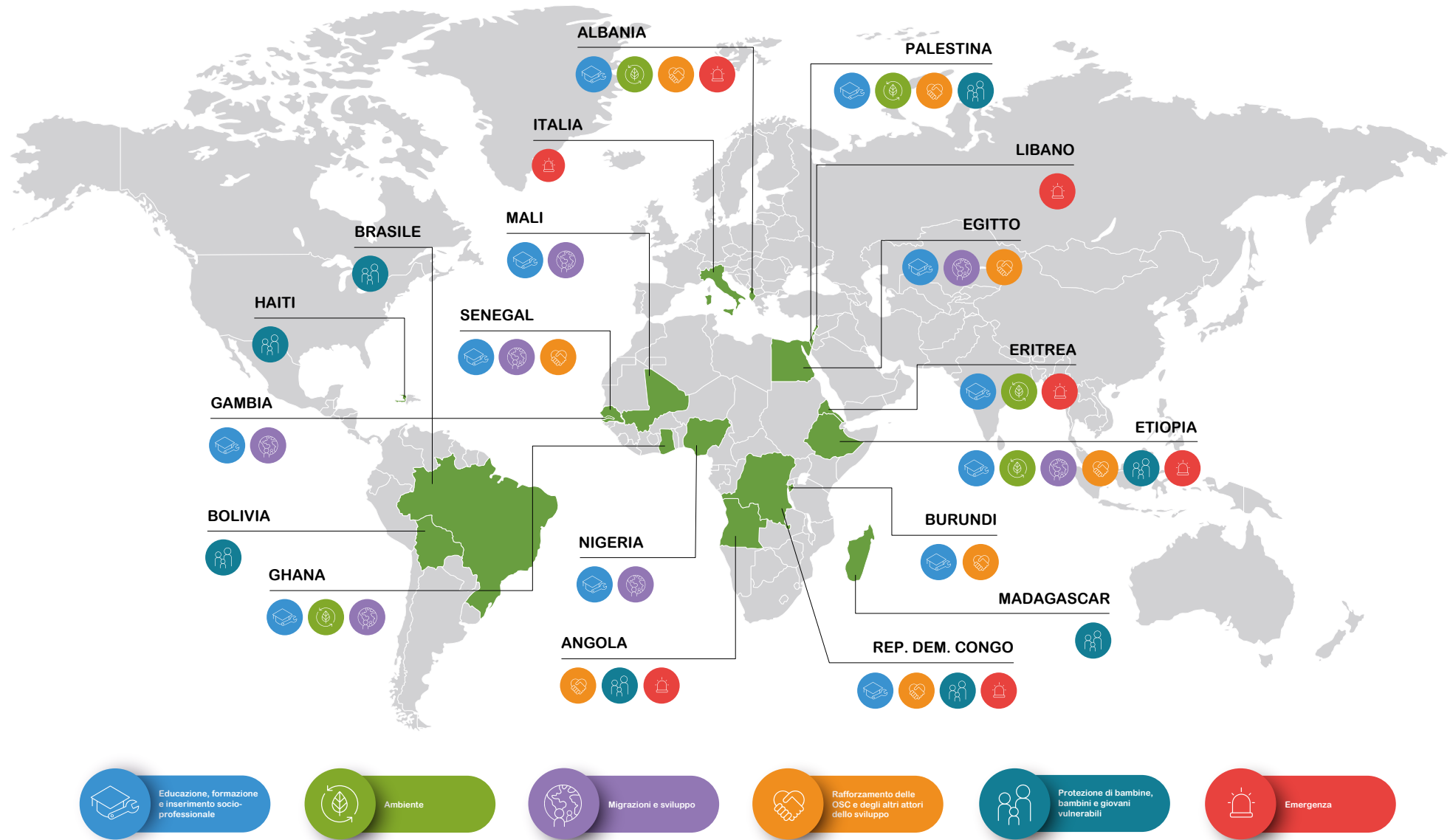
Sostegno ai volontari (SAV): comprende le risorse utilizzate per sostenere il personale espatriato ove esso non risulti coperto dalle risorse disponibili dai progetti finanziati dagli enti istituzionali o dai donatori privati. Tali risorse provengono prevalentemente dalle Ispettorie salesiane partner o da gruppi e associazioni di appoggio in Italia.

Gemellaggi: attività orientate a instaurare relazioni strutturate tra realtà scolastiche italiane e dei Paesi partner, spesso accompagnate da un libero sostegno economico versato dalle prime a beneficio delle classi omologhe gemellate, per contribuire all'acquisto di materiali didattici.

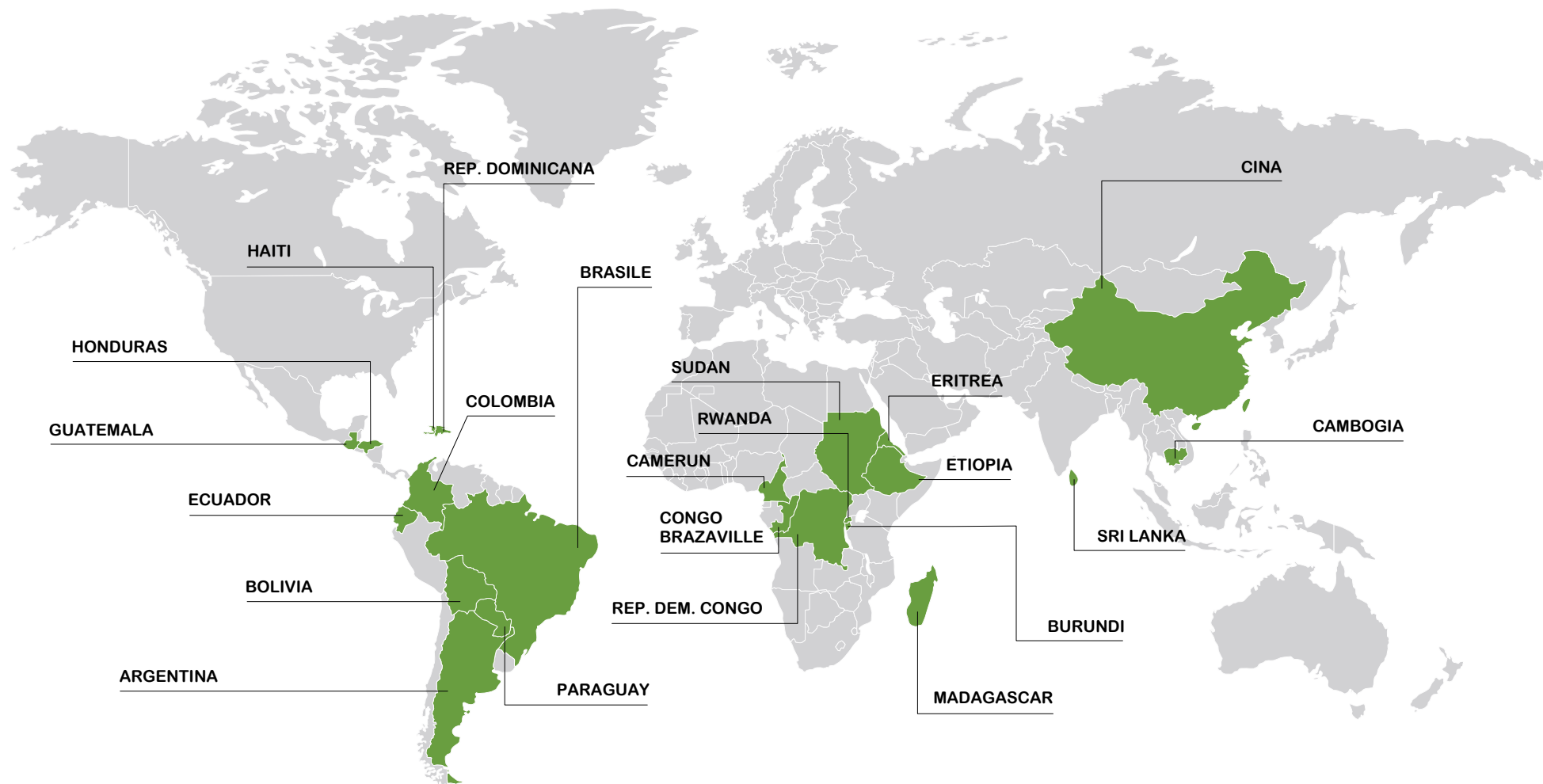


PROGRAMMI DI SVILUPPO, EMERGENZA E SAD*

* I progetti SAD sono complementari agli interventi di sviluppo.



INTERVENTI SAM, SAV E GEMELLAGGI



5.3 INTERVENTI IN AFRICA



ANGOLA

Capitale: Luanda

Popolazione: 44.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,581 (148° posto su 189 Paesi)

Reddito: 6.104 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 1991

Anno riconoscimento governativo: 2001

Operatori espatriati nel 2021: 5 (4 M, 1 F)

Volontari in servizio civile: 1 (F)

Oneri sostenuti nel 2021: 621.069 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Emergenza
- Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

OBIETTIVI 2021

Continuare a rafforzare l'esperienza nel settore della protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili, capitalizzando buone prassi e innovazioni in corso, anche in relazione all'applicazione del GC7* n. 21 del 2017 sui bambini in situazione di strada.

Rafforzare la metodologia di collaborazione con gli SDB.

Ampliare le collaborazioni/partnership con le organizzazioni locali anche in un'ottica di capacity building del VIS stesso.

IL VIS IN ANGOLA

Nel 2009 il VIS assieme ai Salesiani ha lanciato il programma "La strada per la vita" volto all'affiancamento, sostegno e reinserimento sociale e familiare dei bambini, adolescenti e giovani in situazione di strada e/o più vulnerabili di Luanda.

Nel 2021 è continuata la 3° fase del programma grazie al progetto "Vamos Juntos", cofinanziato dalla CE, che include azioni di capacity building delle autorità locali (AL) e delle OSC, promuovendo il dialogo, la partecipazione e l'inclusione delle OSC angolane e dei titolari dei diritti nelle politiche e nei programmi nazionali di protezione dei bambini/e in situazione di strada. Il progetto è realizzato in partenariato con i Salesiani di Don Bosco, con l'Istituto di scienze religiose in Angola e con la ONG SamuSocial International e prevede il coinvolgimento di 28 realtà associate. Un'attenzione particolare è offerta alle bambine e alle ragazze in situazione di strada, azione fortemente innovativa per il VIS e per la controparte salesiana. Il programma è stato ulteriormente supportato da risorse provenienti da altri donatori: la CEI, World Vision, ENI e un donator privato, oltre che dall'8x1000 e dal SAD.

Nel 2021 è continuato il progetto "O Futuro nas Nossas Mãos: nós Jovens Protagonistas do Desenvolvimento de Angola" per la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo del Paese, cofinanziato dalla CE. Partner diretti del progetto sono i Salesiani Don Bosco e l'Istituto di



* Il Comitato ONU sui diritti del bambino emana regolarmente la sua interpretazione del contenuto delle norme sui diritti umani nella forma di commenti generali (General Comments, GC) su questioni tematiche.

scienze religiose oltre a 22 realtà associate, tra cui 3 associazioni giovanili. Il progetto viene implementato su Luanda e su altre 3 province nel Paese. Anche questa iniziativa viene supportata in quota parte dall'8x1000 attraverso il progetto "Il futuro è nelle nostre mani". In un'ottica di sviluppo e in risposta all'emergenza covid-19 è stata avviata l'iniziativa progettuale "Todos para Todos", cofinanziata dalla CE in collaborazione con i Salesiani Don Bosco, per mitigare gli effetti della pandemia all'interno delle comunità maggiormente vulnerabili ed esposte; l'iniziativa è stata supportata anche dalla cooperazione portoghese attraverso l'Istituto Camões.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Emergenza - Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili

175 bambini/e e adolescenti dai 7 ai 18 anni raggiunti dai servizi di primo soccorso in strada e di sostegno socio-educativo.

39 bambini e adolescenti dai 7 ai 14 anni reinseriti in famiglia e 39 nuove famiglie accompagnate dall'équipe di accompagnamento familiare.

80 ragazze in situazione di strada dai 12 ai 18 anni di età hanno avuto accesso ai vari servizi di accompagnamento.

200 adolescenti e giovani dai 14 ai 21 anni hanno partecipato ai forum di ascolto degli ex-bambini in situazione di strada.

3.000 persone sensibilizzate in campagne su Facebook e Instagram.

2.837 giovani hanno partecipato alle iniziative (dibattiti, eventi, cicli di cinema) e azioni di volontariato.

108 giovani formati sul volontariato.

13.508 bambini tra 0 e 5 anni in condizioni di malnutrizione assistiti (visite mediche e/o consulenze familiari). 165 bambini e adolescenti di strada hanno ricevuto assistenza sanitaria.

4.373 persone sensibilizzate sulle misure di prevenzione al covid-19.

453 giovani hanno partecipato ai forum giovanili e ad azioni di cittadinanza attiva.

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

27 AL e 30 OSC rafforzate nelle capacità di protezione dell'infanzia attraverso un'azione di capacity building (workshop di pianificazione strategica) e 7 riunioni di coordinamento del gruppo tematico sulla protezione dell'infanzia.

46 nuovi operatori del sociale hanno acquisito competenze socio-educative.

66 educatori formati sulle misure di prevenzione comunitaria al covid-19.

24 OSC e AL impegnate nella protezione dell'infanzia hanno preso parte al gruppo tematico "Bambini in situazione di strada".

Il CGFAF - Comitato di gestione fondi di appoggio alle famiglie ha continuato a essere attivo e 81 famiglie sono state sostenute con borse per formazione, cesti alimentari e sostegni contro il covid.

Valutazioni realizzate

È stata realizzata nel 2° semestre dell'anno, da parte di una consulente esterna indipendente, la valutazione finale del progetto cofinanziato dalla CE "Vamos Juntos". La valutazione, impostata sui 5 criteri OCDE/CAD (rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità), si è conclusa nel mese di ottobre 2021. L'iniziativa è stata valutata positivamente nonostante le limitazioni sorte dalla pandemia. Al VIS viene racco-

mandato in particolare di: continuare a investire nella formazione del personale psico-sociale; rinforzare il coordinamento con le istituzioni pubbliche; investire nel rafforzamento delle azioni a favore delle ragazze e nelle questioni di genere; sostenere il Governo nel regolamentare i centri di accoglienza e i criteri di accesso; incentivare i programmi di appoggio economico alle famiglie, la formazione professionale e i processi di accesso al mondo del lavoro negoziando con istituzioni pubbliche e private. Le raccomandazioni saranno usate per le future progettazioni nel Paese. Per consultare il documento accedere alla sezione <https://www.volint.it/vis-nel-mondo/angola>



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Vamos Juntos: Insieme! Azioni integrate di partecipazione e inclusione delle OSC e dei titolari dei diritti nelle politiche di promozione e protezione dei bambini in Angola	114.717	CE
O Futuro nas Nossas Mãos: il futuro è nelle nostre mani. Giovani protagonisti dello sviluppo dell'Angola	174.537	CE
Todos para Todos! Tutti per tutti: azione integrata socio-sanitaria di prevenzione al covid-19 per bambini vulnerabili, giovani donne e comunità locali	123.131	CE
Todos para Todos! Tutti per tutti: azione integrata socio-sanitaria di prevenzione al covid-19 per bambini vulnerabili, giovani donne e comunità locali	4.692	Cooperazione portoghese
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Vamos Juntos: Insieme!	25.449	Donatori privati
Promozione della promozione sociale e reinserimento familiare dei bambini e bambine in situazione di strada in Angola	2.336	Donatori privati
Together we can! Insieme possiamo	84.302	Donatori privati
Il futuro è nelle nostre mani! Azioni integrate di protezione e promozione dei giovani dell'Angola	89.342	CEI 8x1000
PROGETTI SAD		
Un progetto per i bambini e le bambine di Luanda: dalla strada alla casa!	2.891	Donatori privati
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	493	Donatori privati

PROSPETTIVE 2022

- Aumentare gli spazi di coordinamento con i Salesiani a livello centrale, consolidando l'operatività nelle province di Benguela, Cabinda e Luena coinvolte dal progetto "Il futuro è nelle nostre mani".
- Sostenere e consolidare le azioni di protezione e pro-

mozione dei giovani, sia in merito al percorso di reinserimento familiare all'interno della rete di OSC e AL che operano per la protezione dei diritti di bambine/i in situazione di strada sia consolidando le relazioni e partenariati con le istituzioni governative di riferimento e con i principali attori internazionali, come UNDP e

UNFPA.

- Includere l'ecologia integrale e le questioni di genere nella progettualità, avviando relazioni e partenariati con le istituzioni pubbliche e le OSC di riferimento.



PADRE MARTÍN LASARTE, ISPETTORE DEI SALESIANI IN ANGOLA: "DA SEMPRE INSIEME AL VIS PER IL SOSTEGNO ALLE RAGAZZE E AI RAGAZZI IN SITUAZIONE DI STRADA"

Attualmente sono Ispettore dei Salesiani in Angola, ma il mio contatto con il VIS inizia nel 1992 quando ero in formazione a Roma. Le prime esperienze con il VIS le abbiamo sognate e realizzate insieme per far incontrare gruppi di giovani italiani con i giovani delle nostre missioni durante l'esperienza estiva, gruppi che ho avuto il piacere di accompagnare direttamente per diverso tempo.

In Angola era l'inizio di un breve periodo di pace ed è cominciata una bella collaborazione tra i Salesiani e il VIS, che ha iniziato a sostenere i nostri progetti sociali supportando la popolazione più vulnerabile, una collaborazione che dura ormai da 30 anni. I gruppi estivi facevano molto bene ai giovani sia angolani sia italiani e con alcuni di loro hanno avuto inizio progetti significativi gestiti dal VIS, con l'appoggio della cooperazione italiana, dell'Unione europea, della Conferenza episcopale italiana, di altre istituzioni e di privati.

I campi d'intervento sono stati diversi: formazione professionale, diritti umani, salute, educazione, ricostruzione delle strutture educative e di salute dopo la guerra, sfollati... Negli ultimi 12 anni il contributo del VIS è stato molto significativo per consolidare la rete di sostegno ai bambini e bambine in situazione di strada e il loro reinserimento sociale e nelle famiglie di origine o allargate se possibile,



impegno che dura ancora oggi; attualmente infatti, vengono portati avanti particolari progetti come la protezione dei minori più vulnerabili, la promozione del protagonismo civico giovanile mediante il volontariato locale, l'avviamento di un centro di formazione professionale nella remota provincia di Cabinda... E i sogni non mancano mai: stiamo pensando a come contribuire anche nella formazione agricola!

La professionalità nella cooperazione allo sviluppo da parte di volontari e operatori del VIS è stata infine un arricchimento per la missione salesiana in Angola, in particolare

per l'importante contributo nel creare un lavoro in rete e istituzionale per i ragazzi e i giovani.

Le attività che il VIS e i Salesiani portano avanti in Angola a favore delle ragazze e dei ragazzi in situazione di strada sono state raccontate anche da Tv2000 nel corso della trasmissione Today andata in onda l'8 febbraio 2021

In foto: da sinistra Padre Martín, Sergio Pitocco (Rappresentante Paese del VIS), Padre Santiago (Responsabile della pastorale giovanile in Angola).

BURUNDI

Capitale: Gitega

Popolazione: 15.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,433 (185° posto su 189 Paesi)

Reddito: 754 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2004

Anno riconoscimento governativo: 2005

Oneri sostenuti nel 2021: 122.393 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo



OBIETTIVI 2021

Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione della provincia di Bujumbura.

Migliorare le competenze degli operatori in ambito ginecologico/ostetrico.

Aumentare l'accesso qualitativo e quantitativo per la prevenzione e diagnosi del cancro della cervice.

IL VIS IN BURUNDI

Nel corso del 2021, oltre agli interventi in corso, si è riconsolidata la collaborazione con il partner salesiano ed è stato presentato al MAECI un progetto nell'ambito della formazione professionale. Inoltre, il VIS è stato inserito in qualità di esperto all'interno del gruppo tematico sulla formazione professionale, uno dei 5 gruppi del GSE (Gruppi settoriali educazione) del Paese.

I due interventi sanitari lanciati nel 2020 grazie alla partnership con la Fondazione Museke sono iniziati a marzo 2021 quando il Ministero della sanità ha firmato i relativi protocolli esecutivi. I due progetti si focalizzano rispettivamente sulla salute materno-infantile e sulla prevenzione del cancro al collo dell'utero come intervento pilota (in collaborazione con l'associazione locale Buraca). Il primo progetto sta rafforzando la capacità di 17 centri di salute della periferia di Bujumbura, attraverso formazioni al personale sanitario nell'ambito della salute materno-infantile in modo da ridurre la

morbosità e mortalità legata alle patologie più frequenti nella fascia d'età 0-5 anni e attraverso le riabilitazioni degli spazi dedicati alla maternità.

Il secondo intervento, invece, ha l'obiettivo di contribuire alla riduzione dei casi di cancro cervicale della popolazione del distretto nord della provincia di Bujumbura attraverso il rafforzamento delle capacità degli operatori sanitari. L'azione ha un carattere prettamente pilota: la diffusione dei risultati del progetto servirà a estendere ed eventualmente replicare il progetto, oltre che a rendere noti i dati ai principali donatori e attori chiave attivi nel Paese.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

Presentato un progetto sulla formazione professionale all'AICS/MAECI.

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

17 centri sanitari identificati per le azioni di supporto materno-infantile.

34 operatori sanitari e 5 supervisor distrettuali hanno aumentato la loro competenza.

7 supervisorii distrettuali formati sulla raccolta e la sistematizzazione dei dati.

12.000 opuscoli sulla salute mamma/bambino distribuiti nelle strutture sanitarie partner.

5 strutture sanitarie identificate per la componente del cancro all'utero.

10 operatori sanitari formati.

6 medici formati sull'utilizzo della colposcopia.

Acquisto e distribuzione di attrezzature sanitarie e per la colposcopia.

624 donne sottoposte a screening.

95 colposcopie, 15 biopsie e 10 esami per valutare lesioni cancerose.

PROSPETTIVE 2022

- Rafforzare la partnership operativa con Fondazione Museke attraverso la realizzazione di due studi, uno per ciascun progetto.
- Rafforzare la progettazione nell'ambito della formazione professionale valutando altre proposte progettuali e cercando nuovi donatori.
- Consolidare il lavoro di riposizionamento del VIS nel settore dell'educazione, formazione e inserimento socio-professionale per poter capitalizzare l'esperienza passata.



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Intervento di formazione per il miglioramento qualitativo dei servizi sanitari nel settore di salute materno-infantile in Burundi Sensibilizzazione, prevenzione, diagnosi e prima cura del cancro cervicale in Burundi	97.307	Fondazione Museke
PROGETTI SAM		
Opere di realizzazione del Centro educativo mariano di Buterere	24.779	Donatori privati
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	229	Donatori privati

CONGO (REPUBBLICA DEMOCRATICA)

Capitale: Kinshasa

Popolazione: 120.000.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,480 (175° posto su 189 Paesi)

Reddito: 1.063 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2002

Anno riconoscimento governativo: 2010

Operatori espatriati nel 2021: 1 (F)

Oneri sostenuti nel 2021: 275.592 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili
- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Emergenza
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo



OBIETTIVI 2021

Migliorare le condizioni di vita dei minori abbandonati, orfani o provenienti da contesti di estrema vulnerabilità, garantendo loro accesso ai servizi di base e sostenendo strategie di reintegrazione nella famiglia di origine o d'accoglienza (affido, adozione), in sinergia con gli attori istituzionali, pubblici e non, del sistema di tutela della Repubblica Democratica del Congo.

Rafforzare le capacità delle giovani donne in situazione di vulnerabilità - come titolari di diritti - per l'inserimento socio-lavorativo.

Rafforzare il sistema locale per la promozione della protezione di ragazze minori in condizioni di vulnerabilità e marginalizzazione creato nel corso del 2021.

Attraverso le arti, creare momenti di spazio e di espressione per i giovani della città di Goma e del territorio di Masisi.

IL VIS NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

In RDC il VIS è presente dal 2002, quasi esclusivamente nelle regioni dell'est - città di Goma, nel centro giovanile Don Bosco Ngangi - e nel 2010 ha ottenuto il riconoscimento dal Ministère du Plan come organizzazione idonea ad operare in ambito sociale. Il VIS lavora sia attraverso fondi privati sia tramite il sostegno di fondi istituzionali - MAECI, UE in particolare - e collabora con i Salesiani di Don Bosco e con numerose altre associazioni della società civile locale. Dal 2013 il VIS ha allargato il suo raggio d'azione anche al Kasai Orientale, precisamente a Mbuji-Mayi in supporto della comunità salesiana del centro Don Bosco Muetu.

A seguito del cambiamento di tutto il Consiglio dell'I-

spettorica AFC, è stato nominato un nuovo Provinciale salesiano che ha avuto come mandato la costituzione di una Delegazione provinciale nell'est della RDC. Questo sta comportando delle modifiche strutturali, in quanto la casa dove ha sede il VIS sarà anche la sede della nuova delegazione a Goma. Questo processo ha permesso un dialogo con i nuovi componenti direzionali salesiani per costruire un accordo strutturato e chiaro, finora mai avuto, con i Salesiani.

Il VIS ha operato in modo indipendente dai Salesiani, ma è rimasto quale elemento di collegamento con altre organizzazioni internazionali e locali per il Don Bosco a Goma. Anche per tutto il 2021 lo staff è stato composto da personale locale impegnato nello sviluppo di nuove idee e nella loro realizzazione; il coinvolgimento dello staff in tutte le fasi di attuazione di un progetto, anche in fase di programmazione, si è dimostrato vincente.

Per tutto il 2021 il VIS è stato presente nei tavoli di lavoro dei cluster educazione e protezione nell'est della RDC, ma soprattutto ha promosso incontri tra associazioni che si occupano di ragazze e ha ridinamizzato le RECOPE (Reti comunitarie di protezione dell'infanzia). Anche per il 2021 il VIS si è orientato verso la formazione professionale a breve durata, soprattutto orientata verso ragazze e donne, e alla formazione sul posto di lavoro. Inoltre, attraverso il progetto finanziato dalla CAI (Commissione adozioni internazionali) è tornato ad

abbracciare il settore della protection, intervenendo nella casa di accoglienza (maison Ushindi) nel centro Don Bosco Muetu di Mbuji Mayi, con azioni a favore dei bambini più piccoli di età (0-6 anni).

Rispetto alla crisi sanitaria che ha creato gravi conseguenze alle famiglie a basso reddito che vivono di piccoli commerci o con lavori a giornata, il VIS ha proposto nuove metodologie di risparmio creando 4 associazioni di risparmio e credito di villaggio - AVEC - di cui due a Goma, una a Rutshuru e una a Kinshasa.

Le nuove attività per la gestione del trauma e l'arte della parola/SLAMM e CAPACITAR sono state un vero successo, non solo per le ragazze di casa Mamma Margherita a Goma, ma anche per gli studenti di 18 scuole superiori nell'area.

Attraverso il SAD sono stati sostenuti il centro Don Bosco Ngangi di Goma e tutti i suoi servizi a favore di bambine, bambini e giovani in difficoltà; il centro educativo Don Bosco Muetu e la casa-scuola Don Bosco a Mbuji Mayi, dove vengono accolti bambini orfani, abbandonati, malnutriti e malati; le attività del centro Don Bosco di Bukavu rivolte a ragazzi in situazione di strada e a ragazzi in conflitto con la legge.

Attraverso il SAM sono state sostenute diverse attività missionarie.

Nel mese di maggio a Goma è avvenuta un'eruzione vulcanica che ha imposto la modifica di alcune attività previste dai progetti in corso.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili

59 ragazze accolte a casa Mamma Margherita e 184 minori accolti presso le case di accoglienza Don Bosco Ngangi e Don Bosco Muetu.

18 RECOPE (Reseaux Communnautaire de Protection de l'Enfance - Gruppi comunitari per la protezione del bambino, referenti alla Divisione degli affari sociali) rafforzate e funzionanti.

9 associazioni del settore della protezione per l'infanzia lavorano in rete.

18.000 studenti di 18 scuole diverse sensibilizzati sul tema della violenza di genere.

500 allievi del Don Bosco Ngangi si sono incontrati su



temi dei diritti.

Stampati 200 vademecum sulle buone pratiche di tutela e presa in carico delle ragazze minori.

Stampate 1.900 copie della raccolta di poesie realizzate dai ragazzi delle scuole della città di Goma.

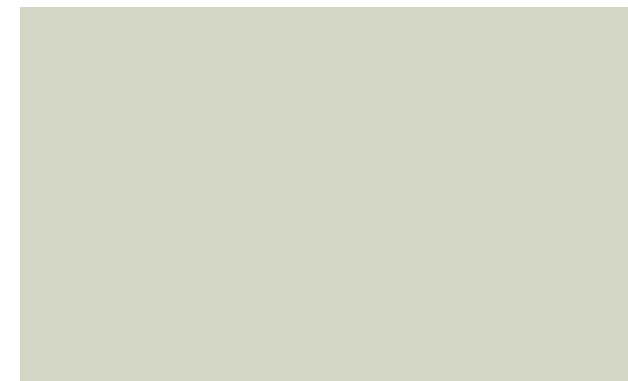
Realizzato un videoclip sul tema della tutela dei diritti delle donne/ragazze.

Educazione e formazione e inserimento socio-professionale

110 ragazze e donne vulnerabili dai 12 ai 25 anni di età hanno avuto accesso ai servizi di formazione professionale.

Forniti materiali a casa Mamma Margherita e Anuarite. Forniti i kit di inserimento lavorativo.

Formate 4 AVEC (Association Villageoise d'Épargne et de Crédit - Associazioni di risparmio e credito di villaggio).



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Garantire pari opportunità sociali e formative ai giovani e alle donne della città di Goma per contribuire a costruire una società più equa e responsabile nella regione del Nord Kivu in RDC	1.617	CEI 8x1000
Dal nostro cuore a quello dell'Africa a Goma e Mbuji Mayi RDC	18.752	CAI
Contribuire allo sradicamento delle forme di violenza contro donne adolescenti, giovani e adulti in situazione di vulnerabilità e vittime del conflitto a Goma	1.358	Donatori privati
Promozione dello sradicamento delle disuguaglianze e discriminazione verso le donne vulnerabili a Goma	33.491	Donatori privati
Hutabaki kamwe peke yako! Protezione a favore dei bambini di strada, bambini in conflitto con la legge e bambine vittime di violenza e marginalizzate, nella città di Goma	173.762	Donatori privati
Emergenza Goma (eruzione vulcano Nyiragongo)	118	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sostegno ai bambini del Centre des Jeunes Don Bosco Ngangi a Goma Sostegno ai bambini del centro Don Bosco Muetu di Mbuji Mayi	24.385	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie di don Piero Gavioli Sostegno alle attività missionarie di don J.M. Rubakare	19.330	Donatori privati
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	2.780	Donatori privati

PROSPETTIVE 2022

- Proseguire con un posizionamento nel Paese orientato allo sviluppo sostenibile.
- Continuare il lavoro di rete del VIS in ambito Child and Youth Protection, soprattutto per quanto attiene le minori in situazione di vulnerabilità (ragazze vittime di violenza e abusi, ragazze madri).

- Curare il settore della formazione professionale attraverso l'approccio per competenze.
- Rendere più efficace il reinserimento familiare e socio-economico.
- Migliorare la qualità della vita dei minori più piccoli.
- Aiutare i giovani a gestire il proprio trauma (insicurezza, diritti violati, eruzione vulcanica) attraverso le arti.

- Aumentare la progettualità con donatori pubblici e privati e ampliare la rete dei donatori locali.



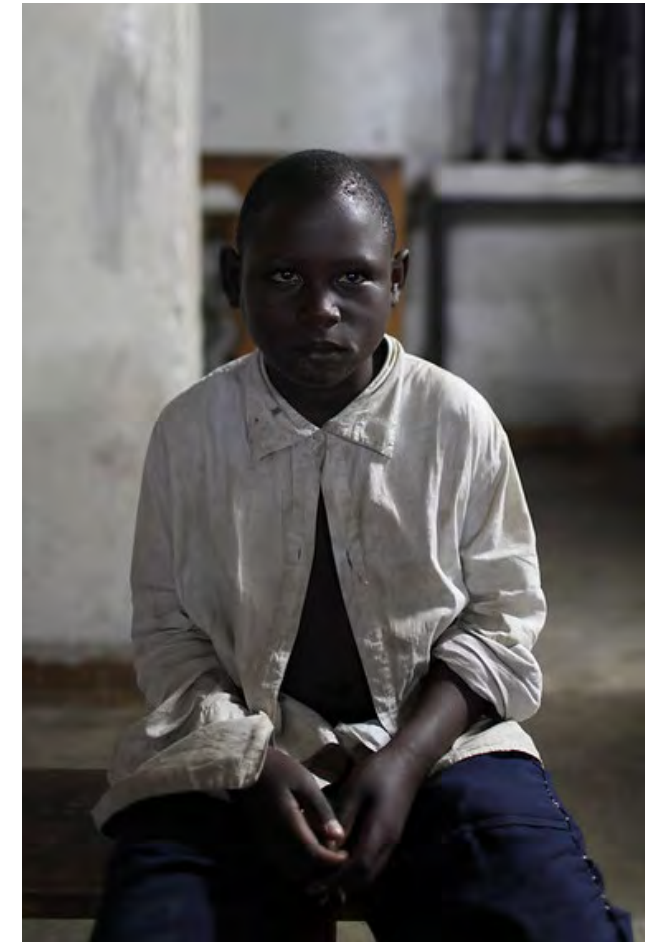
EDDY PALUKU MWISI: IL SOGNO CHE SI REALIZZA DOPO LA VITA IN STRADA

Sono nato a Beni, città a 250 km da Goma, i miei genitori si sono separati, mio padre si è risposato e io sono andato con mia madre a vivere a casa dei suoi genitori. Quando anche mia madre si è risposata sono dovuto restare con mia nonna perché il mio patrigno non mi voleva. Qualche anno più tardi mia madre mi ha portato a vivere con loro, io ero molto felice, ma non così il mio patrigno che comprava i vestiti a tutti tranne che a me, non pagava la mia retta scolastica e mi trattava male. Soffrivo molto, ho deciso di scappare e mi sono ritrovato a vivere in strada. Ho vissuto in strada per quasi cinque anni, sopravvivere un

giorno dopo l'altro era l'unica cosa per cui lottavo finché ho incontrato gli educatori di Maison Gahinja. Al centro ho ripreso la scuola e sono contento perché ho delle persone adulte al mio fianco che non smettono mai di consigliarmi mostrandomi le conseguenze negative della strada e quando uscirò da questo posto sono sicuro che non tornerò in strada, avrò già il bagaglio necessario per dirigere la mia vita nella giusta direzione.

Se e quando tornerò da mia madre vorrei essere in grado di fare una piccola attività per essere in grado di prendermi cura di me stesso, ma il mio sogno è quello di diventare un giorno un grande meccanico e un autista e con quello che imparo qui credo che un giorno potrò realizzarlo.

Le attività che il VIS porta avanti in Repubblica Democratica del Congo a favore dei ragazzi e delle ragazze in situazione di strada sono state raccontate anche da Tv2000 nel corso della trasmissione Today andata in onda il 13 marzo 2021.



ERITREA

Capitale: Asmara

Popolazione: 4.200.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,459 (180° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.793 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2000

Oneri sostenuti nel 2021: 642.100 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Ambiente
- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Emergenza

OBIETTIVI 2021

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili.

Promuovere un ambiente educativo orientato allo sviluppo umano integrale.

Assicurare l'accesso all'acqua e migliorare le condizioni igienico sanitarie delle comunità della regione Debub.

IL VIS IN ERITREA

Durante il 2021 in Eritrea è continuata la progettazione congiunta con i Salesiani iniziata nel 2018, dopo un lungo periodo di inattività dovuto alle condizioni socio-politiche del Paese. Nonostante non sia ancora possibile registrarsi come ONG, si è tuttavia riusciti a portare avanti le attività previste. Infatti, la partnership con la Swiss Agency for Development and Cooperation è proseguita in maniera continuativa: nel 2021 si è concluso un primo intervento e ne è iniziato un secondo focalizzato sul miglioramento della qualità dell'istruzione anche attraverso l'aggiornamento delle competenze dei docenti e il sostegno diretto alla scuola di Dekhmer. Non è stato comunque possibile inviare insegnanti stranieri per organizzare i corsi a causa delle restrizioni in vigore nel Paese per la prevenzione della pandemia da covid-19: la difficoltà è stata superata impiegando risorse locali seguite col supporto tecnico del VIS. Sempre nel settore formazione professionale, nel corso del 2021 è stato avviato il progetto "Sviluppo delle competenze professionali in Eritrea", finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, con lo scopo di aggiornare le competenze tecniche e pedagogiche del personale docente e non nelle scuole salesiane di Dekhmer e Barentu, oltre che di alcune scuole pubbliche che beneficeranno indirettamente dell'intervento. Inoltre, è proseguita positivamente la collaborazione con le uniche altre ONG italiane attive nel Paese



(Nexus, Prosud e Iscos), che ruotano attorno al sindacato eritreo (NCEW), attraverso i due progetti "Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace" (finanziato dall'AICS con capofila Nexus) e il progetto "Women's Councils: models, skills and voice for a just society in Eritrea", finanziato dalla UE con capofila Iscos. La partnership si basa sulla sinergia tra diverse competenze: il VIS più orientato all'assistenza tecnica sul fronte dell'adattamento dei curricula alle competenze richieste dal mercato e le altre ONG più orientate all'inserimento lavorativo nel difficile contesto del mercato del lavoro locale. Infine, nell'ambito del settore idrico-sanitario, nel 2021 si è concluso il progetto "Miglioramento dell'accesso

all'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie nel villaggio di Asetah, Eritrea", e in una logica di continuità è stato avviato il progetto "Miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali della regione del Dehub: intervento integrato idrico-sanitario nelle comunità vulnerabili del Segheneiti", in partnership con l'associazione Acqua per la Vita ONLUS e sostenuto dalla cooperazione italiana. Entrambi i progetti si concentrano su villaggi attigui a Dekhmere e hanno lo scopo di migliorare la resilienza delle comunità locali attraverso la fornitura di fonti sicure di acqua, coinvolgendo i destinatari sin dall'inizio.

Le principali linee di intervento comuni a tutti i progetti nel settore formativo sono il supporto alla definizione di curricula di studio in linea con le esigenze di mercato, la formazione degli insegnanti come formazione continua (lifelong learning), il miglioramento della qualità dell'educazione attraverso fornitura di materiali e attrezzature in linea con la tecnologia più moderna, l'organizzazione di training per studenti e l'avvio di percorsi-pilota di transizione scuola-lavoro, pur nello statico contesto del mercato del lavoro eritreo.

Punti di forza del VIS in Eritrea sono le partnership operative sia con i Salesiani di Don Bosco che con l'associazione locale dei sindacati, che consentono di realizzare interventi puntuali e altamente pertinenti alle reali esigenze della popolazione, incentrate sulla formazione e l'incremento di opportunità lavorative in modo

da migliorare le condizioni di vulnerabilità nelle quali versano la maggior parte dei giovani appartenenti alla fascia di età nella quale ricadono i destinatari dei nostri interventi (15-29 anni).

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Ambiente

1.250 persone (la comunità del villaggio di Asetah) hanno avuto accesso a una fonte di acqua pulita e sicura.

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

200 studenti hanno completato il percorso di studio. 75 insegnanti formati in materie tecniche, gestionali e pedagogiche presso la scuola di Dekhmere.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Formazione sulle competenze professionali in Eritrea	451	Swiss Agency for Development and Cooperation
Miglioramento della qualità dell'educazione in Eritrea	201.674	Swiss Agency for Development and Cooperation
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Sviluppo delle competenze professionali in Eritrea	54.625	CEI 8x1000
Women's Councils: models, skills and voice for a just society in Eritrea (modelli, capacità e voce per una giusta società in Eritrea)	4.000	Donatori privati
Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace	1.200	Donatori privati
Progetto di sviluppo in Eritrea	757	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Miglioramento dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie nel villaggio di Asetah	21.354	AICS/MAECI
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie in Eritrea	349.872	Donatori privati
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	9.068	Donatori privati

PROSPETTIVE 2022

- Continuare a consolidare la progettazione del VIS in Eritrea nell'ambito della formazione professionale e avviamento al lavoro.
- Proseguire le attività congiunte con le ONG italiane attive in Eritrea in partnership col sindacato locale, in un'ottica di scambio e integrazione tra diverse competenze, in particolare per quanto concerne la revisione dei curricula didattici e la formazione degli insegnanti e tutor.
- Consolidare le attività di formazione estese anche alle scuole governative, in un'ottica di collaborazione con le strutture pubbliche del Governo.



ETIOPIA

Capitale: Addis Abeba

Popolazione: 144.900.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,485 (173° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.207 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 1998

Anno riconoscimento governativo: 2005

Operatori espatriati nel 2021: 6 (4 M, 2 F)

Oneri sostenuti nel 2021: 1.134.694 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Ambiente
- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Emergenza
- Migrazioni e sviluppo
- Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo



OBIETTIVI 2021

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili.

Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati.

Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni.

Rispondere in modo adeguato e secondo le nostre capacità alle emergenze in corso e prepararsi per affrontarne di nuove.

IL VIS IN ETIOPIA

Il 2021 è stato caratterizzato da un lato dal consolidamento dei progetti di sviluppo, che avevano risentito della pandemia da covid-19, e dall'altro dall'avvio di interventi di emergenza volti a mitigare le conseguenze della guerra scoppiata a novembre 2020 nel nord del Paese, nella zona del Tigray. Il conflitto, scoppiato tra le forze regionali e il Governo centrale, ha determinato un alto numero di sfollati interni, un incremento della insicurezza alimentare e un alto livello di vulnerabilità per tutta la popolazione, in particolare per le fasce più deboli quali donne e minori.

Le criticità del periodo hanno ritardato o impedito l'esecuzione dei progetti già in corso e anche di quelli in fase di partenza e approvati in tutta la regione del Tigray. Il progetto "Miglioramento della produttività e dell'impiego dignitoso per giovani e donne nel settore

tessile in Tigray" è stato sospeso nel luglio del 2021 mentre altri progetti sono stati oggetto di richieste di modifiche che sono state sottoposte ai donatori, in modo da riadattarli al nuovo contesto. L'inasprimento del conflitto ha fatto sì che la maggior parte delle attività previste siano state sospese o rallentate; la presenza del VIS in Tigray con un ufficio regionale funzionante è stata comunque sempre garantita. Al di fuori del Tigray la maggior parte delle attività previste nelle aree di implementazione storiche degli interventi, ossia Addis Abeba, Gambella, Somali Region, e nella regione SNNP (Southern Nations, Nationalities and People) nella quale il VIS ha iniziato le attività nel 2020, sono continuate abbastanza regolarmente.

Il 2021 ha visto anche la conclusione del progetto di emergenza "Miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati sud sudanesi e delle comunità residenti: interventi integrati nei campi degli Stati regionali del Gambella e del Benishangul-Gumuz" e del progetto SMART "Intervento integrato su sanitation marketing, agricoltura, rural development and transformation", sempre nella regione di Gambella.

Dal punto di vista tematico, l'asse principale continua a essere la formazione professionale e l'inserimento lavorativo al fine di contribuire a minimizzare le cause che espongono ai rischi della migrazione irregolare. Alla base c'è la rivalutazione della formazione professionale (intesa come corsi brevi in linea con le esigenze di mer-

cato, immediatamente spendibili in azienda o come autoimpiego) collegata all'inserimento lavorativo, declinato in maniera diversa secondo le specifiche caratteristiche locali: ad esempio può privilegiare l'autoimpiego in contesti rurali, piuttosto che l'impiego in azienda (attraverso partnership pubblico/privato) in contesti urbani. Per quanto riguarda il conflitto in Tigray, il VIS si è da subito impegnato con le comunità salesiane presenti nell'area – grazie al sostegno di Missioni Don Bosco in primis – per rispondere alla primissima emergenza, attraverso distribuzioni di cibo che sono iniziate a fine 2020. Attraverso il SAD il VIS sostiene il centro educativo Bosco Children, che accoglie ragazzi tra i 10 e i 16 anni provenienti dalle strade di Addis Abeba, e le attività del centro educativo Don Bosco Youth Center di Mekanisa; sono inoltre attivi supporti diretti alle missioni attraverso il SAM.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Ambiente - Emergenza

8 schemi idrici realizzati.

1.974 persone hanno visto migliorato il loro accesso all'acqua (in termini sia qualitativi che quantitativi).

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale - Emergenza

1.069 beneficiari formati attraverso corsi professionali formali e non.

Migrazioni e sviluppo

370 potenziali migranti, migranti di ritorno e rifugiati inseriti nel mondo del lavoro in Tigray e Addis Abeba.

Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili

912 minori coinvolti in attività sportive e ricreative.



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Miglioramento della produttività e dell'impiego dignitoso per giovani e donne nel settore tessile in Tigray	47.779	AICS/MAECI
Intervento per contrastare l'emergenza idrica nella regione dell'Afar	16.715	Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Print your future! Sviluppo del settore grafico e topografico in Etiopia	47.509	CEI 8x1000
S.M.A.R.T. - Intervento integrato su sanitation marketing, agriculture, rural development and transformation nella regione di Gambella	188.944	Donatori privati
Enhancing Job Opportunities and Employability for Youth and Women (ENJOY) Project	175.797	Donatori privati
Emergenze e assistenza alle zone di conflitto in Tigray	9.196	Donatori privati

Stability and socio-economic development for vulnerable and marginalised communities in the Tigray region of Ethiopia	4.710	Donatori privati
Prevent, Promote, Inform: build alternatives to migration flows in eastern Tigray	56.322	Donatori privati
Building pastoralist's resilience on climate change	22.440	Donatori privati
Borsa di studio universitaria	1.343	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Resilienza e integrazione rifugiati eritrei nell'area di Shire	21.828	AICS/MAECI
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Enhanced livelihood opportunities for refugees and host community in Gambella Region, Ethiopia	65.000	Finnish Refugee Council
Miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati sud sudanesi e delle comunità residenti: interventi integrati nei campi degli Stati regionali del Gambella e del Benishangul-Gumuz	180.223	Donatori privati
Etiopia, emergenza silenziosa (Emergenza Tigray)	3.715	Donatori privati
Un Pozzo per Andrea	71.924	Donatori privati
Bichito de Luz	4.738	Donatori privati
Emergenza in campo profughi	25.991	Donatori privati
PROGETTI SAD		
Sostegno Etiopia - generico Sostegno Etiopia per Mekanissa	8.235	Donatori privati
PROGETTI SAM		
Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba - Don Angelo Regazzo Bosco Children Sostegno alle attività missionarie della diocesi di Gambella - Don Filippo Perin Sostegno alle attività missionarie ad Addis Abeba - Cesare Bullo sdb	176.640	Donatori privati
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	5.645	Donatori privati

PROSPETTIVE 2022

- Consolidare la capacità gestionale dello staff locale per migliorare la qualità tecnica degli interventi attraverso un monitoraggio più serrato e puntuale.
- Consolidare la strategia di collaborazione con altre organizzazioni che ruotano attorno al principale partner locale ossia la Chiesa cattolica etiopica (al di sotto della quale operano i Salesiani), in particolare le Caritas internazionali, soprattutto per quanto concerne la gestione di interventi complessi quali i trust fund e l'esecuzione di interventi di emergenza.
- Continuare l'azione di promozione di partnership innovative pubblico/private volte al miglioramento della governance di sviluppo economico locale.
- Continuare la promozione di percorsi innovativi di autoimprenditorialità e/o impiego salariato attraverso schemi di transizione scuola/lavoro per aumentare le opportunità di lavoro dignitoso per giovani e donne.
- Promuovere l'inclusione scolastica.
- Continuare l'azione di promozione dei percorsi formativi e lavorativi per giovani rifugiati e migranti di ritorno.
- Ridisegnare la strategia e i progetti in Tigray alla luce del conflitto che saranno presumibilmente orientati all'emergenza e alla lunga fase di ricostruzione.

GAMBIA

Capitale: Banjul

Popolazione: 3.200.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,496 (172° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.168 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2019

Anno riconoscimento governativo: 2019

Oneri sostenuti nel 2021: 38.692 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Migrazioni e sviluppo



OBIETTIVI 2021

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili.

IL VIS IN GAMBIA

Il VIS è presente in Gambia dall'aprile del 2019 grazie al progetto finanziato dalla CEI "Liberi di partire, liberi di restare". La presenza delle attività promosse dal VIS in Gambia è giustificata dall'alto tasso di migrazione dal Paese. Attraverso una migliore e maggiore offerta nell'ambito della formazione tecnico-professionale e dell'accesso al mercato del lavoro, si ambisce a rendere il Gambia più attraente per i giovani e dunque a contribuire al contrasto dell'emigrazione irregolare. Durante il 2021 ci si è concentrati sull'implementazione delle attività che non sono state svolte nel 2020 a causa della situazione sanitaria e si è creato un canale di comunicazione positivo con la nuova comunità dei Salesiani presente nel Paese, il che ha permesso l'inizio di una riflessione condivisa su possibili nuove strategie.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale - Migrazioni e sviluppo

55 studenti beneficiari delle azioni di formazione e apprendistato.

2 uffici per servizi al lavoro attivi.



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Liberi di partire, liberi di restare	38.692	CEI 8x1000

PROSPETTIVE 2022

- Realizzare missioni di analisi dei bisogni della comunità salesiana e delle zone d'intervento in collaborazione con il PDO salesiano dell'Ispettorato (ADAFO) per una definizione congiunta delle priorità.
- Attraverso una più costante presenza del coordinamento VIS, creare nuove possibilità di partenariato.

GHANA

Capitale: Accra

Popolazione: 37.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,611 (138° posto su 189 Paesi)

Reddito: 5.269 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2015

Anno riconoscimento governativo: 2016

Operatori espatriati nel 2021: 4 (2 M, 2 F)

Volontari in servizio civile: 1 (F)

Tirocinanti: 2 (1 M e 1 F)

Volontari: 2 (F)

Oneri sostenuti nel 2021: 491.588 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Ambiente
- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Migrazioni e sviluppo



OBIETTIVI 2021

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili.

Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle competenze.

Promuovere il concetto di economia circolare sulla base delle 10 fattorie didattiche sostenute dal VIS a partire dal 2019.

IL VIS IN GHANA

Il VIS Ghana è ancora in fase di espansione e consolidamento. I 2 uffici, situati uno a Sunyani Odumase, Bono Region e uno ad Ashaiman, Greater Accra, sono operativi al 100%. Il focus dei progetti è rimasto sulla formazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani più vulnerabili, potenziali migranti e migranti di ritorno, tramite gli uffici di servizio al lavoro e un fondo di sviluppo. L'implementazione di tale fondo di sviluppo ha portato a risultati promettenti, contribuendo all'aumento di attività economiche sostenibili a livello ambientale e di CSO impegnate con le autorità locali nella promozione di uno sviluppo sostenibile. A fine ottobre, con l'avvio del progetto "L'educazione è il passaporto per il futuro!", il VIS ha esteso la sua area di intervento alla Western Region. Per quanto riguarda i volontari, il VIS Ghana rimane un hub molto attivo sia per le esperienze di volontari e/o stagisti, sia per la loro crescita e il loro eventuale inse-

rimento in progetti del VIS. Nel 2021, seppur con le difficoltà dovute alla pandemia, 2 sono state le giovani che hanno fatto volontariato presso il VIS Ghana.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Ambiente - Migrazione e sviluppo - Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

11 scuole della rete "Scuole Stop Tratta" nella ex Brong Ahafo Region coinvolte nelle azioni di sensibilizzazione. Realizzati 28 incontri e coinvolti 1.897 studenti nelle attività di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare.

5 nuove fattorie didattiche realizzate.

Realizzati 19 corsi base e 2 corsi avanzati in agricoltura organica per giovani disoccupati e persone vulnerabili (218 persone formate).

Concluso il percorso formativo per i formatori dei centri di formazione professionale.



1.360 donne vulnerabili formate in produzione del sapone biologico e realizzazione di 1 magazzino.

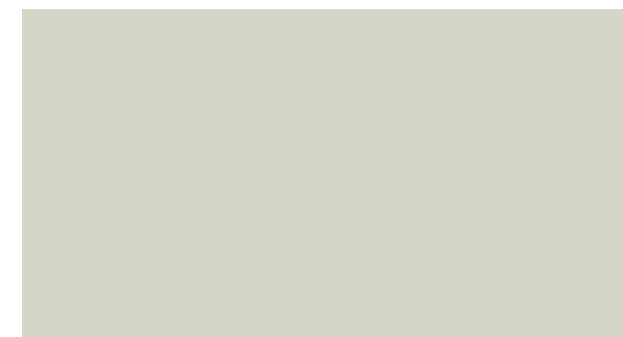
48 gruppi informali di donne costituiti a livello di comunità decentrate volti a promuovere l'associazionismo femminile.

Avviato il fondo di sviluppo locale e finanziati 74 progetti (50 minigrants, 6 community grants, 18 microcredito).

Realizzati 2 corsi d'italiano per 14 persone.



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
LEEWYV - Local Economic Empowerment per donne, giovani e gruppi vulnerabili in Ghana	190.728	CE
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Ghana! Programma a sostegno dello sviluppo locale per contrastare la migrazione irregolare proveniente dall'Africa Occidentale	288.307	CEI 8x1000
L'educazione è il passaporto per il futuro!	9.596	Donatori privati
HOME - Ghana, Ivory Coast, Sierra Leone: un network per accogliere e educare minori vulnerabili	1.061	Donatori privati
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	1.895	Donatori privati



PROSPETTIVE 2022

- Consolidare i risultati raggiunti dal fondo di sviluppo FATOUD (Fund for Agriculture and Tourism Development), continuando a monitorare i progetti sostenuti.
- Continuare la promozione di un'economia circolare, sulla base del modello delle 10 fattorie didattiche, sostenute dal VIS a partire dal 2019.
- Sviluppare una progettualità specifica sulla protezione dell'infanzia e la lotta al lavoro minorile.

JAMES WOOD: DA MIGRANTE A COLLABORATORE VIS NELLE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI RISCHI DELLA MIGRAZIONE IRREGOLARE

Qualcuno mi disse: se vuoi diventare qualcuno nella vita ed essere rispettato, devi viaggiare all'estero. Così nel 2001, quando ero ancora un ragazzo, partii per la Nigeria e dopo due settimane continuai il viaggio per Agadez. Lungo il tragitto incontrai delle giovani donne vittime di tratta, una trentina di ragazze ventenni provenienti da diversi Paesi come il Ghana e la Nigeria. Mi raccontarono che erano state adescate con la falsa promessa di andare a lavorare in Libia, ma poi il trafficante, una volta raccolti i loro soldi, le aveva abbandonate a metà strada. Quindi, ritrovatesi senza soldi né un posto dove andare, erano state costrette a diventare prostitute per sopravvivere.

Dopo tre giorni in Agadez un pick-up mi venne a prendere insieme ad altri 40 migranti. Poi continuammo a piedi e fummo attaccati da banditi armati che rubarono tutti i nostri soldi e picchiarono alcuni di noi. Fu allora che decisi

di tornare in Ghana.

Nel 2015 ho conosciuto il VIS, collaborando a un'analisi dei bisogni nelle comunità rurali della Bono Region. Da allora lavoro col VIS come coordinatore degli animatori nelle campagne di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare. Grazie al VIS ho potuto raggiungere migliaia di persone ed educarle sulla realtà della migrazione irregolare tramite trasmissioni radiofoniche, incontri parrocchiali, attività rivolte ai giovani, laboratori nelle scuole medie e superiori, incontri informali in comunità rurali.

Ora il mio sogno è un viaggio in Italia per consolidare le mie conoscenze sul fenomeno migratorio e la normativa sui percorsi di migrazione regolare.

I progetti del VIS sulla prevenzione dei rischi della migrazione irregolare sono stati raccontati anche dal mensile Vita nel numero pubblicato ad aprile 2021 in un articolo dal titolo "Migrare e poi tornare non è da falliti"



MALI

Capitale: Bamako

Popolazione: 27.100.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,434 (184° posto su 189 Paesi)

Reddito: 2.269 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2018

Oneri sostenuti nel 2021: 56.128 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Migrazioni e sviluppo



OBIETTIVI 2021

Migliorare l'offerta di servizi di formazione e di reinserimento socio-professionale.

Aumentare la consapevolezza della popolazione rispetto ai temi legati alla migrazione regolare e ai rischi di quella irregolare.

IL VIS IN MALI

Il 2021 ha visto una maggiore instabilità politica e sociale del Paese. La situazione di insicurezza ha avuto un effetto notevole sulle attività che si svolgono nei centri di formazione professionale e sulle attività di monitoraggio delle azioni svolte nel 2020. Nonostante le difficoltà, la controparte locale ADAFO (PDO salesiano dell'Ispettorato) ha potuto portare a termine il progetto rendendo operative le serre per i corsi di imprenditoria agricola, attività fortemente impattata dalla situazione sanitaria nel 2020. Nel Paese rimane forte la motivazione della presenza del VIS a causa delle problematiche presenti e dunque dell'importanza di interventi nella lotta all'emigrazione irregolare e nella creazione di opportunità per i più vulnerabili in zone

rurali, il tutto nell'ambito del programma "Stop Tratta". Nel 2021 si sono creati dei canali di comunicazione con organizzazioni italiane presenti nel Paese per sviluppare strategie e progettazioni condivise.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale - Migrazioni e sviluppo

Potenziata e adattata l'offerta formativa nel settore tecnico e professionale a vantaggio delle persone a rischio di migrazione irregolare, dei migranti e dei migranti di ritorno.

111 giovani hanno partecipato a formazioni modulari in agricoltura.

783 giovani hanno partecipato a corsi di informatica.

4 centri di formazione hanno migliorato la propria struttura o l'offerta formativa.

17 formatori hanno beneficiato di un capacity building in arboricoltura.

12 formatori hanno beneficiato di un capacity building in apicoltura.

10 formatori hanno beneficiato di un capacity building in imprenditoria agricola.



40 giovani formati nella redazione di un business plan.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Liberi di partire, liberi di restare	56.128	CEI 8x1000

PROSPETTIVE 2022

- Avviare una programmazione condivisa per l'anno 2022 con la controparte locale al fine di garantire una continuità di presenza di azioni nel Paese per il futuro.
- Inserire la tematica della sicurezza alimentare nei diversi programmi di formazione e inserimento professionale.



NIGERIA

Capitale: Abuja

Popolazione: 263.000.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,539 (161° posto su 189 Paesi)

Reddito: 4.910 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2018

Oneri sostenuti nel 2021: 136.209 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Migrazioni e sviluppo



OBIETTIVI 2021

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili.

Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni.

IL VIS IN NIGERIA

La presenza del VIS insieme ai Salesiani in Nigeria risale al 2018, con azioni volte a mitigare il flusso d'emigrazione irregolare attraverso il progetto "Liberi di partire, liberi di restare" finanziato dalla CEI. Nel 2019 si è aggiunto il progetto UNO, finanziato dal CEFA con fondi del Ministero degli interni, per promuovere il reintegro socio-economico dei migranti volontari di ritorno in Nigeria e in Senegal attraverso l'acquisto di beni/servizi per le loro attività economiche e/o il supporto della loro formazione. Da novembre 2020 è partito il progetto FAMI, il cui scopo è fornire una formazione di base ai migranti legali che hanno chiesto il ricongiungimento familiare. Il 2021 è stato caratterizzato ancora dalle conseguenze

della pandemia di covid che ha avuto un forte impatto sulle attività, rallentandole. Ad ogni modo nel corso del 2021 sono stati portati a compimento con successo i progetti CEI e il progetto UNO sopra menzionati.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Liberi di partire, liberi di restare	150.613	CEI 8x1000
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	14.404	Donatori privati

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Migrazioni e sviluppo - Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

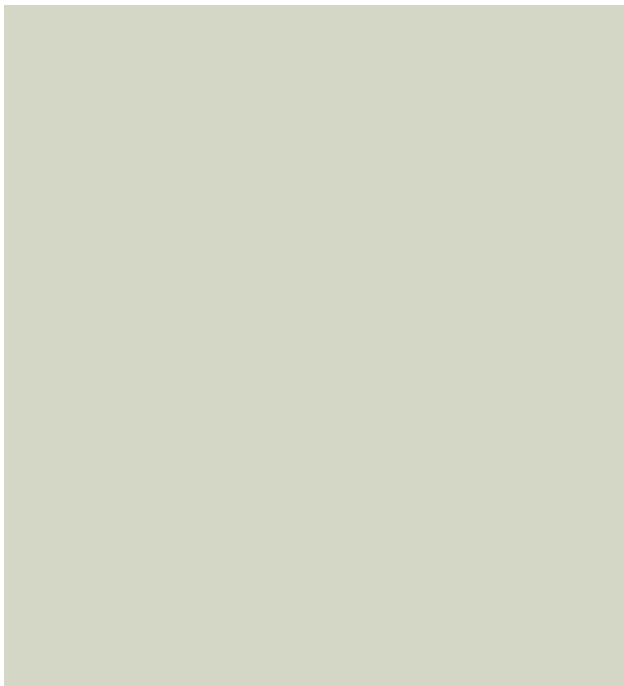
833 ragazzi vulnerabili formati nei centri Don Bosco. 50 persone sono state rimpatriate e reintegrate nelle loro comunità.

Rafforzate le capacità d'interazione degli istituti di formazione tecnica con le realtà imprenditoriali.

Rafforzato 1 ufficio del lavoro a livello nazionale e 2 uffici del lavoro a livello locale.

PROSPETTIVE 2022

- Sostenere il percorso di reintegrazione dei migranti di ritorno all'interno del progetto FAMI.
- Avviare i corsi di italiano per la formazione dei richiedenti il ricongiungimento familiare.
- Sostenere le azioni di rafforzamento della formazione professionale e inserimento lavorativo avviate con i progetti terminati nel corso del 2021.
- Rafforzare l'ufficio PDO anche in vista della riorganizzazione salesiana dell'area che prevede la creazione di una nuova Ispettorica composta da Nigeria e Niger.



SENEGAL

Capitale: Dakar

Popolazione: 21.600.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,512 (168° posto su 189 Paesi)

Reddito: 3.309 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2016

Anno riconoscimento governativo: 2017

Operatori espatriati nel 2020: 9 (4 M, 5 F)

Tirocinanti: 1 (F)

Oneri sostenuti nel 2021: 1.309.211 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Migrazioni e sviluppo
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo



OBIETTIVI 2021

Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili.

Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati.

Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni.

IL VIS IN SENEGAL

Il 2021 ha visto la chiusura dei due progetti finanziati dall'AICS che hanno permesso al VIS un buon posizionamento in Senegal negli ambiti di intervento (migrazione, sviluppo competenze e inserimento socio-professionale). Grazie alle attività sviluppate e al posizionamento ottenuto, il VIS ha, inoltre, avuto la possibilità di accompagnare la cooperazione spagnola e la Direzione generale di sostegno dei senegalesi all'estero nella definizione del manuale di gestione dei fondi di finanziamento di attività generatrici di reddito previsti nell'ambito del progetto "Gouvernance, Migration et Développement" finanziato dall'Unione europea. Questa consulenza non solo ha permesso di rinforzare il posizionamento del VIS in ambito socio-economico, ma anche di tessere una serie di relazioni con le agenzie regionali dello sviluppo delle 14 regioni del Senegal e rinforzare il colloquio con il Ministero degli affari

esteri senegalese. Il livello di conoscenza del contesto locale, delle dinamiche politiche e istituzionali e delle istituzioni stesse è aumentato, rendendo il rapporto con le istituzioni di riferimento più fruttuoso.

A livello programmatico il VIS continua a lavorare negli ambiti della migrazione e dello sviluppo, così come in quelli della formazione tecnico-professionale e dell'inserimento lavorativo. La tematica della migrazione irregolare rimane al centro della maggior parte delle strategie dei partner e dei donatori.



AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

916 beneficiari formati attraverso corsi professionali formali e non formali.

1.512 giovani supportati nelle loro attività generatrici di reddito grazie ai finanziamenti ricevuti attraverso il fondo di sviluppo locale (FSL).

57 giovani sostenuti nell'avvio delle loro attività generatrici di reddito.

3 centri di formazione (Thies, Tambacounda, Kaolack) hanno migliorato la propria struttura e/o l'offerta formativa.

671 giovani hanno partecipato a moduli di formazioni di base e continua in linea con i bisogni delle imprese della regione di Kaolack.

172 giovani formati in percorsi professionali nella regione di Tambacounda.

27 giovani inseriti in percorsi di stage nelle imprese della regione di Tambacounda.

Migrazioni e sviluppo

6 migranti beneficiari del programma di RVA reintegrati.

17.091 giovani studenti e studentesse informati e sensibilizzati sui rischi della migrazione irregolare e sulle opportunità di formazione presenti in Senegal.

19.916 persone informate e sensibilizzate sui rischi della migrazione irregolare e sulle opportunità di impie-

go presenti in Senegal.

1.567 migranti di ritorno identificati nelle regioni di Tambacounda e Kaolack.

25 persone formate in lingua italiana.

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

104 persone coinvolte in percorsi di capacity building ad AL.



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Vivre et réussir chez moi - Sviluppo locale e territorializzazione delle politiche migratorie in Senegal	498.325	AICS/MAECI
Sostegno alla formazione professionale e all'inserimento nel mercato del lavoro di giovani e donne vulnerabili nelle regioni di Kaolack e Tambacounda	12.259	Regione Lazio
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Liberi di partire, liberi di restare. Sostegno alla formazione professionale e all'inserimento nel mercato del lavoro di giovani e donne vulnerabili nelle regioni di Kaolack e Tambacounda	132.117	CEI 8x1000
Sostegno Sviluppo Senegal	27.442	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Investire sul futuro - protezione, formazione e occupazione per i migranti di ritorno, i migranti potenziali e i migranti minori non accompagnati in Senegal, Gambia e Guinea Bissau	635.678	AICS/MAECI
PROGETTI SAD		
Progetto Talibè	3.390	Donatori privati

Valutazioni realizzate

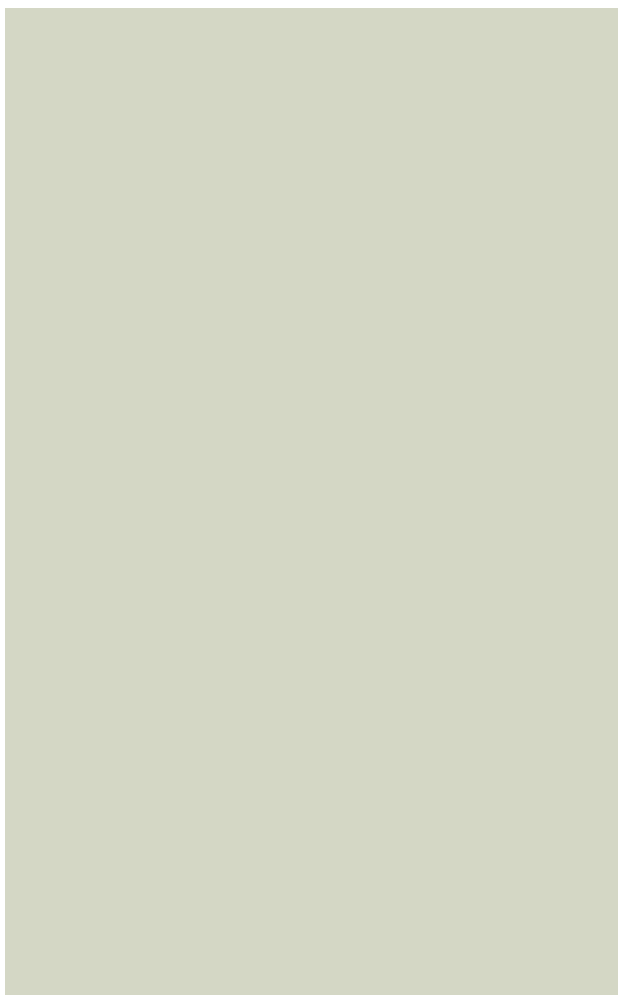
Nel corso dell'anno la società di consulenza indipendente STEM-ACR ha effettuato la valutazione finale del primo progetto di emergenza attivato in Senegal in favore di rifugiati, migranti e popolazioni locali vulnerabili. Il progetto era parte di una iniziativa di urgenza che comprendeva 7 progetti cofinanziati dalla DGCS/AICS tra Senegal, Mali, Guinea e Guinea Bissau. L'obiettivo della valutazione era di verificare la pertinenza, la coerenza, l'efficienza e l'efficacia, l'impatto, la sostenibilità e la visibilità dell'iniziativa, nonché identificare buone pratiche attivate tra i progetti transfrontalieri. Si evidenzia come, tra le 7 ONG coinvolte nell'iniziativa, il VIS sia stata l'unica ONG a ricevere giudizi positivi in ogni ambito di analisi. Tra le buone pratiche, è stato dato risalto allo studio di mercato sulla formazione professionale realizzato nel progetto del VIS. Per consultare il documento accedere alla sezione <https://www.volint.it/vis-nel-mondo/senegal>

PROSPETTIVE 2022

- Inserire la tematica dell'ecologia integrale e della transizione ecologica nei diversi programmi di migrazione, formazione e inserimento professionale.
- Inserire la tematica della sicurezza alimentare nei diversi programmi di formazione e inserimento professionale.
- Espandere le attività di protezione dei minori soprat-

tutto attraverso un miglioramento all'accesso all'istruzione, sostenendo i percorsi di educazione informale.

- Sostenere le ragazze e giovani donne nell'accesso a percorsi formativi e di autonomia economica.



5.4 INTERVENTI IN MEDIO ORIENTE



EGITTO

Capitale: Il Cairo

Popolazione: 120.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,707 (116° posto su 189 Paesi)

Reddito: 11.466 \$ pro capite

Anno avvio attività: 2009

Operatori espatriati nel 2021: 1 (M)

Tirocinanti: 1 (M)

Oneri sostenuti nel 2021: 94.051 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo
- Migrazioni e sviluppo

OBIETTIVI 2021

Continuare a consolidare il filone della formazione pre-partenza per migranti.

IL VIS IN EGITTO

Nel corso del 2021, nonostante le difficoltà legate al covid-19, è stato possibile realizzare diverse attività di formazione presso le scuole tecniche e i centri professionali salesiani del Cairo e di Alessandria. Si è inoltre

provveduto a organizzare percorsi formativi per insegnanti ed educatori al fine di garantire un continuo miglioramento dell'offerta formativa.

In secondo luogo, si sono organizzati corsi di lingua italiana nell'ambito del progetto FAMI, destinati a cittadini egiziani richiedenti ricongiungimento familiare con parenti in Italia.

All'interno del PDO il VIS, attraverso la presenza di un suo staff espatriato (coordinatore e focal point dei progetti sopramenzionati), ha continuato a fornire supporto nel perseguire una visione di sviluppo e di rafforzamento delle capacità di elaborazione e gestione dei progetti. Ciò ha permesso di continuare a esplorare nuove opportunità di sviluppo e di definire nuove proposte progettuali, sia in continuità con le azioni già portate avanti nel settore formativo, sia nel settore delle migrazioni. Inoltre, si è avviato nel tempo un processo di consolidamento della rete di contatti con donatori e partner (UNHCR, IECD, Caritas Alessandria).



AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

Formati 30 docenti attraverso un percorso pedagogico, 5 in meccanica CNC e 2 in elettronica.

Migrazione e sviluppo

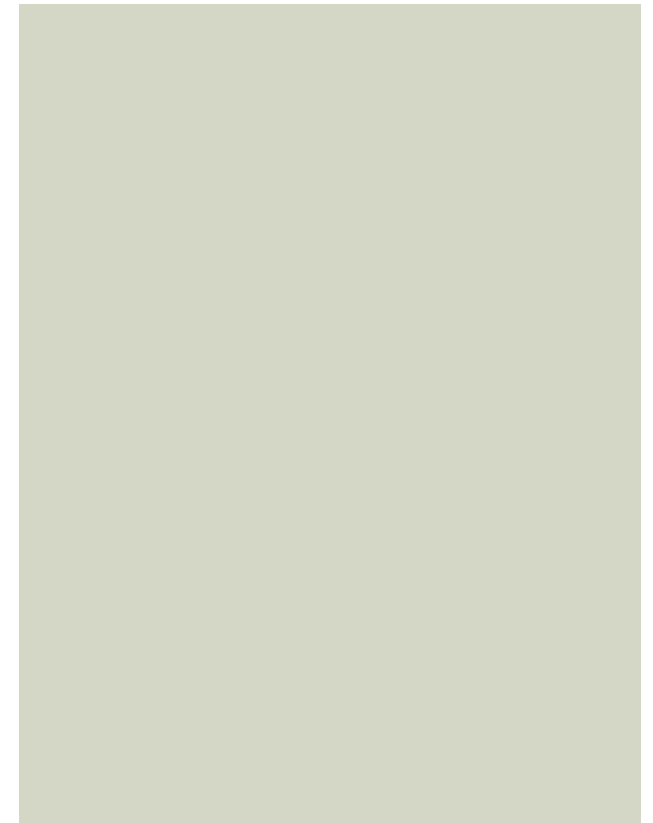
La carenza di domande di ricongiungimento familiare presso le nostre autorità diplomatiche e consolari - a causa della pandemia - è stata la causa principale della mancanza di risultati.

PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Promozione di impiego per giovani in Egitto attraverso formazione, innovazione e sinergie con il mercato	85.537	Donatori privati
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	8.515	Donatori privati



PROSPETTIVE 2022

- Consolidare la presenza del VIS attraverso l'avvio della registrazione nel Paese e un nuovo assetto organizzativo condiviso con il PDO.
- Potenziamento delle due scuole tecnico-professionali del Cairo e di Alessandria.
- Realizzazione di studi di fattibilità per nuove proposte progettuali.



PALESTINA

Capitale: Gerusalemme Est e Ramallah

Popolazione: 4.900.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,690 (119° posto su 189 Paesi)*

Reddito: 5.314 \$ pro capite

Anno avvio attività: 1987

Anno riconoscimento governativo: 2010 in Palestina, 2009 in Israele

Operatori espatriati nel 2021: 5 (3 M, 2 F)

Volontari in servizio civile: 1 (F)

Oneri sostenuti nel 2021: 997.316 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Ambiente
- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo



OBIETTIVI 2021

Accrescere l'impiegabilità di giovani e donne palestinesi poco qualificati tramite il potenziamento della formazione tecnica e professionale - attraverso l'introduzione degli "start your business training" - e l'offerta di corsi di formazione qualificanti in settori trainanti del mercato locale.

Continuare a favorire lo sviluppo di nuove start up/imprese commerciali e sociali e accrescere la diffusione del social business attraverso l'offerta di specifici servizi di formazione, incubazione e accelerazione.

Rafforzare e promuovere il nuovo master in Governance & Administration in the public sector (MGAPS) co-gestito dal VIS e dall'Università di Betlemme.

Consolidare l'azione del VIS in area C attraverso interventi di emergenza e nelle crisi protratte nel tempo a favore dei bambini più vulnerabili.

Favorire il recupero di aree verdi comunitarie ad uso delle famiglie locali (Cremisan).

Rafforzare la sostenibilità ambientale/economica e sociale del Governatorato di Betlemme.

IL VIS IN PALESTINA

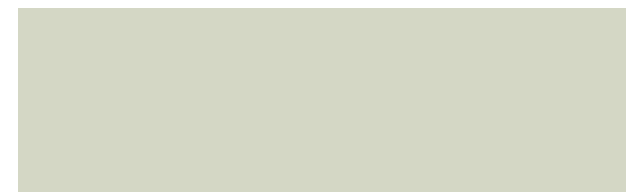
Il VIS lavora in Palestina da oltre 30 anni. Nel corso di questo lungo periodo, caratterizzato da tanti cambiamenti sui fronti politico, sociale, economico e istituzionale, è cresciuto molto, adeguando il proprio lavoro alle mutate esigenze del popolo palestinese, al fianco del quale non ha mai cessato di operare.

I settori in cui il VIS al momento opera sono diversi: formazione tecnico-professionale e avvio al lavoro, svi-



luppo economico locale, supporto psico-sociale, capacity building delle istituzioni locali e alta formazione. I progetti sono realizzati in collaborazione con diversi partner locali e internazionali, a partire dai Salesiani di Don Bosco, primo partner nel Paese, l'Università di Betlemme, le autorità locali, ONG italiane e internazionali, università e imprese italiane, ecc.

Il VIS è attivo in Palestina anche tramite il SAD per supportare le attività socio-educative dell'opera salesiana di Betlemme.



* Dati UNDP 2019. Dati 2020 non disponibili.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Ambiente

Terminato con successo il processo di incubazione/accelerazione di 7 start up legate al settore delle energie rinnovabili e della sostenibilità ambientale.

Condotto uno studio sull'agrobiodiversità della valle di Cremisan insieme al museo di storia naturale dell'Università di Betlemme.

Contribuito a installare altri 50 kW di pannelli fotovoltaici sulla stazione dei bus di Betlemme.

Contribuito a diffondere e a promuovere il nuovo piano energetico della città di Betlemme.

Contribuito a sostituire i dispositivi di illuminazione pubblica in due strade adiacenti a piazza della Mangiatoia, acquistando 48 nuove lampade LED a basso consumo.

Favorito il recupero di un'importante area verde presso il monastero di Cremisan.

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

700 giovani, donne e NEET hanno partecipato agli eventi per la promozione e l'avvio di micro e piccole imprese commerciali e sociali.

80 giovani NEET raggiunti dalla formazione.

300 giovani, donne e NEET hanno usufruito di servizi mirati di orientamento professionale da parte di personale specializzato.

35.000 persone raggiunte da azioni di advocacy/campagna sul social business.

Avviata la prima edizione del master in Gestione della pubblica amministrazione (MGAPS).

Protezione di bambine, bambini e giovani vulnerabili

Condotto un nuovo studio di fattibilità per l'elaborazione della terza fase del programma di educazione in emergenza in favore di scuole che si trovano in aree emarginate e a rischio.

Elaborata e presentata all'AICS una nuova proposta progettuale per l'implementazione della terza fase del programma di educazione in emergenza.

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Realizzato un percorso di formazione su social business per 9 docenti della facoltà di Economia aziendale dell'Università di Betlemme volto a rafforzare il piano strategico dello Yunus Social Business Centre.

Supportata l'elaborazione di tre progetti di ricerca su imprese sociali e social business in Palestina in collaborazione con le Università di Firenze e di Betlemme.

Implementata con successo la prima annualità di un nuovo progetto per promuovere l'integrazione socio-economica delle minoranze cristiane in Terra Santa attraverso la tutela del patrimonio artistico, gastronomico e ambientale.



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
NUR (New Urban Resources). Energia rinnovabile per Betlemme	42.182	Comune di Torino
Sistema di gestione e controllo della crescita urbana per lo sviluppo del patrimonio e il miglioramento della vita nella città di Betlemme – 3D Bethlehem	2.256	Comune di Pavia
Start Your Business! Creazione di start up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socio-economica di giovani e donne vulnerabili in Palestina	500.051	AICS/MAECI
Noi Giovani In Palestina: nuove opportunità di integrazione e di impiego per giovani vulnerabili palestinesi	22.338	AICS/MAECI
Integrazione socio-economica delle minoranze cristiane in Terra Santa attraverso la tutela del patrimonio artistico, gastronomico e ambientale locale	294.247	AICS/MAECI
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Organizzazione e avvio del master in Gestione e amministrazione del settore pubblico (MGAPS) presso l'Università di Betlemme	32.208	CEI 8x1000
Promozione dell'uso delle scuole nelle aree H2 come centri comunitari in orario extrascolastico	1.900	Donatori privati
Progetto NUR	1.212	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI		
Child Friendly Schools: progetto di emergenza a protezione dei bambini e delle bambine delle comunità vulnerabili in area C e H2 (Cisgiordania), attraverso la riabilitazione e l'adeguamento degli edifici scolastici e interventi di supporto psico-sociale	59.485	AICS Gerusalemme
Scuole a misura di bambino: intervento integrato per aumentare la resilienza degli studenti nelle scuole palestinesi	34.824	AICS Gerusalemme
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	8.412	Donatori privati

PROSPETTIVE 2022

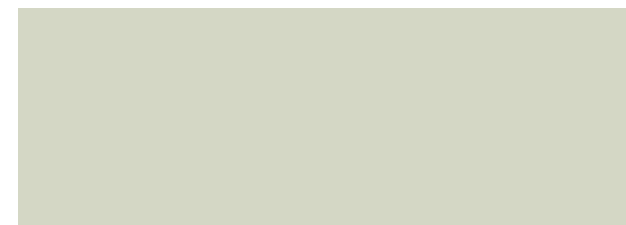
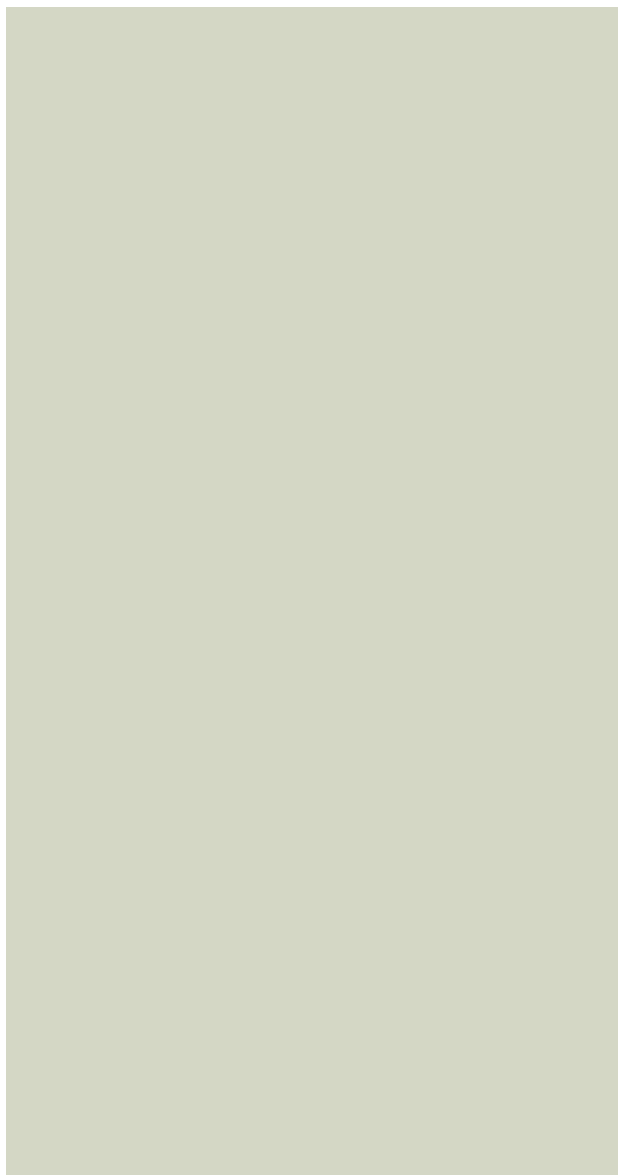
- Continuare a rafforzare l'offerta formativa del centro di formazione professionale dei Salesiani di Betlemme, tenendo sempre in dovuta considerazione nuovi bisogni emergenti e l'integrazione di studentesse;
- Rafforzare il posizionamento del VIS sul gender mainstream ed empowerment economico femminile.
- Continuare a sostenere lo sviluppo economico locale/empowerment economico attraverso la creazione di imprese tradizionali e social business e garantendo un processo di follow up e supporto delle stesse per un'ulteriore annualità.
- Avviare la seconda edizione ufficialmente accreditata del master in Governance & Administration in the Public Sector con l'Università di Betlemme e garantirne una promozione più efficace.
- Rinnovare e potenziare il MICAD (master in Cooperazione allo sviluppo).
- Realizzare la terza fase del programma di educazione in emergenza "Child Friendly Schools" in favore di scuole che si trovano in aree emarginate.
- Condurre uno studio di fattibilità per l'elaborazione di un nuovo progetto biennale sul filone dell'LRRD (Linking Relief Rehabilitation and Development) legato a salute mentale e supporto psico-sociale.

SONO TORNATA IN PALESTINA PER UNA FORMAZIONE CHE MI PROIETTA SUL FUTURO

Amani è una ragazza palestinese-canadese di 22 anni che dopo aver vissuto la sua infanzia e adolescenza in Canada ha deciso di tornare in Palestina per la sua formazione universitaria laureandosi in lingue straniere (inglese e francese) all'Università di Hebron. È giovane ma super motivata. Cercando un master per completare la sua formazione ha ritenuto che il master in International Cooperation and Development (MICAD) della Bethlehem University, di cui il VIS è partner, avesse il programma giusto per crescere personalmente e professionalmente e per poter in un futuro lavorare in difesa dei diritti umani con una ONG o un'organizzazione governativa.

“Uno degli aspetti più interessanti del master – racconta Amani – è la possibilità di potersi confrontare con una rete internazionale, i professori provengono da diversi settori e hanno diversi background e in classe si scambiano conoscenze, competenze ed esperienze e questo è davvero un valore aggiunto”.

I progetti di capacity building che il VIS realizza in Palestina sono stati raccontati anche dall'agenzia di stampa Askaneews in un articolo dal titolo “Covid-19, VIS: la pandemia mette a rischio lo sviluppo in Palestina” pubblicato il 28 gennaio 2021.





5.5 INTERVENTI IN EUROPA



ALBANIA

Capitale: Tirana

Popolazione: 2.800.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,795 (69° posto su 189 Paesi)

Reddito: 13.997 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 1994

Anno riconoscimento governativo: 2002

Operatori espatriati nel 2021: 4 (2 M, 2 F)

Volontari in servizio civile: 4 (2 M, 2 F)

Tirocinanti: 1 (F)

Oneri sostenuti nel 2021: 531.580 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Ambiente
- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Emergenza
- Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo



OBIETTIVI 2021

Ampliare la promozione di opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (lifelong learning) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili.

Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle capacità di operatori, organizzazioni della società civile e istituzioni.

Promuovere buone pratiche in ambito ambientale, stimolando la partecipazione della comunità e dei privati all'attivazione di opportunità di cura dell'ambiente anche senza il supporto della pubblica amministrazione.

Promuovere occasioni di scambio ed educazione orientate allo sviluppo umano e comunitario.

Definire eventuali nuove tematiche da affrontare in raccordo con la pianificazione strategica dei Salesiani.

IL VIS IN ALBANIA

Il VIS in Albania è attivo dal 1994 e dal 2009 sta attuando azioni di sviluppo e supporto per le comunità rurali e montane del nord. Questo impegno più che decennale, caratterizzato da tre importanti progetti triennali finanziati dalla cooperazione italiana e da due della UE nel territorio di Malësi e Madhe, ha portato all'affermazione del VIS come interlocutore di rilievo nell'ambito dello sviluppo rurale, confermando il suo radicamento geografico nel nord del Paese. Tale ampiezza d'azione ha confermato e ampliato le collaborazioni e il suo ruolo in network nazionali e internazionali. Inoltre, grazie

all'ultimo intervento finanziato da AICS "Zana e Maleve - Giovani e territorio", il VIS sta ampliando il proprio ambito di azione ai giovani e al settore sociale e dei servizi alle comunità.

Nel 2021 si è dato sviluppo a quanto iniziato l'anno precedente nel settore della protezione ambientale con 3 nuovi progetti ad esso dedicati e altri 2 progetti con un focus specifico sul lago di Scutari e sulla comunità dei piccoli pescatori; si sono consolidati i rapporti con Caritas Italia e Caritas Albania nell'implementazione di un progetto per i giovani a Klos (area rurale del nord-est dell'Albania) e si è conclusa con successo l'azione di supporto alle famiglie colpite dal terremoto di fine novembre 2019.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Ambiente

120 bambini coinvolti in un campo scuola a tema economia circolare e riciclo presso la scuola elementare di Vraka (Malësi e Madhe).

1.000 famiglie di Malësi e Madhe hanno ricevuto e utilizzano strumenti adeguati per la raccolta e la divisione dei rifiuti.

2 prodotti tipici inseriti nell'elenco albanese delle indicazioni geografiche locali (formaggio d'alpeggio Misha-vine e mirtilli selvatici di Kelmend).

Avviati 4 grant di supporto per associazioni attive in ambito ambientale nella regione di Scutari.

Effettuate 3 missioni di assistenza tecnica da parte dell'Università di Trento per assistere le amministrazioni delle aree protette nella corretta gestione a lungo termine del patrimonio naturale.

Rafforzata la consapevolezza dei giovani e degli insegnanti di Klos sulla valorizzazione territoriale e protezione ambientale.

Approvazione congiunta, con l'ufficio educazione di Klos, di una campagna per la protezione ambientale e il riciclo con la scuola locale (da svilupparsi nel 2022).

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

Concluso il primo corso pilota per agente di sviluppo locale con 15 partecipanti idonei e avviato processo di riconoscimento da parte dei Ministeri competenti.

27 giovani svantaggiati hanno avuto accesso alla componente delle borse lavoro.

36 operatori turistici certificati per HACCP e altri 5 formati e assistiti nella compilazione del relativo manuale.

3 guide certificate per offrire servizio di bird-watching nel lago di Scutari.

30 bambini di Bubq hanno migliorato le proprie competenze di inglese grazie a un corso di formazione.

Conferimento del premio di Slow Food per la resistenza casearia* ai produttori del presidio di Mishavine in Kelmend.

25 nuovi beneficiari del marchio etico Made with Italy

premiati e assistiti nelle proprie strategie di marketing.

Emergenza

34 famiglie colpite pesantemente dal terremoto assistite con attività di housing assistance e animazione nell'unità amministrativa di Bubq per un totale di circa 260 beneficiari diretti.

Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo

Rafforzate le capacità di analisi e gestione di 15 OSC locali attive in ambito ambientale.

330 operatori economici hanno avuto accesso a meccanismi di supporto finanziario diretto (303 microcrediti, 27 minigrant).

30 servizi primari attivati da inizio progetto in seguito a consultazioni con le comunità locali.

Migliorata la visibilità e la promozione dei territori target (grazie anche alla visita di partner economici italiani e della diaspora albanese presso i produttori e le aree in cui il VIS è attivo).

Avviato il processo di registrazione presso la pubblica amministrazione di 217 parcelle territoriali dell'area di Gruemire (Malësi e Madhe).

Valutazioni realizzate

È stata avviata la valutazione finale del progetto finanziato da AICS "Zana e Maleve - Giovani e territorio" da parte di un consulente esterno indipendente a con-

clusione del progetto stesso. La valutazione, impostata sui 5 criteri OCDE/CAD (rilevanza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità), si concluderà nei primi mesi dell'anno 2022.



*È un riconoscimento che Slow Food assegna, a ogni edizione di Cheese, a quei pastori e a quei casari artigiani che rifiutano le scorciatoie della modernità e che testardamente continuano a produrre formaggi e alimenti rispettando naturalità, tradizione, gusto.

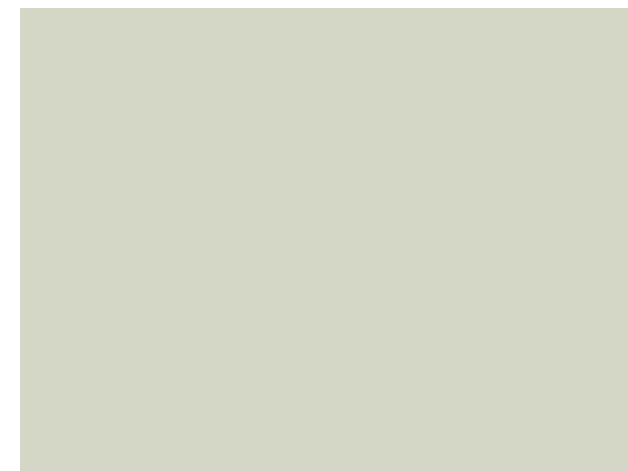
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Zana e Maleve – Giovani e territorio: radici di una comunità in cammino verso l'integrazione europea	359.419	AICS/MAECI
E-MOTION: Mobilitazione scolastica per la eco-innovazione della municipalità di Klos	8.260	IADSA
Green CoAL-Ition- Sviluppo eco-sostenibile del capitale naturale delle zone montuose dell'Albania	71.434	AICS Tirana
Progetto Forum: mobilitazione rurale a Malësi e Madhe	2.000	CE
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Blue CoAL-Ition- Sviluppo eco-sostenibile del capitale naturale delle zone costiere dell'Albania	4.055	Donatori privati
Green-AL. Rafforzamento delle OSC locali per una protezione dell'ambiente innovativa in Albania	12.042	Donatori privati
D.I.A.S.P.O.R.A. Sviluppo di sinergie italo-albanesi per la promozione dell'artigianato locale	28.119	Donatori privati
LILA - Strategia sostenibile per lo sviluppo del lago di Scutari attraverso il coinvolgimento delle comunità locali	3.518	Donatori privati
LILA – Strategia sostenibile per lo sviluppo del lago di Scutari attraverso il coinvolgimento delle comunità locali	756	Donatori privati
Progetto microcredito aree rurali	31.740	Donatori privati
Progetto a sostegno delle comunità rurali	2.853	Donatori privati
PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
Supporto post-terremoto alle famiglie di Bubq e Mallkuq (municipalità di Kruja)	6.871	Caritas italiana
ALTRE SPESE PER GESTIONE PAESE	103	Donatori privati

PROSPETTIVE 2022

• Rafforzare l'impegno del VIS nel settore sociale, curando la formazione al volontariato dei giovani albanesi e la collaborazione nata con la Caritas di Rreshen e il

comune di Klos.

- Rafforzare la consapevolezza e l'appartenenza alla rete Slow Food per l'area del nord Albania.
- Avviare una collaborazione con il centro Don Bosko



di Scutari e Lushnje.

- Avviare collaborazioni con nuovi donatori quali GIZ e rafforzare le relazioni già esistenti.
- Seguire il riconoscimento ministeriale della figura dell'agente di sviluppo locale (ASL) e valutare future possibilità progettuali in tale ambito con IUSVE e Università agraria di Tirana.
- Sostenere il rafforzamento della community di ASL in Albania.
- Proseguire il percorso di supporto alla regolarizzazione della proprietà fondiaria per l'area di Kastrioti.
- Sostenere la programmazione di iniziative specifiche per l'area protetta del lago di Scutari e per il castagneto di Reç.
- Avviare l'iniziativa delle borse di studio in memoria di Pier Paolo Ambrosi.

SELMAN: DALLA PASSIONE PER IL MIELE AD UN NUOVO BUSINESS

Sono Selman, insieme a mia moglie e ai miei quattro figli vivo a Lepurosh, un piccolo e remoto villaggio ai piedi delle montagne, che può essere raggiunto solo attraverso un'impervia mulattiera. Lavoro come infermiere, come mia moglie Fluture, in un paese vicino e nel tempo libero mi dedico alla produzione del miele.

La nostra passione per le api nasce nel 1989, più di trent'anni fa, quando abbiamo acquistato la prima arnia per consumo familiare. In seguito, notando che gli abitanti della zona desideravano acquistare miele ma non c'era nessuno che lo producesse, abbiamo deciso di trasformare la nostra passione in un piccolo business, cominciando a venderlo alle famiglie vicine. Nel 2019 grazie al contributo economico fornito dal VIS in Albania attraverso il progetto "Zana e Maleve" abbiamo potuto comprare altre 38 arnie, arrivando a possederne un totale di 88 e a produrre intorno ai 600 chili di miele all'anno.

Quest'anno poi ho ricevuto il certificato per l'HACCP, dopo aver seguito il corso proposto dal VIS nell'ambito del progetto "Naturalbania", finanziato dalla cooperazione italiana, per garantire qualità alla nostra produzione di miele.

Le storie dei piccoli produttori locali in Albania supportate dai progetti del VIS sono state raccontate nella puntata di GEO andata in onda su RAI 3 il 1° gennaio 2021 dal titolo "Montagne del passato"; nella testata online Huffington Post nell'articolo pubblicato il 31 ottobre 2021 dal titolo "L'Italia mi ha ispirato a riscoprire i sapori cancellati dalla dittatura" e nel programma "EstOvest" andato in onda su RAI 3 il 21 novembre 2021.



ITALIA EMERGENZA COVID

Popolazione: 59.000.000 abitanti

Indice di sviluppo umano: 0,892 (29° posto su 189 Paesi)

Reddito: 42.776 \$ pro capite

Oneri sostenuti nel 2021: 483.662 euro

SETTORI DI INTERVENTO

- Emergenza



CONTESTO OPERATIVO

L'Italia è uno dei primi Paesi ad essere stato colpito dall'epidemia da covid-19 e nel corso del 2021, con il presentarsi delle successive ondate di contagi, la situazione ha continuato ad essere estremamente difficile sia dal punto di vista sanitario sia pensando al numero di persone che hanno perso la vita. Oltre alla gravità dell'emergenza sanitaria ci sono state le conseguenze sul piano economico, sociale ed educativo che hanno

generato un impatto enorme soprattutto sulle fasce più vulnerabili della popolazione. Per questo motivo è nato il progetto "La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza covid-19 in Italia". Grazie a una strategia integrata, il progetto ha puntato a raggiungere alcune categorie vulnerabili e maggiormente colpite dalle conseguenze della pandemia, e, al contempo, a promuovere i valori della cooperazione internazionale, della coesione sociale e della solidarietà tra Stati, in particolare degli USA verso l'Italia. Sono stati 24.480 i destinatari diretti del progetto, tra cui insegnanti, studenti, famiglie, giovani, minori, migranti e rifugiati, con iniziative che hanno coinvolto 16 regioni italiane per 15 mesi.

Il progetto ha previsto diverse **attività di carattere formativo**, volte da un lato a supportare il periodo di didattica a distanza che tutte le scuole italiane sono state costrette ad affrontare, dall'altro a fornire strumenti di riflessione e analisi sulla situazione socio-sanitaria e sulle sue conseguenze soprattutto sui giovani. Le attività previste – web talk, corsi online, strumenti digitali, kit didattico e concorso per le scuole – hanno permesso a studenti, docenti e famiglie di affrontare il difficile momento con strumenti educativi innovativi e originali,

volti a facilitare la contestualizzazione e comprensione del complesso vissuto.



PROGETTI DI EMERGENZA FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza covid-19 in Italia	483.662	USAID

OBIETTIVI 2021

Promuovere percorsi di formazione, sensibilizzazione e apprendimento rivolti a famiglie e insegnanti.

Promuovere percorsi di apprendimento digitalizzato per studenti vulnerabili.

Fornire servizi di base per categorie vulnerabili.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI**Emergenza**

1.000 kit educativi distribuiti.

1.500 studenti beneficiano dei training of trainers (formazione dei formatori) realizzati e delle nuove linee guida educative distribuite.

44 persone hanno partecipato a corsi di formazione online e web talk gratuiti.

5 beneficiari accolti nel centro di prima accoglienza per migranti e rifugiati.

PROSPETTIVE 2022

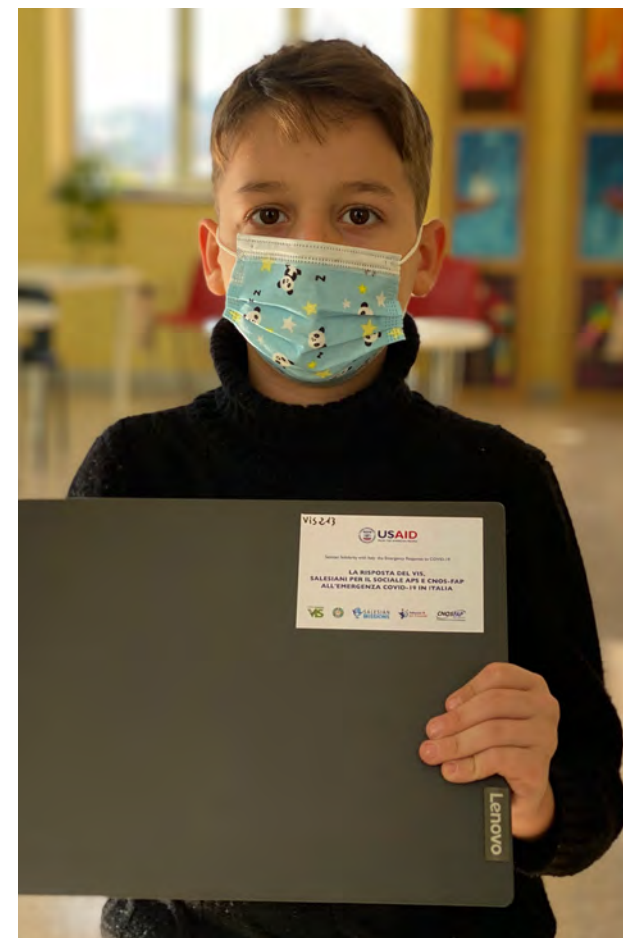
- Proseguire, rafforzare e valorizzare ulteriormente la collaborazione e la sinergia con i diversi attori salesiani che hanno permesso tale risposta congiunta ad una crisi di questa portata.

“GRAZIE AL VIS A NAPOLI ABBIAMO PORTATO LA DAD IN ORATORIO”

Sono don Fabio Bellino, Direttore del centro Don Bosco di Napoli. Il centro è una vera e propria cittadella dei ragazzi, ha un oratorio, tre case famiglia di cui una dedicata ai minori stranieri non accompagnati, un centro di pronta accoglienza per minori, la formazione professionale e i progetti territoriali; negli ultimi quattro anni abbiamo ospitato 250 ragazzi di 32 nazionalità diverse.

Per portare avanti tutto ciò collaboriamo con tanti enti; penso che questo sia il futuro per qualsiasi realtà che voglia rispondere a problemi complessi e noi siamo in una città complessa. La collaborazione con il VIS ci ha permesso di rispondere a una situazione che non avevamo previsto, la pandemia, che ha fortemente impattato sulle famiglie più povere. Durante i vari periodi di lockdown queste ultime non solo non avevano gli strumenti adatti per garantire la DAD, ma vivevano nei cosiddetti “bassi” al piano della strada, abitazioni spesso molto piccole e anguste. Grazie al VIS abbiamo ricevuto in donazione 20 computer con i quali abbiamo potuto allestire un’aula in cui i ragazzi venivano a seguire la DAD. Il VIS ha permesso di acquistare la strumentazione e noi abbiamo inserito gli educatori. Abbiamo avuto una richiesta impressionante dalle famiglie, ma siamo riusciti a rispondere ai bisogni dei ragazzi con maggiori difficoltà. Le famiglie lo hanno riconosciuto e hanno davvero apprezzato. Ora l’aula è stata smontata ma i pc li abbiamo lasciati alle famiglie bisognose i cui figli

hanno mostrato più impegno.



L’esperienza del centro Don Bosco di Napoli durante la pandemia è stata raccontata anche dal mensile Vita nell’articolo intitolato “La DAD? A Napoli si fa in oratorio” pubblicato il 21 aprile 2021

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E CAMPAIGNING

OBIETTIVI 2021

Diffondere iniziative e campagne volte a promuovere le diverse progettualità del VIS nel mondo, al fine di sensibilizzare ed educare giovani, cittadini e adulti, per ampliare il bacino di utenza fin qui raggiunto.

In particolare nel 2021 sono state rafforzate le seguenti campagne: Stop Tratta (legata al tema della non discriminazione); Pane per Betlemme e Territori diVini (legati alle attività svolte in Palestina); Etiopia, emergenza silenziosa (Emergenza Tigray connessa alla situazione di conflitto interno in Etiopia); #restiamoattivi (collegata alla pandemia covid-19 in Italia).

Le attività di ECG - Educazione alla cittadinanza globale e di campaigning anche nel 2021 sono state fortemente condizionate dal contesto pandemico.

La campagna resto@attivo, avviata nel 2020 per offrire a docenti, genitori, giovani, bambine e bambini opportunità formative sui temi delle relazioni e delle interconnessioni a livello locale, nazionale e internazionale ai tempi del covid-19 sotto forma di strumenti e percorsi didattici digitali e gratuiti, ha avuto una sua evoluzione attraverso il già citato progetto "La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza covid-19 in Italia", finanziato da USAID. Attraverso questa proposta progettuale sono state svolte

nell'ambito dell'ECG le seguenti attività:

1. Produzione di un kit didattico per aiutare bambini e ragazzi nella comprensione del nuovo scenario mondiale e soprattutto per avvicinarli a tematiche quali la discriminazione e l'inclusione, educandoli a ragionare sull'ascolto e sul rapporto con l'altro.
2. Lancio del concorso #restiamoattivi - Proposte didattiche e spunti di riflessione nell'era dell'emergenza covid-19 in Italia, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.



3. Attività di formazione a distanza, in particolare 10 web talk, 4 corsi online e 2 video lezioni con esperti americani. Le tematiche trattate, dallo sviluppo sostenibile ai diritti umani, dalla cooperazione internazionale all'educazione interculturale, sono state tutte affrontate partendo dalla dimensione pandemica.
4. Campagna di sensibilizzazione, utilizzando i social e il sito del VIS.

Da sottolineare il ruolo svolto da alcuni dei Presidi VIS nel progetto, in particolar modo da Il Nodo sulle Ali del Mondo di Genova, da VIS Pangea di Salerno e da Don Bosco 2000 di Catania. Le attività portate avanti dai tre Presidi hanno riguardato sia la componente educativa e di campaigning, sia le altre previste dal progetto (distribuzione di kit sanitari, strumenti digitali per affrontare la DAD, carte soldo, ecc.). Inoltre tale progetto ha visto una stretta collaborazione con alcuni dei principali partner salesiani del VIS, tra cui il CNOS FAP e i Salesiani per il Sociale (SXS).

Altre campagne

Dopo un anno di stop delle iniziative sul territorio, nel mese di settembre è stato riproposto a Roma Territori diVini, l'evento eno-solidale di sensibilizzazione con il quale il VIS da diversi anni riporta l'attenzione sui suoi progetti più rilevanti. L'edizione di settembre è stata dedicata al progetto in Albania "Zana e Maleve - Giovani e territorio: radici di una comunità in cammino verso

l'integrazione con la famiglia europea", per il quale sono stati presentati i risultati finali e degustati prodotti albanesi, oltre ai vini palestinesi di Cremisan e di diverse cantine italiane. Nel corso dell'anno inoltre è continuata la campagna Pane per Betlemme.

Un Mondo Possibile

La rivista storica del VIS, strumento di relazione, educazione e comunicazione in formato cartaceo e digitale, inviata a circa 13mila abbonati, anche per il 2021 è stata prodotta in tre numeri e ha trattato come focus tematico principale l'ecologia integrale.

Gemellaggi

Nel 2021 si sono svolti due gemellaggi, uno tra le scuole Calderini Tuccimei di Acilia e l'ecole La sfida di Yaoundé in Camerun e un secondo tra la scuola Suor Giuseppina Nicoli di Casatisma (PV) e la casa di accoglienza Doña Chucha a Santo Domingo.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

7.500 studenti di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado raggiunti attraverso le attività previste dal progetto USAID.

300 docenti formati con il progetto USAID.

20.000 followers coinvolti nella campagna di sensibilizzazione del progetto USAID.

200 persone sensibilizzate con Territori diVini.



13mila lettori della rivista Un Mondo Possibile.
2 gemellaggi attivi tra scuole del nord e del sud del mondo.

PROGETTI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza covid-19 in Italia	82.000	USAID
Stop Tratta - Io non discrimino	15.000	Banca d'Italia

PROSPETTIVE 2022

- Rafforzare il coordinamento e le attività con i Presidi VIS, anche riprendendo le attività di sensibilizzazione sul territorio italiano.
- Lanciare la campagna sull'ecologia integrale.



FORMAZIONE SPECIALISTICA E UNIVERSITARIA

La formazione specialistica e quella universitaria, in linea con gli indirizzi comunitari e con i pronunciamenti delle Nazioni Unite*, costituiscono uno strumento per aumentare l'efficacia delle azioni progettuali e, allo stesso tempo, per edificare una società civile più pacifica, giusta e solidale. Il VIS ha adottato un approccio inclusivo nella propria azione formativa, coinvolgendo i diversi attori che compongono il sistema educativo, pubblici e privati, organismi religiosi e non profit, dando impulso alla condivisione di saperi, capacità e risorse differenti. I contenuti della formazione a qualsiasi livel-

OBIETTIVI 2021

Ampliare la presenza attiva nell'ambito delle istituzioni universitarie.

Ampliare e rinnovare la struttura dell'offerta formativa online.

Incrementare il numero di utenti della Scuola di alta formazione VIS attraverso l'offerta formativa a pagamento e gratuita.

lo vertono su tematiche inerenti al mondo della cooperazione, dello sviluppo e dei diritti umani.

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

La presenza attiva nell'ambito delle istituzioni universitarie è stata aumentata grazie alla nuova collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. In aggiunta a tale collaborazione è continuato il coinvolgimento del

VIS con le varie istituzioni universitarie:

- master in Cooperation and Development, Università di Pavia: attività di coordinamento curriculum, docenza dei moduli didattici "Project formulation and writing", "Cooperation challenges in external migration policies", "Orienteering";
- master in International Cooperation and Development, Bethlehem University: docenza dei moduli didattici "Project cycle management" e "Macroeconomics for development";
- master in Cooperazione Internazionale – major del master in Project Management, LUISS Business School (Roma): modulo didattico "Need assessment and project writing";
- Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa), master in Diritti umani e gestione dei conflitti: accordo di partenariato per svolgimento di periodi di tirocinio nei nostri Paesi di intervento;
- Università di Cagliari, corso di laurea magistrale in Management e monitoraggio del turismo sostenibile: partecipazione annuale al comitato di indirizzo;
- Università di Reggio Calabria, facoltà di Architettura: attività seminariali e tutoring per studi e ricerche

* L'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani stabilisce che "ogni individuo ha diritto all'istruzione", mettendo in evidenza che "l'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi (...)".



su architetture nei Paesi in via di sviluppo in cui siamo presenti.

Erogazione di 23 corsi online con 340 persone formate.

Erogazione di 3 corsi online gratuiti all'interno del progetto USAID* con 362 persone formate.

Erogazione di 5 web talk gratuiti all'interno del progetto USAID con 236 persone coinvolte.

Erogazione di 2 lezioni magistrali online gratuite all'interno del progetto USAID con 51 persone.

In totale 30 persone sono state coinvolte nei corsi di formazione superiore.

PROSPETTIVE 2022

- Introduzione di temi innovativi, nuove tipologie di corsi, proporre la lingua inglese nell'offerta didattica. Richiedere il rinnovo dell'accredito MIUR per l'anno scolastico 2022/2023.
- Sul fronte della formazione superiore si mira a rafforzare il contributo VIS al master di Pavia, al master LUISS Business School, al master Scuola Superiore Sant'Anna e presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino in termini di docenza, di offerta e gestione degli stage e di pianificazione strategica della didattica. Inoltre, ci si propone di rafforzare le partnership esistenti ed estenderle ad altre università al fine di ampliare le occasioni di scambio, innovazione e crescita reciproca rispetto alle nuove direttrici della cooperazione allo sviluppo.



*Vedasi scheda relativa nel paragrafo "Italia - Emergenza covid"

COMUNICAZIONE

La comunicazione del VIS ha l'obiettivo di coltivare le relazioni con i diversi pubblici di riferimento, aumentare la visibilità, la riconoscibilità, la reputazione e la trasparenza dell'organismo. Questo avviene attraverso la narrazione multicanale e integrata online/offline di quanto il VIS realizza attraverso i progetti nei Paesi esteri e in Italia con attività di formazione, raccolta fondi ed ECG. Il 2021 è stato caratterizzato dalla parziale riprogrammazione delle attività dopo un anno di forte emergenza legata alla pandemia e si è concluso con le Assemblee dei Soci e dei Partecipanti che hanno nominato la nuova governance dell'organizzazione.

Nell'anno è proseguito il progetto "La risposta del VIS, Salesiani per il Sociale Aps e CNOS FAP all'emergenza covid-19 in Italia". L'ultima parte del progetto, che si è concluso a ottobre, ha visto una forte componente di comunicazione: sul sito web sono state pubblicate 22 news sul progetto con storie, aggiornamenti e risultati, molte delle quali diffuse anche attraverso i canali social; il progetto è stato raccontato su diversi media nazionali; è stata organizzata una missione comunicazione e stampa in Sicilia presso l'associazione e Presidio VIS Don Bosco 2000; infine, è stato organizzato l'evento finale a Roma insieme a tutti i partner, coinvolgendo istituzioni e giornalisti, nel corso del quale è stato pro-

iettato il video racconto del progetto con storie e testimonianze provenienti dai territori in cui è stato implementato.

Il cuore della comunicazione del VIS sono i progetti nei Paesi esteri: la struttura del nuovo sito web permette di valorizzare le storie dei singoli beneficiari, con una immagine ad alto impatto e una narrazione in cui sono i protagonisti stessi a raccontare in prima persona la propria storia: nel 2021 sono state pubblicate 9 storie, di cui 4 di donne, poi diffuse attraverso i canali social e la newsletter con un appello a donare.

Nella sezione "News" del sito web sono state pubblicate 117 notizie con aggiornamenti dai progetti nei Paesi esteri ma anche dai Presidi in Italia (in particolare Il Nodo sulle Ali del Mondo e VIS Pangea), oltre che su attività istituzionali, advocacy, raccolta fondi e formazione.

Nel 2021 è stata realizzata una missione comunicazione e stampa in Albania insieme a Huffington Post e RAI 3 (rubrica EstOvest del TG 3). Il 2021 ha visto anche la prosecuzione della campagna Etiopia, emergenza silenziosa.

I progetti sono al centro anche delle media relations (45 uscite su media nazionali) e della comunicazione sui canali social su cui, oltre alla storica rubrica #Fala-felDiNotizie, che da tre anni racconta a venerdì alterni la cultura, le tradizioni, la situazione socio-politica e i progetti della Palestina, si è aggiunta la rubrica #AllOm-

braDiUnBaobab sul Senegal. Il 2022 ha visto anche l'avvio di una nuova strategia editoriale su LinkedIn, da sviluppare nei prossimi mesi.

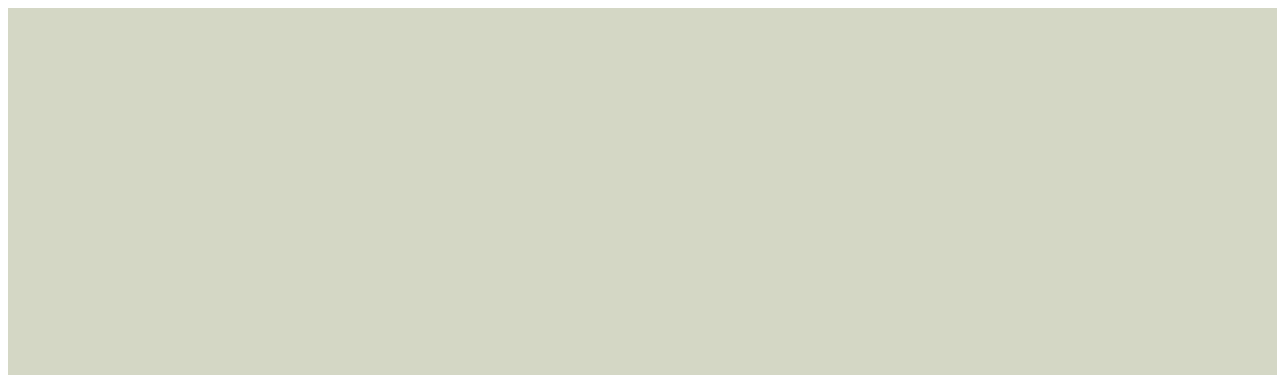
Nel mese di novembre è stata fatta un'ampia azione di comunicazione istituzionale con un comunicato stampa ripreso da diverse testate nazionali per informare i diversi pubblici sul cambio ai vertici del VIS.



STRUMENTI E CANALI DI COMUNICAZIONE	NUMERO UTENTI
Facebook	22.501 (+6,66%)
Twitter	4.130 (+1,37%)
Linkedin	3.841 (+58,91%)
Newsletter VIS	5.920
Visite sito www.volint.it/anno	90.000 utenti 180.000 visite
Iscritti al canale YouTube	360
Rivista cartacea Un Mondo Possibile	13.000
Rivista digitale Un Mondo Possibile	352
Newsletter dedicata ai corsi di formazione	10.022

PROSPETTIVE 2022

- Realizzazione sito web istituzionale in inglese.
- Campagna emergenza Ucraina.
- Missione comunicazione e stampa in un Paese prioritario.
- Realizzazione manuale sull'identità visiva del brand.
- Avvio e test di un podcast per raccontare i progetti.
- Apertura e sviluppo strategia account Instagram official.



ADVOCACY

Il VIS realizza attività di advocacy sia direttamente sia all'interno di reti, allo scopo di sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a vari livelli (nazionale, europeo e internazionale), con le loro azioni e decisioni sono in grado di incidere sui seguenti ambiti specifici: quantità, qualità ed efficacia della cooperazione internazionale e della lotta alla povertà, promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e qualità dell'educazione.

Le azioni di advocacy vengono realizzate utilizzando gli spazi offerti alle organizzazioni della società civile dai sistemi internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, UE)



per agire dentro le istituzioni al fine di promuovere e contribuire a un cambiamento politico e sociale a livello nazionale e locale. Il VIS, anche per ottemperare al proprio impegno connesso con il suo status consultivo speciale ECOSOC delle Nazioni Unite, partecipa a conferenze, forum, summit mondiali, realizza rapporti supplementari ai treaty bodies (commissioni di esperti indipendenti con lo scopo di monitorare l'implementazione dei trattati ONU sui diritti umani), con particolare attenzione anche ai nuovi meccanismi predisposti dal Consiglio diritti umani dell'ONU fra cui la Revisione periodica universale (UPR - Universal Periodic Review), all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e ai meccanismi connessi, alle campagne internazionali.

OBIETTIVI 2021

Partecipare attivamente e rafforzare l'impegno del VIS nelle reti in cui è presente.

Rafforzare l'impegno nell'elaborazione di documenti nazionali/internazionali/Famiglia Salesiana.

Elaborare policy/position paper interni al VIS/Famiglia Salesiana.



AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

ORGANISMI IN CUI SI È OPERATO	RISULTATO/OUTPUT	RICADUTA
FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)	Compilazione di questionari sui diritti umani e altre tematiche internazionali e partecipazione ai vari incontri di elaborazione. Collaborazione nella realizzazione di questionari in particolare in materia di migrazione	Contributi confluiti nella realizzazione di 6 rapporti FRA utilizzati a livello di politiche europee sugli Stati membri*
DBI (Don Bosco International)	Elaborazione di un documento di policy in materia di contrasto al hate speech, analizzato nel corso di varie riunioni del gruppo di esperti di advocacy della Famiglia Salesiana, ancora in fase di revisione. Partecipazione al gruppo di lavoro per elaborazione azioni congiunte Famiglia Salesiana (possibili formazioni advocacy, partecipazione ad eventi, policy paper ecc.)**	Elaborazione di inputs e informazioni sulle politiche europee per azione a livello EU e coordinamento delle politiche in materia all'interno della Famiglia Salesiana
EU Civil Society Platform against Trafficking in Human Beings	Preparazione di documenti per contribuire all'azione della Direzione generale X della UE, relativamente alle problematiche inerenti alla tratta di esseri umani con riferimento all'Italia	Elaborazione di un documento congiunto delle ONG italiane della piattaforma, di commenti ed osservazioni rispetto al documento ufficiale del Governo italiano
EUAA (European Union Agency for Asylum; ex EASO)	Preparazione di un contributo sulla componente Italia, in compartecipazione con Comitato DU, SCS, Don Bosco 2000. Rapporto annuale EASO (oggi EUAA) su componente Italia, presentato con la partecipazione dell'European Commissioner for Home Affairs	Rapporto ufficiale annuale EASO (oggi EUAA) diffuso agli Stati membri EU. Influenza sul Governo italiano per azioni e cambio di legislazione in materia
OHCHR (Office of the High Commissioner for Human Rights), Ginevra	Partecipazione ad uno studio sui diritti umani e sul loro effettivo e pieno godimento. Studio presentato al Consiglio diritti umani ONU e incluso in documento ufficiale	Contributo recepito nel documento del Consiglio diritti umani dell'ONU, HRC res. 41/19, par. 14
UN ECOSOC	Stesura, firma ed invio all'ONU di un Joint Written Statement per la 60 th session of the Commission for Social Development (CSocD60) che si terrà alle Nazioni Unite, New York, dal 7 al 16 febbraio 2022	Presa in carico da parte della Commission for Social Development in attesa della sessione che si terrà nel 2022
Salesian Missions/VIS	Stesura, firma ed invio all'ONU di un Joint Written Statement realizzato in dialogo con la Famiglia Salesiana per le 60 th session of the Commission for Social Development (CSocD60) che si terrà alle Nazioni Unite, New York, dal 7 al 16 febbraio 2022	Presa in carico da parte della Commission for Social Development in attesa della sessione che si terrà nel 2022

*Unaccompanied children outside the child protection system – Case study: Pakistani children in Greece December 2021
 Human rights cities in the EU: a framework for reinforcing rights locally October 2021
 September 2021 update – NHRI accreditation status and mandates September 2021
 Protecting civic space in the EU September 2021
 Migration: Key fundamental rights concerns – Bulletin 2 – 2021 September 2021

Strong and effective national human rights institutions: challenges, promising practices and opportunities - Summary January 2021

**Ending states of emergency and restrictions on fundamental freedoms;
 Equal access to health care: addressing marginalisation and vulnerability;
 Reinforcing economic, social and labour rights, corporate accountability, the decent work agenda and social protection in the post-COVID world.

IMADR & TB-Net NGO Network on UN Treaty Bodies	Partecipazione con contributo al webinar sul ruolo della società civile nella elezione dei membri dell'UN Treaty Body. Realizzazione di un documento congiunto di policy per le UN, a firma TB-Net NGO Network on UN Treaty Bodies*	Lancio del Joint Statement presso le Nazioni Unite, Ginevra
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - AICS	Nuove linee guida pubblicate dal MAECI (processo di elaborazione iniziato nel 2019)	Adozione nuove linee guida da parte del Governo
22 nd EU-NGO Human Rights Forum	Realizzazione del rapporto con nostro input	Rapporto utilizzato per azione EU in materia rispetto agli Stati membri inclusa l'Italia
Forum delle ONG cattoliche e gruppo di lavoro internazionale sui diritti umani e al gruppo di lavoro Italia/FAO	Partecipazione al Forum delle ONG cattoliche annuale e preparazione di materiali specifici per le varie sessioni. Rapporto del Forum delle ONG cattoliche contenente i risultati dei lavori	Rapporto del Forum delle ONG cattoliche che contribuisce al recepimento da parte della Chiesa cattolica delle istanze elaborate dalla società civile cattolica

* TB-Net NGO Network on UN Treaty Bodies: IMADR, CCPR (Center for Civil and Political Rights), Child Rights Connect. The Global Initiative, International Disability Alliance, IWRAW, OMCT (SOS-Torture Network)

PROSPETTIVE 2022

- Realizzazione del rapporto di monitoraggio della CRC, coordinamento del Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani anche alla luce del nuovo rapporto di monitoraggio da lanciare in previsione della prossima UPR Italia e partecipazione alle revisioni dei Treaty Bodies e UPR delle Nazioni Unite che considerano l'Italia (monitoraggio dell'azione del Governo italiano rispetto alle convenzioni ONU ratificate dall'Italia).
- Partecipazione attiva alle reti gruppo per la CRC, FRA, DBN, DBI, CIDU, ASVIS, EU Antitrafficking Civil Society Platform ed EASO.
- Partecipazione come esperti advocacy e diritti umani presso la Famiglia Salesiana e al Forum internazionale delle ONG cattoliche e al connesso gruppo italiano.



PREVENZIONE DELLA MIGRAZIONE IRREGOLARE E INTEGRAZIONE SOCIALE DEI MIGRANTI

Il tema delle migrazioni è da anni al centro dell'attenzione del VIS e della sua progettualità, sin dal 2015 quando uscì il suo posizionamento sul tema migratorio congiuntamente con altri enti facenti capo alla Famiglia/Congregazione Salesiana. In Paesi particolarmente interessati da flussi migratori in Africa subsahariana, tanto ad est quanto ad ovest, sia come Paesi di origine che di transito, il VIS e suoi partner sono presenti, da un lato, per mitigare le cause delle migrazioni irregolari, come la fame, la povertà, la mancanza di opportunità di realizzazione nel proprio Paese, e dall'altro per offrire alternative concrete di formazione e di lavoro lì dove la gente si trova a vivere. Altro filone è quello della formazione pre-partenza per quanti decidono di partire e sono già inseriti in percorsi regolari di migrazione. Sensibilizzazione, formazione, advocacy, ricerca, supporto alle autorità locali, iniziative a tutela dell'ambiente sono i canali principali utilizzati per la nostra progettualità.

Nel corso del 2021, in particolare, il VIS è stato impe-

gnato nella realizzazione di un progetto specifico sulla formazione pre-partenza in vari Paesi (Egitto, Etiopia, Ghana, Mali, Nigeria, Senegal, Tunisia): progetto finanziato dal fondo FAMI "Percorsi formativi pre-partenza per favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti regolari in Italia" che ha avuto inizio nel mese di ottobre 2020 ed è stato redatto con l'intento di rispondere ai bisogni dei migranti stranieri diretti in Italia favorendone l'integrazione sociale e occupazionale, affinché l'impatto della migrazione fosse quanto più possibile positivo per i migranti e per la comunità di accoglienza. Il diffondersi della pandemia ha molto influito sull'andamento del progetto in tutti i Paesi coinvolti. Anche il conflitto in Etiopia ha pregiudicato e di fatto impedito lo svolgersi delle azioni lì previste. Nel corso del 2021 si è cercato di portare avanti le azioni possibili per raggiungere un numero minimo di beneficiari, ma purtroppo le condizioni esterne legate alla pandemia hanno di fatto costretto a rivedere l'intera strategia e ridurre il numero dei destinatari richiedenti ricongiungimento familiare e aumentare sensibilmente il numero dei richiedenti visto per studio e tirocinio coinvolti in attività di formazione pre-partenza. La rimodulazione delle azioni e del budget è stata presentata a novembre 2021 all'autorità delegata FAMI e la risposta non è pervenuta entro la fine dell'anno. Pertanto, fino al 31 dicembre le azioni si sono svolte in base alla proposta originaria.

Nel 2021 è proseguito anche il progetto UNO, finanziato dal CEFA con fondi del Ministero degli interni (FAMI), per promuovere il rimpatrio volontario assistito (RVA) e il reintegro socio-economico dei migranti aderenti di ritorno in Nigeria e in Senegal e il loro reinserimento permanente nella società attraverso l'acquisto di beni/servizi per le loro attività economiche e/o il supporto della loro formazione.

Nello stesso ambito, è stata finalizzata la terza parte della ricerca sul fenomeno migratorio in Senegal, svolta in collaborazione con il Cirmib dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, intitolata "Investimenti della diaspora senegalese in Italia nel Paese di origine. Rapporto di ricerca - Terza componente di ricerca nell'ambito del progetto "Vivre et réussir chez moi - Sviluppo locale e territorializzazione delle politiche migratorie in Senegal". È stato infine redatto un rapporto finale complessivo e riassuntivo delle tre componenti della ricerca dal titolo "La migrazione tra formazione e lavoro. Raccomandazioni per le istituzioni centrali e territoriali. Rapporto finale".

AZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Realizzati 8 corsi di lingua italiana livello A1 per richiedenti ricongiungimento familiare di cui: 4 in Senegal per 18 persone, 3 in Egitto per 11 persone e 1 in Ghana per 2 persone.

Realizzato 1 capacity building training per 16 job ser-

vice officer dei centri di formazione professionale in Egitto, Ghana, Mali, Senegal e Nigeria finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche.

Realizzata una ricerca sul mercato del lavoro in Italia finalizzata alla messa a punto di una strategia formativa in linea con i profili dei beneficiari del progetto, con i sistemi formativi dei Paesi africani beneficiari e soprattutto con la domanda da parte di aziende italiane

a significare la grande importanza attribuita dal VIS al settore e alle attività ad esso correlate.

- Si prevedono rafforzamenti delle attività già realizzate e la valutazione di nuovi fronti, ad esempio l'approfondimento su cambiamenti climatici e migrazioni.



PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
“Percorsi formativi pre-partenza per favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti regolari in Italia”	150.417	Ministero del lavoro AD FAMI
PROGETTI DI SVILUPPO FINANZIATI DA SOGGETTI PRIVATI		
UNO - Una Nuova Opportunità	134.116	CEFA con fondi del Ministero degli interni (FAMI)

all'interno dei macro-settori identificati.

PROSPETTIVE 2022

- Nell'ambito del progetto di formazione pre-partenza, in base alla rimodulazione presentata, si prevede la realizzazione di 13 corsi di lingua italiana per richiedenti ricongiungimento familiare, 10 percorsi di formazione tecnico professionale e 13 percorsi di formazione linguistica.
- Il progetto UNO si concluderà all'inizio del 2022 e al momento non si prevede una prosecuzione delle attività di RVA.
- La pianificazione strategica 2022-2027 prevede che uno degli obiettivi sia dedicato alle migrazioni: ciò sta

06.

DIMENSIONE
ECONOMICA

06

06. DIMENSIONE ECONOMICA

In questa sezione del bilancio sociale vengono forniti gli elementi salienti che compongono lo stato patrimoniale e il rendiconto di gestione del VIS con riferimento all'esercizio scorso.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione. I dati economici e patrimoniali derivano dalla contabilità generale e analitica e dagli altri sistemi informativi dell'ente. Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell'art. 13 del d. lgs. n. 117/2017 cd. "codice del terzo settore") e dal principio contabile ETS OIC 35. Il bilancio d'esercizio del VIS è soggetto a revisione legale, secondo quanto stabilito dall'art. 31 del d. lgs. 117/2017, da parte di società di revisione iscritta nell'apposito albo: nella fattispecie la revisione è compiuta dalla società Crowe Bompani SpA, membro di Crowe Global. Il bilancio d'esercizio costituisce lo strumento fondamentale di rappresentazione, veritiera e corretta, della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico della gestione dell'ente, in conformità con le risultanze delle scritture contabili. In questo senso, esso offre una presentazione analitica e dettagliata - di tipo economico e finanziario - di ogni aspetto ope-

rativo e istituzionale della vita dell'organismo; ad esso, pertanto, si rinvia per un maggiore approfondimento dei dati e delle informazioni economiche e patrimoniali esposti in parte e/o in forma sintetica nel presente bilancio sociale.



6.1 QUADRO DI INSIEME

Gli schemi adottati dal bilancio d'esercizio 2021, nonché i principi di redazione, sono – come specificato – quelli previsti dal suddetto DM n. 39/2020 e dal principio contabile ETS OIC 35.

Il principio contabile OIC 35 prevede che le transazioni non sinallagmatiche siano rilevate al fair value. Per gli enti del terzo settore (ETS) il principio ha esteso la valutazione al fair value a tutte le attività ricevute gratuitamente dall'ente, cioè a tutte le transazioni non sinallagmatiche (ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione). Tenuto conto del fatto che il principio contabile OIC 35 è stato pubblicato a febbraio 2022 ma è applicabile ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021, il principio ha concesso le seguenti semplificazioni delle quali il VIS si avvale nella redazione del bilancio:

- a) al fine di evitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio 2020 in base ai nuovi schemi, l'ente può decidere di non presentare il bilancio comparativo;
- b) nel caso di applicazione prospettica, le risorse da transazioni non sinallagmatiche ricevute nel corso del 2021 possono non essere rilevate al fair value se lo stesso non era stato misurato nel precedente esercizio e se la sua stima risulta eccessivamente oneroso. L'ente che si avvale di tale scelta ne dà informativa nella rela-

zione di missione.

Tenuto conto delle facoltà sopra specificate, **il bilancio d'esercizio e i dati presentati nel presente bilancio sociale evidenziano le risultanze patrimoniali ed economiche del solo esercizio 2021 e senza comparazione con quello precedente** (ad eccezione di limitate e specifiche partite che non sono state modificate nella nuova riclassificazione e la cui comparazione appare opportuna). Inoltre, a motivo dell'applicazione prospettica scelta dal VIS nella redazione del bilancio d'esercizio e per l'eccessiva onerosità discendente dall'eventuale adozione hic et nunc del criterio del fair value, **il bilancio d'esercizio non stima secondo tale criterio le transazioni non sinallagmatiche e, in particolare, i cespiti immobiliari destinati all'alienazione e appostati nella voce delle rimanenze**, la cui valorizzazione è compiuta al 31/12/2021 identificando il minor valore tra quello netto contabile e le quotazioni immobiliari OMI per ogni delimitata zona territoriale omogenea di ciascun comune (fonte: "Agenzia delle entrate - OMI"). Il conto economico, definito nel nuovo prospetto come "Rendiconto gestionale", riprendendo le indicazioni stabilite dalle norme e dal principio contabile OIC 35, è suddiviso nelle seguenti aree:

1. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale* definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui

all'art. 5 del d. lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali"; le *attività di interesse generale* condotte dal VIS sono quelle identificate come tali dallo statuto e già previamente specificate nel presente bilancio sociale.

2. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da *attività diverse* definiti come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del d. lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali"; il VIS, nel rispetto delle disposizioni sulle ONLUS, non ha realizzato nel 2021 oneri o proventi derivanti da attività diverse da quelle presenti nella sezione *attività di interesse generale*.

3. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolte fondi* definiti come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del d. lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni"; in quanto tale, la sezione comprende tutte le attività svolte dall'ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

4. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da *attività fi-*

nanziarie e patrimoniali definiti come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale"; nel caso del VIS, gli unici oneri e proventi di tale natura sono quelli riconducibili alla gestione dei rapporti bancari e agli arrotondamenti.

5. Costi e oneri e proventi da *attività di supporto generale* sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree; in particolare, ci si riferisce alle attività di direzione e di conduzione dell'ente, nonché a quelle organizzative e amministrative di carattere generale, che sono funzionali e di supporto a tutti gli altri ambiti operativi.

In base al DM n. 39/2020, in calce al rendiconto gestionale possono essere presentati i costi e proventi figurativi, cioè "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente", tra gli altri: gli oneri relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del d. lgs. 117/2017, quelli relativi ai volontari occasionali e all'erogazione/ricezione gratuita di servizi e/o forniture. Nel caso del VIS i costi e proventi figurativi presentano nel 2021 valore nullo in quanto non si sono realizzati componenti economici di tale natura.

In estrema sintesi, nel corso dell'esercizio 2021, in totale sono stati conseguiti proventi per euro 9.249.807 e sostenuti oneri per 9.254.439, determinanti un disavanzo di euro 4.631.

Circa l'assetto patrimoniale e le relative classificazioni in base al nuovo principio contabile OIC 35, la sua evoluzione e risultanze nello scorso anno, si rinvia alla sezione ad esso dedicata nel bilancio d'esercizio. In questa sede, oltre a quanto sopra specificato in materia di cespiti immobiliari destinati all'alienazione e alla loro valorizzazione a bilancio, appare opportuno evidenziare che il patrimonio netto dell'ente al 31/12/2021 è così articolato:

PATRIMONIO NETTO	VALORI AL 31.12.2021
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000
II - Patrimonio vincolato	925.202
II.a Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	22.917
II.b Riserve vincolate destinate da terzi	902.285
III - Patrimonio libero	180.291
III.a Riserve di utili o avanzi da gestione	180.291
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 4.631
TOTALE PATRIMONIO NETTO [I+II+III+IV]	1.115.861

Il "Fondo di dotazione dell'ente", costituito con l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Soci, risulta pari a euro 15.000, che rappresenta il patrimonio minimo stabilito dall'art. 22, comma 4, del d. lgs. 117/2017, per il conseguimento della personalità giu-

ridica da parte delle Associazioni.

Di seguito si presenta il rendiconto di gestione al 31/12/2021 in una rappresentazione semplificata e sintetica, ma rispettosa delle sezioni in cui il nuovo prospetto di conto economico è articolato:

ONERI E COSTI 2021		PROVENTI E RICAVI 2021	
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>	9.052.147	A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>	8.655.110
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		-397.036	
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>	-	B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>	-
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		-	
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>	67.683	C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>	537.587
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		469.904	
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>	6.622	D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>	1.064
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		-5.558	
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>	84.473	E) Proventi di <u>supporto generale</u>	56.045
Totale oneri e costi	9.210.926	Totale proventi e ricavi	9.249.807
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		38.882	
		Imposte	43.513
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	- 4.631
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			
Costi figurativi 2021		Proventi figurativi 2021	
1) da attività di interesse generale	-	1) da attività di interesse generale	-
2) da attività diverse	-	2) da attività diverse	-
Totale	-	Totale	-

6.2 PROVENTI E ONERI

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei proventi definita dal nuovo schema di conto economico – la composizione delle voci di proventi che nel corso del 2021 registrano movimentazioni determinanti il risultato d'esercizio; l'imputazione alle varie sezioni/voci è compiuta in base alla pertinenza dei ricavi realizzati, ovvero all'accertamento delle attività cui essi si riferiscono/sono destinati, delle fonti di provenienza e della loro natura.



A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.655.110
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000
4) Erogazioni liberali	1.293.184
5) Proventi del 5x1000	135.168
6) Contributi da soggetti privati	3.241.438
9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.874.954
10) Altri ricavi, rendite e proventi	107.366
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	537.587
1) Proventi da raccolte fondi abituali	537.587
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.064
1) Da rapporti bancari	15
5) Altri proventi	1.049
E) Proventi di supporto generale	56.045
2) Altri proventi di supporto generale	56.045
Totale complessivo	9.249.807

Come si evince, la maggior parte dei proventi di competenza dell'esercizio, in conformità alla missione istituzionale dell'ente, è stata appostata nella sezione "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale", perché gli stessi proventi sono appunto direttamente connessi alle attività considerate tali dallo statuto del VIS. Le voci dei proventi più significativi all'interno di tale sezione sono quelle di:

- "Erogazioni liberali", costituito dai ricavi dell'esercizio, non classificabili come proventi da raccolta fondi perché non determinati da attività di tale natura, provenienti da donatori privati e benefattori per il Sostegno alle missioni salesiane (SAM) e da partner salesiani a fini di coprogrammazione strategica e per interventi congiunti.

- "Proventi da contratti con enti pubblici", che comprendono tutti ricavi di competenza dell'esercizio provenienti da attori della pubblica amministrazione nazionale (es. AICS-MAECI, EE.TT. di cooperazione decentrata, Ministero degli interni o del lavoro per programmi FAMI ecc.), comunitaria (EuropeAid, ECHO ecc.) e internazionale (OO.II., Agenzie di cooperazione di altri stati, Ministeri dei Paesi target ecc.) per la realizzazione di progetti e interventi di sviluppo, emergenza, educazione alla cittadinanza globale (ECG) e altri ambiti afferenti alla missione istituzionale del VIS.

- "Contributi da soggetti privati", che includono tutti i proventi dell'esercizio per iniziative ricadenti nella missione istituzionale ascrivibili a istituzioni private, come fondazioni, 8x1000 della Chiesa cattolica o di altra Chiesa, attori privati non profit internazionali, altre ONG/OSC o altri soggetti considerabili come ETS ai sensi del codice del terzo settore, in quanto partner di iniziative e progetti realizzati congiuntamente e finanziati da donatori pubblici o privati, aziende, network, ecc. La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" comprende com-

ponenti positive di reddito la cui entità non è comparabile alle prime voci, ma che sono significative per l'organismo in quanto rappresentate dai proventi del ramo di attività commerciale (non prevalente) della Scuola di formazione del VIS (online e ordinaria) e da altri ricavi collegati alla realizzazione di attività di interesse generale dell'organismo (ad es. networking oppure staff in partnership).

La tabella seguente evidenzia – per ogni sezione dei costi definita dal nuovo schema di conto economico – la composizione delle sole voci di oneri che nel corso del 2021 registra movimentazioni che concorrono appunto al rendiconto gestionale e al risultato d'esercizio. L'imputazione alle varie sezioni/voci è compiuta in base alla pertinenza dei costi sostenuti, ovvero l'accertamento delle attività alle quali essi si riferiscono e della loro natura.



A) Costi e oneri da attività di interesse generale	9.052.147
2) Servizi	8.918.616
4) Personale	101.190
7) Oneri diversi di gestione	32.342
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	67.683
1) Oneri per raccolte fondi abituali	40.416
3) Altri oneri	27.268
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.622
1) Su rapporti bancari	6.793
6) Altri oneri	- 171
E) Costi e oneri di supporto generale	84.473
7) Altri oneri	84.473
Imposte	43.513
Imposte	43.513
COSTI E ONERI - Totale	9.254.439

Come si può agevolmente evincere dalla tabella, gli oneri per “Servizi” nell’area A) “Costi e oneri da attività di interesse generale” rappresentano la voce principale di costo (pari a euro 8.918.616), in quanto in essa confluisce la maggior parte delle spese sostenute nell’esercizio per la realizzazione di tutte le attività istituzionali del VIS, ovvero le attività di interesse generale identificate come tali dallo statuto dell’organismo, a

prescindere dalla loro eventuale natura commerciale. Ci si riferisce, in particolare, ai progetti e interventi nei Paesi partner di cooperazione allo sviluppo, di emergenza e ricostruzione, di sostegno ai gruppi vulnerabili e alle opere missionarie salesiane, ma anche alle azioni realizzate in Italia o in partnership europee per l’educazione alla cittadinanza globale (ECG) e la sensibilizzazione, l’advocacy e il networking; in sintesi: tutto ciò che rappresenta l’impegno della nostra ONG e risulta conforme e coerente con la sua missione istituzionale. Tale connotazione è il fondamento, coerente con quanto stabilito dal codice del terzo settore, dell’inserimento in tale area anche del ramo di attività commerciale (non prevalente) condotta dalla Scuola di formazione del VIS, dedicata appunto alla formazione nelle tematiche e nei diversi ambiti afferenti alla cooperazione internazionale allo sviluppo, l’aiuto umanitario, la promozione e protezione dei diritti umani, l’economia dello sviluppo, l’ECG ecc.

Circa le voci dei suddetti oneri si rileva, in particolare, che:

- i costi del “Personale” evidenziati in quest’area del rendiconto gestionale, per euro 101.190, fanno riferimento allo staff operativo, nei Paesi partner e in Italia, impiegato nei progetti e negli interventi condotti dalla ONG, cioè oneri direttamente connessi alle attività di interesse generale. Tali costi non trovano diretta e corrispondente copertura (in toto o in parte) nelle risorse

finanziarie rese disponibili dai budget approvati dai donatori pubblici e privati e/o dalle donazioni e contributi da privati iscritti all'area A) e, pertanto, rimangono a carico dell'organismo, che li sostiene prevalentemente attraverso i proventi dalle attività di raccolta fondi. I costi di personale che, invece, trovano diretta copertura (totale o parziale) nei budget approvati e nei contributi ricevuti dai donor, sono già compresi all'interno della voce "Servizi" in corrispondenza delle specifiche iniziative e azioni in cui tali risorse umane sono impiegate;

- la voce "Oneri diversi di gestione", pari a euro 32.342,

comprende: euro 7.955 di spese da differenze cambi nella gestione ordinaria dei trasferimenti/accrediti bancari internazionali relativi ai programmi e alle attività istituzionali; euro 4.550 di oneri relativi all'attività commerciale di formazione; euro 19.148 di spese connesse alla partecipazione al Don Bosco Network (DBN) e al Coordinamento italiano network internazionali (CINI) ed euro 689 per spese assicurative di terzi.

Gli oneri relativi all'area C) "Costi e oneri da attività di raccolta fondi" ammontano a euro 67.683 e comprendono strettamente le attività svolte dall'ente per otte-

nere donazioni ed elargizioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per garantire e supportare, ove necessario, il perseguimento dei fini istituzionali.

6.3 PROVENIENZA DEI PROVENTI

Per consentire una più analitica ed esaustiva analisi della natura dei proventi procacciati dal VIS, si rilevano sulla successiva tabella gli aggregati di tutti i ricavi riclassificati per fonte di provenienza.

PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: FONTI PUBBLICHE	4.010.122
5) Proventi del 5x1000	135.168
Ministero del lavoro e delle politiche sociali: 5x1000	135.168
9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.874.954
AICS - Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo	2.739.599
UE - Commissione Europea	652.301
Presidenza del Consiglio dei Ministri: 8x1000 statale	16.715
Ministero dell'interno e Ministero del lavoro e delle politiche sociali: FAMI	169.208
Enti pubblici diversi (EE.TT. di cooperazione decentrata)	56.696
Agenzie di cooperazione di altri Stati e Organizzazioni internazionali	240.435
PROVENTI DA: A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: FONTI PRIVATE	4.644.988
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.000
Quote associative	3.000
4) Erogazioni liberali	1.293.184
Coprogrammazione progetti di sviluppo ed emergenza con partner salesiani	490.402
Sostegno alle attività missionarie (SAM) nei Paesi partner	802.782
6) Contributi da soggetti privati	3.241.438
8x1000 della Chiesa cattolica: CEI	930.789
Caritas italiana	74.168
Enti privati diversi (fondazioni, network, partner, altri enti non profit, aziende)	2.071.584
Sostegno volontari e cooperanti nei Paesi partner per attività di altri enti	125.038
Rimborsi per assicurazioni	110



Contributi da Salesiani per il Sociale per servizio civile universale e corpi civili di pace	39.749
10) Altri ricavi, rendite e proventi	107.366
Attività di networking	11.742
Scuola di formazione - attività commerciale	82.992
Contributi per personale distaccato o in partenariato	6.702
Rimborsi e contributi da network	5.930
PROVENTI DA: C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	537.587
1) Proventi da raccolte fondi abituali	537.587
Sostegno a distanza (SAD)	94.985
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	3.833
Progetti di sviluppo e micro-realizzazioni	233.391
Sostegno volontari e operatori espatriati nei Paesi partner per attività VIS	35.284
Altre attività istituzionali in Italia e nei Paesi partner	120.943
Gemellaggi tra scuole	309
Campagne di raccolta fondi per programmi	18.843
Progetto Corporate	30.000
PROVENTI DA: D+E) ALTRE FONTI	57.109
Attività finanziarie e patrimoniali	1.064
Proventi da rapporti bancari	15
Altri proventi	1.049
Altri proventi di supporto generale	56.045
Proventi da gestione immobili	8.531
Proventi straordinari	47.514
TOTALE PROVENTI 2021	9.249.807

Si offre di seguito qualche nota sul trend dei proventi rispetto alle rispettive fonti:

- i proventi da fonti pubbliche nel 2021, pari a euro 4.010.122, manifestano una diminuzione rispetto all'anno precedente poiché nel passato esercizio i ricavi di tale natura ammontavano a euro 5.139.025. Tale variazione è determinata sia dalla fase di "transizione programmatica" sopra delineata, cioè caratterizzata dalla conclusione di importanti iniziative finanziate da enti pubblici e dalla conseguente necessità di riprogrammare e riavviare i processi orientati all'approvazione di nuovi interventi, sia dalle conseguenze dilatorie dei programmi in corso causate dagli effetti della pandemia da Sars-Cov2 e dai conflitti afferenti alcuni Paesi target per il nostro organismo. Il trend di tale voce si modificherà a seconda dell'effettiva evoluzione - nel prossimo esercizio - delle condizioni afferenti i Paesi ove il VIS opera e dell'esito delle call for proposals a cui l'organismo sta partecipando;
 - il totale dei ricavi provenienti da fonti private (da attività di interesse generale, di raccolta fondi e altre fonti specifiche non finanziarie o straordinarie) registra una tendenziale lieve diminuzione, avendo registrato nel 2020 proventi per euro 5.288.788 vs. euro 5.182.575 nel 2021 (da area A + C);
 - sostanzialmente stabile è il risultato dei proventi da altre fonti, attestatosi nel 2021 a euro 57.109.
- Si precisa che i contributi ottenuti da donatori pubblici

hanno tutti destinazione specifica e predefiniti obblighi di impiego e di rendicontazione. Nel caso degli enti finanziatori più importanti (es. AICS e UE, ma anche OO.II., Agenzie internazionali ed EE.TT.), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto ad audit compiuti da società di revisione esterne ai fini del riconoscimento dell'eleggibilità delle spese.

6.4 DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Oneri da attività di interesse generale suddivisi per area geografica

REGIONE GEOGRAFICA	ANNO 2021		
	ONERI SOSTENUTI 2021	% SU TOTALE 2021	N. PAESI 2021
Africa	5.296.440	58,51%	14
America Latina	173.358	1,92%	8
Asia	37.720	0,42%	3
Europa	2.398.029	26,49%	2
Medio Oriente	1.146.600	12,67%	3
TOTALE COMPLESSIVO	9.052.147	100,00%	30

6.5 CINQUE PER MILLE

Per quanto concerne i "Proventi del 5x1000", si rileva che nel 2021 sono state impiegate due erogazioni aventi tale natura: la prima di euro 71.988,71, accantonata dall'esercizio precedente e quella del 2021 pari a euro 63.179, per un totale di euro 135.168.

ANNO DI RIFERIMENTO	TOTALE IN €	IMPORTO PREFERENZE	NUMERO PREFERENZE	MEDIA IN €
2019	71.988,71	69.847	1.490	46,88
2020	63.179,41	61.099	1.301	46,96

Sul punto si rileva che il trend delle erogazioni assegnate all'organismo a tale titolo negli ultimi anni è decrescente, soprattutto a motivo della forte competizione non solo con gli altri attori non profit beneficiari del 5x1000, ma anche con altri enti appartenenti alla variegata composizione della Famiglia Salesiana in Italia a livello nazionale e locale.

Di seguito si presenta la rendicontazione degli impieghi del 5x1000 di competenza dell'esercizio 2021.



DESCRIZIONE IMPIEGHI 5x1000: ONERI 01/01 - 30/06/2021	VALORE €
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata al coordinamento delle attività di volontariato internazionale: servizio civile universale, CCP, stage, tirocini, ecc.	12.619,53
Quota parte degli oneri sostenuti per due dipendenti addette ai servizi amministrativi e alla gestione del personale	23.040,86
Costi per pulizie sede centrale	7.320,00
Quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	4.131,33
Quota parte dei canoni di assistenza tecnico-informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici, impianto e centralino telefonico	21.396,99
Quota parte dei costi per abbonamenti internet	3.480,02
TOTALE PROVENTI/ONERI	71.988,71

DESCRIZIONE IMPIEGHI 5x1000: ONERI 01/07 - 31/12/2021	VALORE €
Quota parte degli oneri sostenuti per una dipendente dedicata al coordinamento delle attività di volontariato internazionale: servizio civile universale, CCP, stage, tirocini, ecc.	9.448,47
Quota parte degli oneri sostenuti per due dipendenti addette ai servizi amministrativi e alla gestione del personale	19.092,95
Costi per pulizie sede centrale	7.104,26
Quota parte dei costi per consulenza del lavoro ed elaborazione buste-paga	12.468,77
Quota parte dei canoni di assistenza tecnico-informatica, noleggio apparecchiature informatiche, fotocopiatrici, impianto e centralino telefonico	12.329,04
Quota parte dei costi per abbonamenti internet	2.735,92
TOTALE PROVENTI/ONERI	63.179,41
TOTALE PROVENTI/ONERI 5x1000 2021	135.168,12

6.6 RACCOLTA FONDI: CARATTERI GENERALI E AZIONI REALIZZATE

La raccolta fondi del VIS è realizzata da sempre grazie al sostegno di privati cittadini e, in misura più contenuta, di imprese, associazioni e altre formazioni sociali. Le modalità di coinvolgimento dei donatori possono essere schematizzate come segue:

- Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali")
- Sostegno a distanza
- Sostegno alle missioni
- Sostegno ai volontari
- Progetti e interventi specifici/emergenze/campagne
- Gemellaggi

Ad esse si affiancano le liberalità erogate a VIS come contributi per l'acquisizione di bomboniere e regali solidali, per la partecipazione a eventi di solidarietà, nonché l'invito a destinare al VIS il 5x1000 della propria dichiarazione dei redditi.



Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali"): impiegate per sostenere la struttura operativa del VIS, per destinazioni progettuali specifiche non coperte da altri donatori privati o pubblici, per garantire sui progetti gli apporti finanziari a carico dell'organismo oppure per la realizzazione di attività di fattibilità e ricerca.

Donazioni per il **SAD - Sostegno a distanza:** destinate a sostenere le progettualità in loco e gli operatori all'estero ad esse dedicati, come riportato nel sito www.visostengo.it. Dell'importo versato per il SAD il VIS trattiene non oltre il 15% per spese generali.

Donazioni per il **SAM - Sostegno alle missioni:** destinate da un benefattore a un'opera missionaria salesiana specifica per il sostegno delle attività educative e sociali che in essa sono condotte. Il VIS in questo caso funge da facilitatore del trasferimento dei fondi raccolti dai donatori ai missionari.

Donazioni per il **SAV - Sostegno ai volontari:** utilizzate per sostenere il personale espatriato ove non risulti coperto dalle risorse disponibili dei progetti,

provengono prevalentemente dalle Ispettorie salesiane partner o da gruppi e associazioni di appoggio in Italia.

Donazioni per progetti e interventi specifici/emergenze/campagne: destinate a iniziative progettuali elaborate sulla base delle necessità e bisogni identificati nei Paesi partner.

Gemellaggi: sostegno economico da parte di classi di scuole italiane gemellate con classi omologhe nei Paesi partner per contribuire soprattutto all'acquisto di materiali didattici.

Contributi per bomboniere e regali solidali: donazioni raccolte a fronte di richieste di prodotti offerti dal VIS come proposte di sostegno alle proprie iniziative.

Contributi per partecipazione a eventi di solidarietà: fondi raccolti in occasione della realizzazione di eventi di solidarietà organizzati dal VIS a sostegno di un progetto o di campagne.

Gli strumenti che utilizziamo per coinvolgere, informare, rendicontare e invitare alla donazione sono:

- mailing cartaceo (indirizzato a circa 13.000 persone)
- newsletter digitali (indirizzate a target differenti su un bacino di circa 6.500 persone/aziende/gruppi)
- sezioni specifiche sul sito www.volint.it
- sezioni specifiche sul sito www.visostengo.it
- campagne su Facebook
- pubblicazioni

Il 2021 è stato un anno che ha risentito molto delle conseguenze della pandemia in Italia e nei Paesi dove operiamo, per questo le nostre attività di raccolta fondi si sono focalizzate sui bisogni immediati portando avanti la campagna Pane per Betlemme, avviata a dicembre 2020, e intervenendo su due nuove emergenze: Etiopia, emergenza silenziosa ed Emergenza Goma nella Repubblica Democratica del Congo.

- La campagna Pane per Betlemme, avviata a dicem-

bre 2020 e conclusa con la Pasqua 2021, è nata dalla necessità di sostenere il forno storico dell'opera salesiana di Betlemme, impegnato a rispondere alla domanda crescente di pane da parte di famiglie fragili e altri gruppi duramente colpiti dalle conseguenze della pandemia. Il VIS si è impegnato a sostenere il forno nel raddoppiare la produzione e distribuzione del pane a famiglie in difficoltà.

Grazie alla campagna sono stati raccolti oltre 30.000

euro (di cui 23.000 euro nel 2021): per 8 mesi, da febbraio ad ottobre 2021, il forno ha potuto donare pane ad oltre 200 famiglie e alle 5 associazioni che hanno ampliato il loro raggio di distribuzione. Sono state circa 1.100 le persone raggiunte complessivamente ogni mese.

- Etiopia, emergenza silenziosa è stato il primo appello speciale lanciato nel mese di giugno 2021 e ripresentato con la lettera di Natale, per dare voce ad una crisi umanitaria inarrestabile che si stava consumando nel Tigray a causa della guerra scoppiata a novembre 2020. La raccolta è stata destinata principalmente per sostenere la popolazione etiopica, attraverso la distribuzione di cibo, acqua potabile per uso domestico, prodotti per l'igiene personale, prodotti per la prima infanzia e aiuto per le famiglie.

Grazie agli appelli per l'emergenza sono stati raccolti al 31/12/2021 oltre 45.000 euro coinvolgendo 259 donatori.

- Emergenza Goma, a giugno 2021, è stato il secondo appello speciale, lanciato a seguito della violenta eruzione del vulcano Nyiragongo nella Repubblica Democratica del Congo che ha provocato una situazione di grave emergenza e distrutto parte della città di Goma. I bambini del centro Don Bosco Ngangi sono stati evacuati per alcuni giorni, la città è stata devastata, ci sono state molte famiglie con case distrutte e molti bambini e bambine in strada abbandonati. Per questo, insieme ai

Salesiani di Goma ci siamo attivati per ampliare l'accoglienza di Maison Gahinjia, struttura che ospita 35 minori in situazione di strada ma che è riuscita ad ospitarne fino a 100 durante il giorno e 60 anche per la notte. **Con l'appello sono stati raccolti al 31/12/2021 oltre 14.000 euro grazie al sostegno di 44 donatori.**

- Campagna 5x1000: la nuova campagna è partita nel mese di marzo con la frase di Don Bosco "L'educazione è una cosa di cuore" a cui abbiamo unito il sottotitolo "Ci mettiamo il cuore per garantire un futuro ai giovani attraverso l'educazione".

A causa del lockdown e della sospensione delle cerimonie religiose, anche nel 2021 il VIS non ha riscontrato molte adesioni per bomboniere e regali solidali. Stesse difficoltà le abbiamo riscontrate per la promozione del SAD per via della chiusura delle scuole e degli altri centri di accoglienza o di formazione professionale nei Paesi target e della conseguente difficoltà a reperire



informazioni da divulgare ai possibili donatori.

Nel 2021 si è cercato di dare più slancio ai regali solidali legati alle festività: sono stati promossi la Pasqua solidale con la proposta di uova di cioccolato e il Natale solidale con la proposta di panettoni, torroncini e prodotti artigianali. Le iniziative, diffuse soprattutto attraverso mail, newsletter, WhatsApp e passaparola, hanno riscosso un buon successo mobilitando soprattutto la rete dei contatti locali legati al VIS.

In totale le richieste sono state:

- per Pasqua 648 uova di cioccolato;
- per Natale 144 panettoni, 198 scatole di torroncini e 58 prodotti artigianali.

AZIONI REALIZZATE

- 4 mailing cartacei augurali per festa di Don Bosco, Pasqua, festa della mamma e Natale (quest'ultima occasione legata alla campagna Etiopia, emergenza silenziosa).
- 2 mailing cartacei per emergenze: Etiopia, emergenza silenziosa ed Emergenza Goma.
- 1 mailing cartaceo di aggiornamento sui progetti connessi al SAD.
- Newsletter associate alle campagne.
- Campagna Natale solidale con l'offerta di panettoni e regali solidali promossa via mail, newsletter, WhatsApp.
- Campagna Pasqua solidale con l'offerta di uova di cioccolato promossa via mail, newsletter, WhatsApp.

PROVENTI INCASSATI NELL'ESERCIZIO 2021			
TIPOLOGIA DONATORI	NUMERO DONATORI	NUMERO DONAZIONI	AMMONTARE IN €
Individuali o famiglie	3.595	1.862	750.014
Formazioni sociali (gruppi, associazioni, comunità, parrocchie e partner)	156	88	1.421.191
Aziende	31	23	21.607
TOTALE COMPLESSIVO	3.782	1.973	2.192.812

6.7 RACCOLTA FONDI: NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE E RISULTANZE ECONOMICHE

Come già specificato, il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni stabilite dal DM del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 (in attuazione dell'art. 13 del d. lgs. n. 117/2017) e dal principio contabile ETS OIC 35. In base

ai nuovi criteri, i proventi che fino allo scorso esercizio venivano ascritti (per natura delle fonti di provenienza e per area gestionale-organizzativa di competenza) alle attività di raccolta fondi, sono stati nel 2021 riclassificati tra l'area A) delle attività di interesse generale (così come definite dal codice del terzo settore e identificate dallo statuto dell'organismo) e l'area C), quella del-

le attività, appunto, di raccolta fondi, comprendendo nella seconda, voce "Proventi da raccolte fondi abituali", tutti i ricavi destinati a Sostegno a distanza (SAD - sia quello generico, che il SAD destinato a Paesi target e programmi specifici), interventi di sviluppo e di emergenza (sia di entità significativa, sia micro-realizzazioni), gemellaggi tra scuole italiane e dei Paesi partner, sostegno agli operatori dell'organismo. Nonostante tali proventi siano prevalentemente impiegati nelle attività di interesse generale previste dallo statuto (e quindi ne coprono i relativi oneri), essi sono collocati nella sezione/voce di raccolta fondi perché ragionevolmente considerabili come determinati/sollecitati dagli effetti delle attività condotte dal VIS di comunicazione, raccolta fondi e, soprattutto, di relazione e rapporto con donatori e benefattori privati di varia natura.

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	VALORE AL 31/12/2021
Proventi da raccolte fondi abituali	537.587
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	537.587

I proventi considerati strettamente determinati dalle attività di raccolta fondi, pari appunto a euro 537.587, costituiscono il 6% del totale dei proventi dell'organismo al netto di quelli finanziari/patrimoniali e di supporto generale, pari a euro 9.192.697 (cioè proventi di A+C).

Appare opportuno rilevare le correlazioni esistenti tra saldo di costi e oneri e ricavi da attività di interesse generale (area A) da una parte e saldo di costi e oneri e ricavi da attività di raccolta fondi (area C) dall'altra:

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	9.052.147
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	8.655.110
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ A	- 397.036
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	67.683
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	537.587
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ C	+ 469.904

Dal confronto tra proventi ed oneri afferenti alle medesime aree (A e C) del rendiconto di gestione si evidenzia nella prima (attività di interesse generale) un disavanzo pari a euro 397.036, mentre nell'area di raccolta fondi un avanzo di euro 469.904. Tali risultanze rilevano innanzitutto che l'avanzo delle risorse reperite attraverso la raccolta fondi (cioè l'avanzo di C) è precipuamente destinato alle attività di interesse generale (cioè agli

oneri di A) e, solo in misura minore, sostiene altri costi. Pertanto, le campagne e le attività permanenti di raccolta fondi promosse dall'organismo hanno consentito di reperire risorse aggiuntive rispetto agli oneri connessi direttamente alla loro realizzazione e fondamentali per il finanziamento delle attività di interesse generale e per il mantenimento e funzionamento dell'intera struttura.

Infine, si rileva che l'area A comprende proventi per spese generali (pari a euro 409.841) da progetti finanziati da donatori istituzionali a cui corrispondono, per correlazione dal lato degli oneri, costi della stessa natura. Tale fattispecie concorre a determinare l'entità della sezione degli oneri di supporto generale (di cui all'area E) pari a euro 84.473.



AREA C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	DONAZIONI PER TIPOLOGIA	PROVENTI (per cassa)	PROVENTI (per competenza)	ONERI (per competenza)
	Altri interventi: progetti di sviluppo e micro-realizzazioni			
	Albania ECG Eritrea Etiopia Haiti Multi-country Palestina RD Congo Senegal	406.438	233.391	-
	Campagne Stop Tratta e Pane per Betlemme	26.370	18.843	-
	Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione (Etiopia, RD Congo)	61.028	3.833	-
	Gemellaggi	-	309	-
	Progetto Corporate	-	30.000	-
	Donazioni istituzionali/generiche	143.860	120.943	-
	SAD (Sostegno a distanza, generico e specifico per Paese)			
	Albania Angola Bolivia Brasile Burundi Etiopia Generico Ghana Haiti Madagascar Palestina RD Congo Senegal	107.554	94.985	-
SAV (Sostegno ai volontari)	55.259	35.284	-	
TOTALE	800.508	537.587	-	

	DONAZIONI PER TIPOLOGIA	PROVENTI (per cassa)	PROVENTI (per competenza)	ONERI (per competenza)
	AREA A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE ED ALTRE FONTI	Altri interventi: progetti di sviluppo e altri interventi finanziati da privati		
Albania ECG Eritrea Etiopia Haiti Multi-country Palestina Senegal Coprogrammazione regionale con partner salesiani		490.402	490.402	-723.793
Campagne Stop Tratta e Pane per Betlemme		-	-	-18.843
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione (Etiopia, RD Congo)		-	-	-3.833
Gemellaggi		-	-	-309
Progetto Corporate (Etiopia)		-	-	-30.000
Donazioni istituzionali/generiche		8.531	8.531	-24.300
SAD (Sostegno a distanza, generico e specifico per Paese)				
Albania Angola Bolivia Brasile Burundi Etiopia Haiti RD Congo Senegal		-	-	-41.726
SAM (Sostegno alle missioni)		853.621	802.782	-802.782
SAV (Sostegno ai volontari)		39.749	39.749	-63.887
TOTALE		1.392.304	1.341.465	-1.709.473

Le voci sopra specificate, fino allo scorso esercizio (2020), erano appunto tutte classificate all'interno dell'area di raccolta fondi, mentre nel nuovo bilancio 2021 - con l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione - le stesse voci sono ripartite tra l'area A) di attività di interesse generale e quella C) di raccolta fondi. Dalla comparazione delle due tabelle si evince chiaramente che:

- l'area C) si è ristretta ai proventi direttamente e ragionevolmente identificabili come determinati e/o proccacciati dalle attività di promozione e comunicazione condotte dall'organismo (a prescindere dalla natura della fonte di provenienza), mentre ricavi come il SAM, la coprogrammazione con i partner salesiani e (in parte) il SAV e alcune partite di donazioni istituzionali devono oggi essere ascritte all'area A);
- il risultato positivo delle attività di raccolta fondi concorre in modo determinante alla copertura degli oneri delle attività di interesse generali del VIS, ovvero alla sua azione istituzionale.



07.

ALTRE
INFORMAZIONI

07

07. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Rilevanza del tema per il VIS

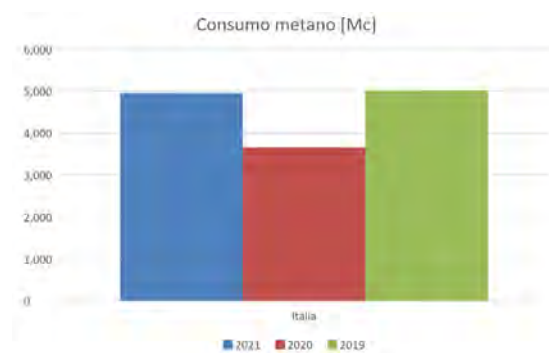
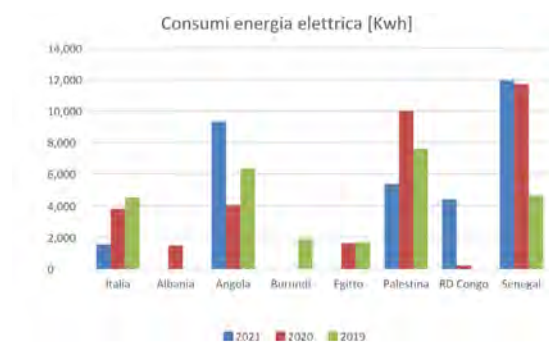
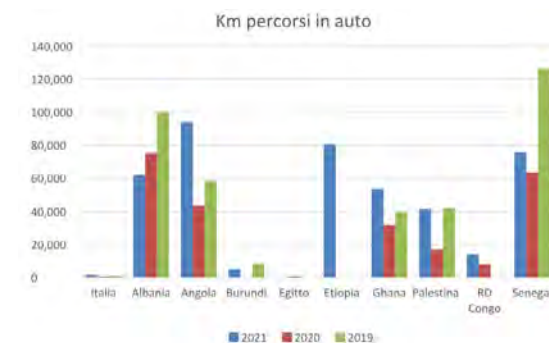
L'attenzione all'ambiente e alla gestione ambientale, intesa sia come cura della sostenibilità ambientale sia come valorizzazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, è un tema che il VIS definisce come prioritario, seppur in fase di maturazione come politica generale. L'approccio adottato dall'organismo è quello oramai ampiamente diffuso dell'environmental mainstreaming, ovvero di integrazione trasversale degli aspetti e impatti ambientali, che deve caratterizzare tutti i tipi di progettualità e iniziative intraprese. Lo sfondo etico in cui si inserisce l'impegno del VIS a promuovere la sostenibilità ambientale è quello dell'ecologia integrale, approccio ben descritto e sollecitato da Papa Francesco nell'enciclica Laudato si'. La missione educativa del VIS, che ha come obiettivo la promozione del benessere economico e sociale delle popolazioni, in particolare quelle più svantaggiate, non può dunque trascurare l'attenzione alla dimensione ambientale delle attività di sviluppo, che hanno un diretto impatto sulla salute della nostra "casa comune" e sulla qualità della vita di tutti gli esseri umani, con ripercussioni maggiori nei Paesi in via di sviluppo.

I dati sull'impatto ambientale determinato dal VIS

La mobilità del personale VIS e il consumo di energia elettrica e termica sono gli elementi che maggiormente incidono a livello di impatto ambientale determinato direttamente dalle attività del VIS. I relativi dati che vengono di seguito forniti riguardano le attività svolte dal VIS sia in Italia sia nei Paesi in cui realizza interventi e si riferiscono al triennio 2019-2021.

Si precisa che:

- i viaggi aerei sono quelli strettamente legati alle attività del VIS e non comprendono i viaggi compiuti a titolo personale dagli operatori espatriati per motivazioni non legate alle attività della ONG;
- il consumo di energia elettrica si riferisce a Italia, Albania, Angola, Burundi, Egitto, Palestina, RD Congo, Senegal, risultando esclusi Bolivia e Ghana;
- il consumo di metano è computato solo per la sede in Italia, poiché non presente in altri Paesi.



Mobilità: percorrenze e corrispondenti emissioni di gas serra										
Mezzo/Paese	km percorsi					CO ₂ (kg)				
	2021	2020	2019	Variazione % (2021-2020)	Variazione % (2021-2019)	2021	2020	2019	Variazione % (2021-2020)	Variazione % (2021-2019)
In aereo¹										
Italia²	14.735	13.853	31.526	6,4%	-53,3%	2.037	1.823	4.381	11,7%	-53,5%
Estero³										
<i>Etiopia</i>	222.888	55.147	282.836	304,2%	-21,2%	15.232	3.210	16.292	374,5%	-6,5%
<i>RD Congo</i>	72.331	12.521	207.679	477,7%	-65,2%	6.341	650	18.490	875,5%	-65,7%
<i>Senegal</i>	118.842	85.119	139.225	39,6%	-14,6%	8.198	5.869	10.264	39,7%	-20,1%
<i>Altri Paesi⁴</i>	265.846	259.380	865.135	2,5%	-69,3%	17.940	18.040	65.457	-0,6%	-72,6%
Totale estero	679.907	412.168	1.494.875	65,0%	-54,5%	47.712	27.769	110.503	71,8%	-56,8%
Totale complessivo	694.642	426.021	1.526.401	63,1%	-54,5%	49.750	29.592	114.884	68,1%	-56,7%
In auto⁵										
Italia	1.500	400	1.000	275,0%	50,0%	206	55	137	274,5%	50,4%
Estero⁶										
<i>Albania</i>	62.000	75.000	100.000	-17,3%	-38,0%	9.498	11.020	15.179	-13,8%	-37,4%
<i>Angola</i>	93.820	43.550	58.300	115,4%	60,9%	17.090	7.223	9.667	136,6%	76,8%
<i>Etiopia</i>	80.217	n.a.	n.a.	-	-	16.380	n.a.	n.a.		
<i>Senegal</i>	75.386	63.198	126.396	19,3%	-40,4%	17.020	14.700	29.399	15,8%	-42,1%
<i>Altri Paesi⁷</i>	114.019	57.268	89.886	101,2%	26,8%	23.883	11.646	18.046	105,0%	32,0%
Totale estero	425.442	239.016	374.582	78%	13,6%	83.870	44.588	72.291	88,10%	16,02%
Totale complessivo	426.942	239.416	375.582	78,3%	13,7%	84.076	44.643	72.428	88,33%	16,08%
Totale principali Paesi impattanti	311.423	181.748	284.696	71,3%	9,4%	59.988	32.942	54.245	82,1%	10,6%
Totale	1.121.584	665.437	1.901.983	68,7%	-41,0%	133.826	74.235	187.312	80,27%	-28,55%

Energia elettrica e metano: consumi e corrispondenti emissioni di gas serra										
Fonte energia/Paese	Kwh					CO ₂ equivalenti (kg) ⁸				
	2021	2020	2019	Variazione % (2021-2020)	Variazione % (2021-2019)	2021	2020	2019	Variazione % (2021-2020)	Variazione % (2021-2019)
Energia elettrica										
Italia	1.554	3.822	4.535	-59,3%	-65,7%	432	1.160	1.376	-62,8%	-68,6%
Estero⁹										
<i>Angola</i>	9.327	4.052	6.346	130,2%	47,0%	2.326	746	1.168	211,8%	99,1%
<i>Palestina</i>	5.365	10.000	7.603	-46,4%	-29,4%	3.026	5.684	n.a.	-46,4%	-
<i>Senegal</i>	11.958	11.711	4.663	2,1%	156,4%	9.058	9.517	10.656	-4,8%	-15,0%
<i>Altri Paesi¹⁰</i>	4.420	3.335	3.590	32,53%	23,12%	2	1.200	5.022	-99,84%	-76,10%
Totale estero	31.070	29.098	22.202	7%	40%	14.412	17.147	16.846	69%	10%
Totale complessivo	32.624	32.920	26.737	10%	40%	14.844	18.307	18.222	-19%	-19%
Metano										
Italia	4.948	3.669	5.026	34,9%	-1,6%	1.011	750	1.028	34,8%	-1,7%
Totale	37.572	36.589	31.763	3%	18%	15.855	19.057	19.250	-16,8%	-17,6%

¹ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO₂) sono ricavati dalle linee guida ABI/ICAO (Associazione Bancaria Italiana/International Civil Aviation Organization) e variano in funzione della tipologia della tratta aerea, se nazionale, internazionale o intercontinentale.

² Viaggi in Italia.

³ Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2021.

⁴ Sotto questa voce si riassume la somma dei km percorsi in tutti gli altri Paesi di intervento.

⁵ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO₂ equivalente) sono ricavati dalle linee guida DEFRA (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs) e variano in funzione del segmento delle auto e della tipologia di carburante (per quanto riguarda le auto VIS, diesel o benzina).

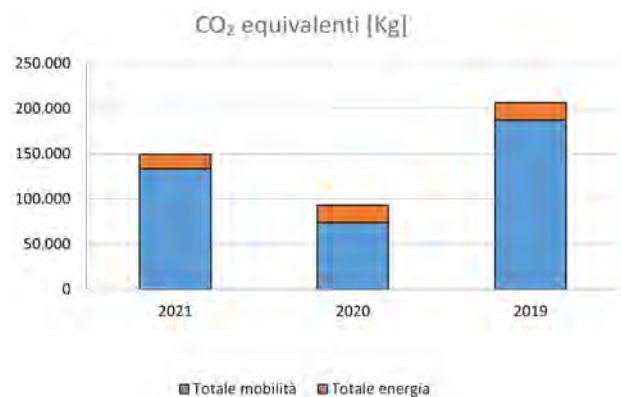
⁶ Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2021.

⁷ Sotto questa voce si riassume la somma dei km percorsi in tutti gli altri Paesi di intervento.

⁸ I fattori di conversione (coefficienti per il calcolo di CO₂ equivalente) sono ricavati da <https://emissionfactors.com> e variano in funzione dei Paesi a seconda del mix energetico nazionale.

⁹ Si elencano i Paesi con impatti più elevati nel 2021.

¹⁰ Sotto questa voce si riassume la somma dei consumi in tutti gli altri Paesi di intervento. Si noti che raggruppando Paesi con diversi coefficienti di emissione, la variazione di CO₂ equivalente non corrisponde alla variazione dei consumi nell'anno di riferimento.



Complessivamente le emissioni di gas serra nel 2021 sono pari a 149,6 tonnellate, con un aumento del 60,4% rispetto al 2020 e una diminuzione del 27,5% rispetto al 2019.

Le emissioni legate alla mobilità risultano in aumento rispetto al 2020, variazione che riflette la ripresa di molte attività dopo il periodo più critico della pandemia da covid-19, mentre rispetto al 2019 risultano globalmente comparabili (nel caso del trasporto su strada) o inferiori (mobilità aerea).

Riguardo i consumi energetici, si registra un aumento globale sia rispetto al 2020 che al 2019, anch'esso legato alla ripresa di diverse attività, mentre si è rilevata una diminuzione dei consumi solo per Italia e Palestina.

7.2 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

Modello organizzativo ai sensi del d. lgs. 231/2001 - Prevenzione reati di corruzione e frode, abusi, molestie e sfruttamento su minori e non

Nel corso del 2021 tutti gli operatori destinati all'estero hanno ricevuto una formazione ad hoc sul modello 231/2001 e sul sistema di gestione VIS, con particolare riferimento a:

- materia etica (cd. principio di "tolleranza zero" su abusi, molestie e sfruttamento) e prevenzione della frode e corruzione;
- meccanismo di reporting interno e whistleblowing, funzionamento dell'Organismo di vigilanza (ODV);
- sistema di gestione e delle procedure interne.

Nel corso del 2021, dando seguito a quanto pianificato nell'anno precedente, l'ODV del VIS ha concentrato la propria attenzione sull'applicazione del modello 231, soprattutto con riferimento alle attività maggiormente esposte al rischio di reato presupposto o di violazione del codice di condotta dell'ente.

Rispetto all'attività di audit svolta sull'ambito dei reati nei rapporti con la pubblica amministrazione, il com-

ponente dell'ODV preposto a tale verifica ha gestito il processo di audit attraverso tre passaggi: preparazione, implementazione e revisione finale. Si evidenzia come il processo di audit sia stato concepito in modo tale da non sovrapporsi con altre attività di audit già in essere da parte di altri soggetti interni all'ente.

L'ODV ha svolto una mappatura sui progetti finanziati con risorse sia pubbliche che private. Per i primi si è riscontrato che sono già previste procedure interne di controllo che l'ODV può recepire raccogliendone i risultati e monitorando, in caso di criticità, la corretta gestione ed eliminazione delle stesse. Per le attività finanziate da soggetti privati si è stabilito che le attività di verifica siano svolte direttamente dall'ODV, a campione, sulla base del programma generale dei progetti finanziati predisposto dall'ente. Nella campionatura si sceglieranno i progetti di maggior peso economico. L'ODV, anche allo scopo di raccogliere il feedback del personale dell'ente su una serie di informazioni coerenti con l'analisi dei rischi, ha altresì stabilito di svolgere un audit mediante interviste a tutto il personale della sede nazionale. Si è stabilito di predisporre una check list, in accordo con la direzione dell'ente, coerente con l'analisi dei rischi e di svolgere poi le interviste, nelle modalità meglio viste e comunque in forma anonima, utilizzando la medesima check list.

L'ODV ha ricevuto regolarmente i flussi informativi su quanto di sua competenza: nel corso del 2021 non è

stato segnalato nessun episodio significativo.

L'ODV ha altresì deciso di creare un collegamento stabile con il Child Safeguarding Focal Point su tutti i punti di comune interesse e valutato l'opportunità di svolgere un incontro con il responsabile della sicurezza ai fini di un primo confronto sull'applicazione nell'ente dell'art. 30 del d. lgs. 81/2008.

Allo stato attuale non sussistono criticità o anomalie riferibili al modello 231 dell'ente.

7.3 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Contenziosi in materia di rapporti di lavoro

Nell'anno in questione è avvenuto il licenziamento per giustificato motivo oggettivo di un dipendente in Italia che ha impugnato il licenziamento. Il procedimento si è concluso a novembre 2021 con una conciliazione tra le parti.

Contenziosi in altri ambiti

Nell'anno 2021 non ci sono state controversie e/o contenziosi rilevanti in altri ambiti, quali tutela dei dati personali e corruzione.

Segnalazioni comportamenti contrari al codice di condotta

Non sono state fatte segnalazioni di abusi, molestie o altri comportamenti contrari al codice di condotta nell'anno 2021 da parte del personale dell'ente.



08.

RELAZIONE DI
MONITORAGGIO
DELL'ORGANO DI
CONTROLLO

08

08. RELAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2021 - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)

Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane

Sede Legale in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 – CCP 88182001

Registro Persone Giuridiche nr. 563/2008 Prefettura Roma

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'associazione "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (V.I.S.)" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDECE nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Venezia - Roma, 5 giugno 2022

L'organo di controllo

Dott. Fabio Dario



**VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO**



Insieme, per un mondo possibile

www.volint.it • vis@volint.it

CONTATTI

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Via Appia Antica 126, 00179 Roma - Italia

Tel. +39 06.51.629.1

Fax +39 06.51.629.299

www.volint.it - vis@volint.it

DONAZIONI

Online

www.volint.it/vis/donazioni

Banca Popolare Etica

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

IBAN IT59Z0501803200000015588551

Conto Corrente Postale

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Numero 88182001

IBAN IT16Z0760103200000088182001